Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 310

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Domenica 31 dicembre 1939 - XVIII

I messaggi del Führer alle truppe e al Partito

riaffermano la volontà di vittoria della Germania nazionalsocialista

BERLINO, 30.

Il Führer ha rivolto al Partito nazionalsocialista un messaggio di capodanno nel quale ricorda che per 15 anni, la Germania democratica chiese invano la revisione dell'ingiustizia di Versaglia e che le democrazie plutocratiche le opposero sempre un rifiuto [illegible] tutti i tentativi di una intesa pacifica. Il Reich nazionalsocialista si è fatto giustizia da sè in base al diritto sacrosanto della legittima difesa.

Dopo avere ricordato anche che la Polonia si lasciò indurre dai guerrafondai internazionali a ricorrere alla forza per far trionfare l'ingiustizia, il messaggio rileva che in 18 giorni le armi portarono la decisione per cui la Polonia di Versaglia ha cessato di esistere.

Rievocati gli eventi più importanti per la Germania svoltisi nell'anno 1939, dalla creazione del Protettorato di Boemia alla conclusione del patto di non aggressione e di consultazione con la Russia dei Soviet, il messaggio così continua:

«Entriamo nell'anno nuovo, il più decisivo della storia germanica, concordi e compatti all'interno, economicamente preparati, militarmente armatissimi. Il nemico alleato alla cricca ebraico capitalistica vuole annientare il popolo tedesco; anche se si sforza di mascherare questi obiettivi con delle frasi ampollose, la sua intenzione è di distruggere la Nazione germanica».

Il Führer rileva quindi che il popolo tedesco non ha voluto questa guerra e ricorda gli sforzi per la pace fatti dal Duce: *«ma i sobillatori delle democrazie [illegible] non hanno voluto abbandonare i loro piani, hanno voluto la guerra ed ora l'avranno. Già la prima fase del conflitto ha documentato [illegible] la Sigfrido e che dovunque i nostri soldati poterono misurarsi con il nemico, la gloria e il prestigio delle nostre armi vennero luminosamente riconfermati.*

Possa l'anno 1940 portare la decisione. Essa, qualunque cosa avvenga, segnerà la nostra vittoria ed i sacrifici che [illegible] ciascuno deve compiere sono nulla in confronto alla posta in gioco, in confronto alla sorte che attenderebbe il popolo tedesco, qualora i popoli di Versaglia riuscissero [illegible] sopravvento».

Infine il messaggio afferma che il popolo tedesco non combatte soltanto contro l'ingiustizia di Versaglia: esso combatte anche perchè la Germania e con essa l'Europa siano liberate dalle sopraffazioni e dalle costanti minaccie inglesi e perchè diventi possibile costruire un'Europa nuova: missione questa che spetta non già alle forze invecchiate di un mondo in decadenza, ma ai popoli giovani ai quali appartiene l'avvenire.

«Il mondo ebraico capitalistico — conclude il messaggio — non sopravvivrà al XX secolo».

In occasione del Capodanno, il Führer ha indirizzato alle forze armate un messaggio in cui è detto fra l'altro:

«Con la campagna di Polonia, in appena 18 giorni, ci è stato possibile ristabilire la sicurezza del Reich ad oriente ed eliminare l'ingiustizia di Versaglia. Alla fine di quest'anno storico, il nostro pensiero corre pieno di gratitudine ai camerati che hanno suggellato con il sangue la loro fedeltà alla Nazione e al Reich.

All'Onnipotente, che nell'anno testè decorso ci ha così visibilmente protetti, rivolgiamo la preghiera di donarci anche nell'anno nuovo le sue benedizioni e di rafforzarci nell'adempimento del nostro dovere.

Poichè la durissima lotta che ci attende è una lotta nella quale sono in giuoco l'esistenza e la vita stessa del popolo tedesco, insieme con me [illegible] — conclude il proclama — [illegible] piena fiducia, giacchè con soldati come voi la Germania deve vincere».

Anche i comandanti delle forze armate hanno diretto ordini del giorno all'esercito, alla marina, alla aviazione, esaltando le imprese compiute ed esortando i soldati del Reich a perseverare nello sforzo fieramente iniziato. Göring ha pure indirizzato un messaggio alla Nazione, in cui [illegible] dell'economia di guerra [illegible] di guerra si è effettuato rapidamente e con successo, grazie alla fattiva cooperazione di tutti.

«Il popolo tedesco — continua il messaggio — [illegible] con piena fiducia e con la certezza della vittoria. Gravi compiti ci attendono: li assolveremo superando ogni ostacolo, con l'indistruttibile fede nelle nostre forze; nuovi sacrifici sono inevitabili: affrontiamo anche questi con lo stesso spirito.

«Anche per il nuovo anno — conclude Göring — vale il motto che ha fatto la Germania grande, potente e una: Führer comanda, noi ti seguiamo».

Il Führer ha disposto le seguenti promozioni: ammiraglio Saalwächter è promosso ammiraglio generale; maggiori generali dell'aviazione: [illegible] Bodenschatz e Nörger promossi tenenti generali; von Gronau [illegible] promosso colonnello.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 30.

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«Come è stato annunciato col bollettino straordinario di ieri, un sommergibile tedesco ha silurato ad ovest della Scozia una nave da battaglia britannica della classe «Queen Elizabeth». Calma sul fronte occidentale. Malgrado le avverse condizioni atmosferiche, l'aviazione germanica ha eseguito voli di ricognizione sulla Gran Bretagna e sulla Francia».

I bollettini francesi

PARIGI, 30.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«Attività di pattuglie, malgrado il freddo intenso tra la Mosella e la Sarre. L'attività aerea segnalata ieri non ha provocato alcun scontro tra le aviazioni belligeranti».

Il bollettino serale dice:

«Minore attività degli elementi di contatto».

Entusiastici commenti spagnoli alla visita del Pontefice al Quirinale

MADRID, 30.

Continua vivissima l'eco della visita del Sommo Pontefice al Sovrano d'Italia. L'«Arriba», col titolo «Fortunata concordia», esalta lo storico avvenimento, ponendone in rilievo il grande significato. «Se fino a qualche tempo fa — osserva il giornale — per designare diplomaticamente l'Italia si diceva Palazzo Chigi o Quirinale, i Patti del Laterano hanno fatto sì che ora quando si dice Roma, tutti intendono la Roma d'Italia e del Duce».

Il giornale pubblica anche una corrispondenza da Roma nella quale viene messo in rilievo che la coincidenza [illegible] tra il popolo italiano e la Santa Sede circa la necessità di una pace che sia fondata nella giustizia, non significa che il fausto scambio di visite avvenuto in questi giorni memorabili, abbia un rapporto diretto ed immediato con l'attuale situazione internazionale.

Il ministro degli esteri, Beigbeder, ed il ministro della industria e commercio, Alarcon de La Lastra, hanno ricevuto la delegazione commerciale bulgara, venuta a Madrid per condurre trattative per incrementare gli scambi commerciali ispano-bulgari. Compongono la delegazione il ministro plenipotenziario e direttore degli affari economici del Ministero degli esteri bulgaro, Watchoff, il dr. Georghief direttore aggiunto del reale istituto di esportazione, il capo sezione della Banca nazionale di Bulgaria, dr. Nedeltcheff, il presidente degli esportatori bulgari Yotzoff ed il presidente degli esportatori di bestiame Popof. Le conversazioni si sono iniziate oggi.

L'odierno bollettino ufficiale dello Stato pubblica una disposizione per la quale la Basilica di Nostra Signora del Pilar, in Saragozza, è elevata a tempio nazionale e porterà il titolo di Santuario della Razza. Tale risoluzione compie un voto popolare per il centenario della Vergine alla cui protezione la Spagna nazionale fa risalire il merito della vittoria delle sue armi.

Secondo notizie giunte da San Lucar De Barrameda, i rimorchiatori accorsi per tentare il disincaglio del vapore tedesco arenatosi sulla spiaggia di Chipiona per sfuggire all'inseguimento di un cacciatorpediniere inglese, hanno abbandonato i tentativi. Il vapore tedesco non può essere salvato in quanto tutto il suo fondo è squarciato in seguito all'urto sugli scogli. Tutto l'equipaggio è salvo e raggiungerà Cadice.

Il Duce dispone

la creazione di un commissariato per la pesca

ROMA, 30.

E' stato istituito, alle dirette dipendenze del Duce del Fascismo e Capo del Governo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il commissariato generale per la pesca.

Il commissariato generale per la pesca ha il compito di studiare e proporre provvedimenti necessari per l'incremento della pesca e per la disciplina e il coordinamento di tutte le attività ad essa connesse. Gli uffici che finora si occupavano della pesca e che erano divisi fra cinque Ministeri avranno tutti capo al commissariato.

Commissario generale della pesca è stato nominato il consigliere nazionale Giorgio Ricci, iscritto al P.N.F. dal 1 gennaio 1921, combattente della grande guerra e volontario in A.O.I., già vice presidente della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, capitano marittimo di lungo corso.

Direttive del Duce ai "Fedeli del mare,,

ROMA, 30.

Il Duce ha ricevuto, presentati da [illegible] segretario del Partito, il comitato della fondazione nazionale dei Fedeli del mare «Costanzo Ciano». Dopo un breve indirizzo del presidente del Comitato, [illegible] Colombati, il Duce ha impartito direttive per l'attività della fondazione, sorta per [illegible] volere, ed ha stabilito che le prime premiazioni dei Fedeli del mare, navigatori e pescatori, abbiano luogo in Roma, nell'estate dell'anno 1941 XIX.

Il Duce riceve F. T. Marinetti

ROMA, 30.

Il Duce ha ricevuto F. T. Marinetti, accademico d'Italia, il quale gli ha riferito sulla attività del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori e sulla partecipazione dei futuristi all'E. 42.

Il Duca d'Aosta ispeziona in volo il Galla e Sidamo

ADDIS ABEBA, 30.

S.A.R. il Viceré, pilotando il suo Caproni, ha fatto una lunghissima ricognizione nel Governo del Galla e Sidamo, spingendosi fino a [illegible], dove ha visitato quel presidio, intrattenendosi coi nativi.

Ripreso il volo e sorvolato il lago Rodolfo, il Duca d'Aosta è sceso ad [illegible], accolto dagli onori resigli dai Dubat. Il Viceré, dopo essersi intrattenuto con gli ufficiali del presidio, è ripartito alla volta di [illegible]. Dopo avere passato in rivista la compagnia d'onore schierata sul campo, il Viceré si è intrattenuto con gli ufficiali del presidio ricevendo quindi i capi indigeni che gli hanno esternato i sensi della loro devozione, unitamente a quelli di tutta la popolazione.

Visitate le attività in costruzione e gli altri impianti del campo, il Duca d'Aosta è rientrato con regolarissimo volo ad Addis Abeba.

Il Viceré, in questo suo viaggio, ha volato per circa otto ore, percorrendo 1400 chilometri.

Tutti i rappresentanti della Consulta delle categorie professionali e artistiche inquadrate dall'ufficio produzione e lavoro dello Scioa si sono riuniti in imponente adunanza apertasi col saluto al Duce. Dopo la rievocazione della indimenticabile figura di Arnaldo Mussolini, sono stati dibattuti e precisati i compiti delle categorie stesse. Un particolare rilievo è stato dato all'esame dei problemi di natura legislativa inerenti agli albi e alle tariffe professionali.

La riunione ha rivestito una particolare importanza in quanto è valsa a rappresentare un passo concreto verso la definitiva organizzazione delle categorie professionisti e artisti che operano disciplinatissime nella capitale dell'Impero.

L'ufficio studi del Governo generale ha inviato una sua missione a percorrere il vasto territorio scioano. Compito di codesta missione è la raccolta di dati, notizie e materiale destinati a illustrare questa regione dell'Impero attraverso la più ampia documentazione dei suoi aspetti antropologici, etnografici, archeologici, religiosi e agricoli, documentazione che figurerà degnamente alla Mostra triennale delle terre d'oltremare in Napoli.

Solenni onoranze a Enrico Panzacchi

BOLOGNA, 30.

Presieduta dal podestà di Bologna e con l'intervento di S. E. Federzoni presidente della Reale Accademia d'Italia, si è riunita la commissione per le onoranze al poeta Enrico Panzacchi per celebrare il prossimo centenario della sua nascita. Le celebrazioni si inizieranno il nove gennaio prossimo in occasione del conferimento del premio Vittorio Emanuele II alla R. Università ed avranno il loro coronamento con una cerimonia che, sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia, sarà tenuta ad Ozzano dell'Emilia nel prossimo novembre con l'apposizione di una lapide alla casa natia del poeta.

Un'altra solenne commemorazione sarà tenuta ad epoca da destinarsi a Roma a cura della Reale Accademia d'Italia. Infine il comitato curerà la pubblicazione di un volume di liriche scelte del poeta ed una mostra dei suoi cimeli.

Il nuovo capo di gabinetto del ministro Riccardi

ROMA, 30.

Il ministro per gli Scambi e le Valute, Raffaello Riccardi, ha nominato suo nuovo capo di gabinetto il prof. Antonio Renzi, della R. Università di Perugia.

La convocazione del Consiglio delle Consulte corporative

ROMA, 30.

Per il giorno 18 gennaio alle ore 17 è convocato, al Ministero dell'Africa italiana, il consiglio generale delle nuove Consulte corporative dell'Africa italiana.

FOGLI DI DISPOSIZIONI

Conversazioni di cultura fascista per gli iscritti alla Gil — Il nuovo federale di Parma

ROMA, 30.

Il Foglio di disposizioni n. 4 del Segretario del P.N.F. reca: Come fissato nel calendario delle attività della Gil dal 3 gennaio al 23 marzo XVIII in tutti i comandi della Gil di Fascio di combattimento avrà luogo un ciclo di dodici conversazioni di cultura fascista per giovani fascisti, giovani fasciste, avanguardisti e giovani italiane. Le conversazioni saranno svolte settimanalmente nei giorni e nelle ore prestabilite dai comandanti federali, a cura di elementi tratti dai Gruppi o dai Nuclei dei fascisti universitari, dalla sezione dell'Associazione fascista della scuola e dell'Istituto di cultura fascista. Le conversazioni comprenderanno gli argomenti illustrati con supplemento al bollettino della Gil n. 20 del 1° agosto XVII.

Il Foglio di Disposizioni n. 44 del Segretario del P.N.F. reca: Il Duce su mia proposta ha nominato il fascista Franco Bugazzi squadrista volontario in Spagna, decorato con due medaglie d'argento al valor militare segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Parma in sostituzione del fascista Filippo Magauly. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 2 gennaio XVIII alle ore 10 presente il prefetto, innanzi al componente del Direttorio nazionale del P. N. F. Sandro Giuliani.

Le cause dell'incidente dell' "I Arpa,,

ROMA, 30.

Le prime indagini svolte da una apposita commissione con a capo il generale Pellegrini, direttore generale dell'aviazione civile e del traffico aereo, inviata prontamente in volo dal Ministero dell'Aeronautica al Marocco francese per accertare le cause dell'incidente occorso all'«I Arpa» durante il volo Villa Cisneros-Siviglia, conferma pienamente le ipotesi prospettate nelle comunicazioni fatte alla stampa il giorno 27 dicembre.

E' risultato infatti che l'«I Arpa» dopo avere magnificamente navigato per circa due ore attraverso formazioni temporalesche di inaudita violenza, spinto dal forte vento di sud-ovest, aveva deviato leggermente dalla rotta allontanandosi dalla costa e internandosi per qualche diecina di chilometri nel Marocco, deviazione non avvertita dall'equipaggio sia per assoluta mancanza di visibilità, sia perchè l'uso della radio si era reso impossibile a causa delle violente scariche elettriche.

Nel tentativo di scendere al disotto delle nubi per sottrarsi alla violenza degli elementi e per controllare la rotta con l'osservazione diretta del terreno, l'«I Arpa» urtava improvvisamente alla quota di 900 metri contro i contrafforti del Grande Atlante coperti di nubi, nei pressi di Mogador.

Sono pertanto assolutamente da escludere cause imputabili all'organizzazione della linea ed al materiale di volo, che nella dura lotta contro gli avversi elementi ha pienamente risposto alle esigenze dello speciale impiego.

L'assoluta fiducia dei giornalisti brasiliani nei piloti e nel materiale della linea transatlantica

ROMA, 30.

Dall'Isola del Sale dove ha fatto scalo dopo la traversata dell'Atlantico l'apparecchio della Società Lati partito stamane da Natal diretto a Roma, è pervenuto al Ministro della Cultura popolare il seguente telegramma inviato da due giornalisti brasiliani che si trovavano a bordo dell'apparecchio:

«Nell'avvistare terra dopo traversato l'Oceano, ci congratuliamo coi valorosi aviatori civili che confermano la nostra assoluta fiducia nei piloti e nel materiale».

Denuncia e cessione dei titoli esteri

ROMA, 30.

Disposizioni legislative del 1934-35 e 1936 fissavano le norme per l'offerta, denuncia e cessione di crediti, titoli esteri e titoli italiani emessi all'estero, da parte di società, enti e persone giuridiche di ogni natura, nonchè di cittadini italiani aventi la loro stabile residenza nel Regno.

Particolarmente per quel che concerne quest'ultimo requisito l'esperienza ha dimostrato che le disposizioni di legge hanno generato frequenti incertezze ed equivoci specie da parte di persone che, pur avendo la loro normale residenza in Italia ed essendo quindi tenute agli obblighi di offerta, denuncia e cessione, avessero conservato all'estero importanti interessi od all'estero avessero occasione di soggiornare per lunghi periodi. Altro inconveniente che la pratica ha pure rilevato è stato che la tassatività della legge, per il suo carattere straordinario e malgrado ogni migliore diffusione, è venuta non di rado a conoscenza di talune classi di cittadini ed in ispecie di quella dei piccoli risparmiatori, quando i termini in essa previsti erano decaduti ed era ormai accertabile l'infrazione con la applicazione delle sanzioni relative.

Tenute presenti questa situazione di fatto ed altre di ovvia intuizione, tra cui l'aumentata in portanza assunta dalle accennate ragioni di incertezza a seguito dei numerosi rimpatri di connazionali verificatisi in questi ultimi tempi, nonchè l'opportunità di sottrarre capitali nazionali investiti all'estero alle perturbazioni di guerra di molti Paesi, è stato emanato un provvedimento legislativo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre 1939 XVIII con cui il Governo ha voluto ancora una volta dimostrare il senso di vigile cura con il quale segue gli interessi dei cittadini particolarmente tutelando quelli che per le ragioni anzidette possano essere involontariamente incorsi in infrazioni.

Tale provvedimento condona le penalità previste dalla legislazione valutaria vigente a tutti coloro che entro 60 giorni dalla sua entrata in vigore, ottempereranno agli obblighi di denuncia, offerta e cessione, previsti dai ripetuti decreti in materia di titoli o crediti esteri ed a regolarizzare la propria posizione portando nello stesso tempo un ulteriore contributo alle esigenze valutarie del Paese.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. riguardante il condono di pene pecuniarie inflitte per alcune infrazioni alle norme in materia valutaria.

«Non si farà luogo all'applicazione di pene pecuniarie e di altre sanzioni amministrative nei confronti dei cittadini, delle società, delle ditte e delle persone giuridiche di qualsiasi natura che, non avendo fino ad ora ottemperato all'obbligo dell'offerta, denuncia e cessione di crediti o titoli esteri o titoli italiani emessi all'estero a sensi dei RR. DD. LL. 8 dicembre 1935 XIII N. 1942 e 17 gennaio 1935 XIII N. 1 convertiti in legge con la legge 9 gennaio 1936 XIV N. 103, del R. D. L. 28 agosto 1935 XIII N. 1614 convertito in legge con la legge 9 gennaio 1936 XIV N. 102 e del R. D. L. 7 agosto 1936 N. 1631, convertito con la legge 8 aprile 1937 N. 534, adempiranno all'obbligo stesso entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

L'offerta, la denuncia e la cessione prevista dal comma precedente potranno essere effettuate presso la sede centrale o presso una delle seguenti filiali della Banca d'Italia: Torino, Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Cagliari.

L'offerta, la denuncia e la cessione suddetta potranno essere eseguite anche per conto di terzi, secondo le modalità che saranno all'uopo dettate dall'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero. Il decreto entra in vigore da oggi».

Leggi speciali in Irlanda per reprimere il terrorismo

DUBLINO, 30.

La polizia e le autorità militari continuano a ricercare le armi asportate dal Phoenix Park e per il trasporto delle quali si ritiene siano occorsi almeno tredici autocarri. I fiumi, i canali e i corsi d'acqua intorno a Dublino sono stati rastrellati con le draghe nella sua supposizione che vi fossero state gettate le armi.

Il Dail e il Senato sono stati convocati per mercoledì allo scopo di approvare alcune leggi speciali fra cui l'internamento senza processo di persone sospette, la creazione di campi di concentramento, maggiori poteri in base alla legge per la sicurezza dello Stato eccetera. Si ritiene che queste proposte di legge siano state approvate oggi dal Consiglio dei ministri.

Una bomba è esplosa stanotte negli uffici del giornale di Dublino *Irish Press*. Considerevoli danni materiali sono stati prodotti dall'esplosione; ma nessuno è rimasto ferito. Si è verificato che, oltre a deporre la bomba, i dinamitardi avevano sparsa una grande quantità di petrolio sui mobili dell'ufficio per provocare un incendio. Il giornale è considerato come il portavoce del Primo ministro De Valera.

Le direttive della politica ungherese

riaffermate dal conte Teleki

BUDAPEST, 30.

I governativi *Feggetlenség* e *Magyarorsag* pubblicano domani un editoriale del Presidente del Consiglio conte Teleki il quale, alla svolta del nuovo anno, analizza le cause che hanno provocato molti cambiamenti in Europa ed espone i criteri direttivi della politica ungherese.

Il conte Teleki, dopo avere precisato che l'Ungheria ha potuto recuperare i suoi antichi territori non per l'attuazione della idea revisionistica ungherese, ma in conseguenza della decomposizione dell'artificioso stato cecoslovacco, in base alla applicazione del principio etnico così continua:

«In seguito a questi avvenimenti l'Ungheria si è trovata di fronte ad una nuova decisione o più esattamente di fronte al dovere di assolvere in circostanze nuove una missione plurilaterale. La Nazione ungherese deve seguire questo nuovo scopo secondo le direttive eterne di Santo Stefano, che sono: il buon senso, la coesione degli elementi solidali, l'unione in una medesima stretta affettuosa tra tutti coloro che vivono nel Paese.

Dopo 20 anni l'Ungheria si è mirabilmente rafforzata, quasi unicamente con le sue risorse; ma in più di un campo c'è ancora molto da fare. Pur sapendo i diversi pericoli che ci circondano, non abbiamo paura ma serriamo ancora di più i ranghi nel pericolo. L'Ungheria è calma, cosciente e si ispira allo spirito dell'unione.

«L'Europa può essere in effervescenza, i pericoli possono minacciarci da varie parti: ma noi marciamo tranquillamente sul nostro cammino ungherese e continuiamo con calma a risolvere i nostri problemi attraverso la via costituzionale».

Il conte Teleki rileva poi che l'attuale guerra ha avuto i suoi germi negli errori dei trattati di pace del 1919 e dopo avere constatato che le ripercussioni dell'odierno conflitto si estendono a tutta l'Europa, conclude:

«In mezzo alle convulsioni dell'Europa possiamo assolvere nuovamente la nostra missione ed avere una importazione che oltrepassa la nostra semplice entità numerica e rimaniamo ungheresi nobili, realisti e coraggiosi».

I giornali e particolarmente il governativo *Esti Ujsag*, fanno un bilancio della annata che sta per finire sottolineando che nel 1939 la Ungheria ha ingrandito il suo territorio con la riannessione della Rutenia, ha attuato importantissime riforme sociali, ha riacquistato la piena coscienza della sua missione europea, è riuscita a conservare la pace in mezzo all'attuale conflitto europeo ed ha ritemprato le forze per salvaguardare i suoi interessi.

Un decreto del Ministero del commercio e delle comunicazioni stabilisce un aumento del 18.5 per cento sulle tariffe delle comunicazioni telefoniche e telegrafiche con l'estero.

I finlandesi tagliano

le comunicazioni sovietiche tra Murmansk e Leningrado

La linea ferroviaria spezzata in tre punti da una delle "pattuglie del suicidio,,

HELSINKI, 30.

Si apprende che una pattuglia finlandese su sci, di quelle dette «pattuglie del suicidio», è riuscita a tagliare in tre punti la ferrovia Leningrado - Murmansk. Con queste interruzioni della ferrovia si accresce la penuria di viveri che ha già avuto come conseguenza ammutinamenti di truppe sovietiche.

A nord di Salmijärvi una brigata sovietica, inoltratasi in una gola minata dai finlandesi, è saltata in aria. Nessuno dei duemila uomini che la componevano si è salvato.

Nell'odierno bollettino del comando militare delle truppe finlandesi si rileva che l'artiglieria russa è stata attiva in vari punti del fronte sull'istmo di Carelia. Un attacco del nemico sul lago Suvanto è stato respinto ed i russi hanno subito gravi perdite. Fra Summa e Noulasjärvi le truppe finlandesi hanno distrutto due carri d'assalto.

Una calma relativa vi è stata nelle altre parti di questo settore.

Sul fronte orientale le truppe finlandesi hanno respinto un attacco russo a Kitjwla a settentrione del lago Ladoga. Sul fronte di Siekowa e Syskärvi l'azione è continuata ininterrotta tutto il giorno e le truppe finlandesi hanno migliorato le loro posizioni. Nel settore di Petsamo i russi sono stati respinti per circa venti miglia.

A Nummi nel settore di R'eski i russi sono stati respinti sulla frontiera. Nella zona di Salca il combattimento, iniziato alcuni giorni fa continua accanitissimo intorno a Kiawtajärvi.

L'aviazione russa è stata attiva sia sull'istmo di Carelia sia in altre zone del fronte. La città di Keyholm situata sull'istmo di Carelia è stata bombardata: alcune persone sono rimaste uccise e delle case distrutte. Altri aeroplani sovietici hanno bombardato Vasa uccidendo alcune persone e Javaskyla ove sono rimasti uccisi due bambini.

L'aviazione finlandese ha compiuto alcuni voli di ricognizione ed ha preso parte con successo alle operazioni in cooperazione con l'esercito. I finlandesi hanno abbattuto 2 apparecchi russi.

Mentre le truppe russe si rivoltano a causa della scarsezza di viveri, in tutta la Finlandia si nota grande abbondanza di tutti i generi alimentari. Soltanto lo zucchero ed il caffè sono razionati.

Ammutinamenti fra le truppe russe

COPENAGHEN, 30.

Secondo notizie qui giunte sembra che le truppe russe a Murmansk si siano ribellate a causa della mancanza di viveri. Questa mancanza sarebbe stata prodotta dalla interruzione della linea ferroviaria fra Leningrado e Murmansk.

Ciò fa supporre che i reparti finlandesi che avevano attraversato la linea russa pochi giorni fa, allo scopo di far saltare in aria un tratto della linea ferroviaria abbiano attuato il loro piano.

Si afferma che i rinforzi russi inviati dalla Siberia e dal Caucaso ammontano a più di 150 mila uomini.

Il primo contingente di volontari finlandesi provenienti dal Canadà è giunto a Helsinki.

La nave da battaglia silurata dai tedeschi sarebbe salva per miracolo

LONDRA, 30.

L'ammiragliato annuncia che la nave da battaglia silurata da un sommergibile tedesco è entrata alla sua base. Le vittime dell'esplosione del siluro sono 4 e vi è anche un ferito grave.

Il redattore navale del *Daily Telegraph* scrive che dal comunicato dell'ammiragliato si può rilevare che la nave è salva per miracolo e solo per la pronta azione del comandante si è potuto evitare che il siluro colpisse in pieno lo scafo.

Il nome della nave silurata non è stato reso noto, si sa soltanto che essa appartiene alla classe *Queen Elizabeth*. La costruzione di ciascuna nave di questo tipo è costata tre milioni di sterline; sono stati poi spesi per tutte le cinque navi di detta classe altri 4 milioni di sterline per riparazioni e adattamenti.

La nave dragamine *Rescarck* è affondata in seguito ad un urto contro una mina nel Mare del Nord. L'equipaggio è stato salvato.

Il piroscafo mercantile tedesco *Bahia Blanca*, di 8538 tonnellate che era partito la scorsa settimana da Rio de Janeiro con carico di caffè e minerali, è stato catturato da una nave britannica.

Il cancelliere dello scacchiere sir John Simon, in un messaggio di capodanno ai suoi lettori scrive: *«Io so con quanto ardore uomini e donne di ogni partito invocano una pace durevole. Siamo stati costretti ad entrare in guerra perchè i dirigenti della Germania erano risoluti a persistere nel sistema delle aggressioni. Tutto quanto è avvenuto dopo lo scoppio delle ostilità compresa la mostruosa invasione della Finlandia ha dimostrato che avevamo visto giusto. Dobbiamo travolgere quelle che Chamberlain ha definito le forze del male. Perciò occorreranno gravi sacrifici più gravi di quanto molti di noi possono ancora supporre. Ma la nostra tenacia dovrà prevalere ed io spero che prima che s'a trascorso un altro anno avremo prove conclusive della buona riuscita dei nostri sforzi».*

Un treno ospedale con feriti ed ammalati delle truppe britanniche in Francia è giunto questa mattina in una cittadina della contea del Surrey. I feriti sono stati trasportati all'ospedale della città.

Si annuncia che durante il mese di gennaio saranno chiamate alle armi altre classi di reclute per mezzo di un decreto reale, come è stato fatto nelle precedenti occasioni. In base alla legge militare vigente, tutti i cittadini da 18 a 41 anni possono essere chiamati a prestare servizio militare.

Negli ambienti diplomatici londinesi non si annette alcuna importanza politica al fatto che l'ambasciatore britannico a Mosca si rechi in vacanza in un periodo così delicato della situazione internazionale.

Si annuncia che la Gran Bretagna ha inviato un contributo di venticinquemila sterline al fondo di soccorso per le vittime del terremoto in Turchia. Nel tempo stesso è stato anche comunicato che il Governo di Londra ha messo a disposizione del Governo turco 100.000 sterline per sopperire alle spese per i soccorsi in favore dei superstiti dell'immane catastrofe.

Notizie da Ancara informano che continuano a verificarsi leggere scosse di terremoto in varie località dell'Anatolia. Una violenta tempesta di neve ha reso finora impossibile l'arrivo dei treni di soccorso alle città danneggiate ed i convogli attendono in prossimità dei luoghi del disastro. Attualmente non è possibile precisare il numero delle vittime ma secondo dati approssimativi si ritiene che esse non possano essere meno di trenta o quaranta mila morti ed altrettanti feriti. Numerosi villaggi sono completamente distrutti. La temperatura è scesa a trenta sotto zero.

Un piroscafo è partito oggi per Giresum da dove i primi telegrammi annunciano che i morti nella città ammontano a 1500 ed i feriti sono innumerevoli. Un treno ospedale con 500 letti ed un completo laboratorio batteriologico è partito oggi da Ancara per i luoghi del disastro. Ieri dalla capitale turca erano già partiti tre treni di soccorso. La assemblea nazionale ha osservato oggi cinque minuti di silenzio in memoria delle vittime.

Il Cancelliere dello Scacchiere pubblica il resoconto finanziario dei primi tre trimestri dell'anno finanziario 1939-40 da cui risulta che le spese ordinarie sono state di 835 milioni 836.431 sterline e le entrate ordinarie 544.474.103.

Scopi di guerra

e condizioni di pace secondo la stampa parigina

PARIGI, 30.

Negli ambienti politici si va delineando un certo malcontento per la lentezza con cui il Governo provvede a portare alla Finlandia un aiuto concreto nella lotta contro la invasione bolscevica. Si fa osservare che mentre la simpatia francese per la causa della Finlandia si è manifestata apertamente in un modo tangibile nei consigli municipali ed in quelli generali delle grandi città della Francia ed il Governo stesso si è impegnato, per mezzo del suo ministro delle finanze, a dare alla Finlandia un aiuto concreto, finora nulla è stato fatto ed il Governo continua a discutere ed a promettere senza agire.

La dichiarazione formale che la Francia non deporrà le armi senza aver prima ottenuto garanzie materiali e positive fatta da Daladier ieri sera al Senato, è stamane particolarmente messa in rilievo dalla stampa, la quale aggiunge che tali garanzie possono risultare da una completa vittoria sulla Germania, cioè alla distruzione della potenza militare ed economica del Reich.

«Nel suo discorso — scrive l'«Epoque» — *Daladier ha ripetuto gli argomenti che aveva già svolto dinanzi alla Camera ma è stato anche più preciso su un punto che è essenziale: egli ha dichiarato con forza che senza le garanzie materiali e positive la Francia non deporrà le armi. L'importanza di questa dichiarazione non sfuggirà a nessuno, mentre tanta gente nel mondo parla di pace».*

Appare ben chiaro attraverso questa e simili considerazioni dei giornali parigini la preoccupazione che gli appelli in favore della pace di cui ha risuonato il mondo in occasione delle feste natalizie possano creare fallaci illusioni nei popoli alleati e minare la loro risoluzione di battersi fino alla completa vittoria.

«La pace del cielo non è quella della terra», avverte — alludendo alle generose esortazioni del Pontefice e una giusta pace — l'*Ordre* e parla poi di una nuova offensiva di pace progettata dalla Germania per la vigilia di Natale da lanciarsi attraverso taluni Paesi neutrali e che sarebbe stata prontamente e opportunamente scoraggiata dalle ferme dichiarazioni degli agenti francesi e britannici.

Si continua tuttavia ad assicurare a Parigi che gli scopi ultimi e generali della guerra coincidono, per quanto riguarda gli alleati, con la concezione di una pace giusta e durevole qual'è stata prevista dal Santo Padre che l'ha illustrata anche nel discorso pronunciato al Quirinale.

Altri ed ampi commenti vengono dedicati stamane allo storico avvenimento dalla stampa parigina che rallegrandosi della feconda collaborazione delle due Rome per la difesa del mondo cristiano e latino minacciato dalla barbarie mongolica, vi scorge i più felici auspici per l'avvenire della civiltà.

«Roma — scrive il «Petit Journal» — *è divenuta centro delle forze morali. In altre parole la visita di Roma e l'invio di un delegato personale del Presidente Roosevelt presso il Papa interessa il mondo intero.*

«I principii enunciati a Roma — aggiunge il giornale — *costituiscono un prezioso materiale con cui si potrà costruire un giorno un mondo nuovo. Come gli artisti del Rinascimento avevano resuscitato un tempo nella stessa Italia spirituale, che sembra rifiorire oggi, una sintesi monumentale armoniosa e così profondamente umana del genio antico per fare di Roma la culla delle arti e della fede, così sembra che gli eterni costruttori latini pensino a preparare gli archi trionfali sotto cui passeranno i vincitori in nome del diritto romano, i soldati disinteressati della giustizia».*

L'*Ordre* scrive che «la collaborazione più stretta tra il Vaticano e lo Stato italiano è il grande fatto con cui si inizia l'anno nuovo».

L'*Excelsior* ricordando la tensione che esisteva tra il Governo italiano e la Santa Sede prima dei patti del Laterano, osserva che aver portato a felice compimento la Conciliazione ed averla poi convalidata e perfezionata in un decennio, costituisce una delle realizzazioni storicamente più importanti del Regime fascista.

L'«Intransigeant» pubblica le dichiarazioni che avrebbe fatto il generalissimo Gamelin in occasione della sua ultima visita al Quartiere generale del corpo di spedizione britannico. Il giornale riferisce che con fredda insistenza, il comandante delle armate franco-inglesi avrebbe dichiarato che nessuna avventura più utile, nessun rischio che non sia indispensabile, deve essere ancora approvato, in attesa che, venuto il momento dell'azione, le due armate possano dimostrare in piano di parità, il loro reciproco valore.

Il comitato nazionale cecoslovacco ha lanciato oggi un proclama nel quale afferma che «tutte le trasformazioni, sia di frontiera che di regime, avvenute nella Cecoslovacchia, sono giuridicamente prive di qualsiasi valore e quindi debbono essere considerate nulle dal punto di vista internazionale». Il comitato nazionale annuncia poi la formazione di un'armata nazionale in Francia, d'accordo con i Governi di Parigi e di Londra.

Il deputato Leon Barety è stato nominato presidente del comitato per la sezione francese all'E. 42.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha presentato stasera alla Camera ed al Senato un progetto di legge chiedendo che venga approvato con la procedura d'urgenza per aprire un credito in favore delle popolazioni turche colpite dal terremoto. Per quanto nessuna cifra sia stata ancora annunciata, pare si tratterà di un dono di cinque milioni di franchi.

La grave situazione che regna in Algeria in seguito alla crisi dei trasporti marittimi, è stata oggi nuovamente deplorata in Senato dove il relatore del bilancio dell'Algeria ha sottolineato le ripercussioni che essa può avere, non soltanto nell'economia del Paese ma anche sui rifornimenti della [illegible].

93

Gli studi universitari per l'autarchia

ROMA, 29.

E' a tutti noto l'apprezzabile contributo di fede e di lavoro che in ogni tempo hanno dato le Università italiane, con la tenacia dei loro studi e con l'operosa attività dei loro laboratori scientifici, a tenere alto il prestigio del nostro Paese nel mondo ma non è a tutti noto il grande apporto da esse dato e che continuano a dare, in questi tempi di potenziamento delle energie interne, per il conseguimento degli obbiettivi d'indipendenza economica e politica fissati dal Duce, e che sono nelle aspirazioni e nei voti di ogni italiano. Non è così facile conoscere l'opera dei professori universitari che si accingono allo studio di poderosi problemi nazionali — perchè molti di essi sono alieni dal far parlare di sè pubblicamente, per un comprensibile senso di modestia — ma da un'indagine recentemente compiuta un gran passo si è fatto in questa materia.

Un'interessante ricerca, è quella del prof. Gaetano Ponte dell'Università di Catania, il quale si è proposto di mettere in grado l'industria siderurgica italiana di utilizzare il minerale metallifero dell'Etna, e di utilizzare altresì l'energia termica del vulcano. Le ricerche del prof. Ponte — ordinate dal Duce ed eseguite in collaborazione della Cogne e con l'incoraggiamento finanziario del Banco di Sicilia — vertono sull'utilizzazione del ferro e del titanio delle sabbie vulcaniche dell'Etna, con i metodi di arricchimento magnetici e idrogravimetrici, per ottenere un agglomerato ferreo adatto per le industrie siderurgiche, ed a determinare, sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, le variazioni termiche attorno al cono terminale dell'Etna, onde utilizzare l'energia termica del vulcano e stabilire dove convenga praticare un sondaggio per detta utilizzazione.

Altro apprezzabile contributo autarchico è quello che intende portare il prof. Dal Piaz dell'Università di Torino, le cui ricerche vertono all'aumento della fornitura di energia elettrica e della produzione di minerali diversi di petrolio ecc. A tal uopo il prof. Dal Piaz ha studiato dal punto di vista geologico alcuni impianti idroelettrici nelle Alpi e negli Appennini, e recentemente ha partecipato ad una missione di studio inviata in Albania allo scopo di determinare il potenziale delle forze idroelettriche.

Il prof. Pietro Mascherpa della Università di Pavia svolge attualmente i suoi studi alla ricerca di droghe medicinali (passiflora incarnata, passiflora cerulea, canapa indiana, manna di Sicilia e mannite naturale) provenienti dalle piante che crescono spontanee o che vengono coltivate in Italia e nell'Impero, con l'intento di sostituirle a droghe che finora sono state importate dall'estero nonchè alla ricerca di nuovi preparati chimioterapici, con indirizzi finora non seguiti da altri all'estero, allo scopo di rendere in alcuni campi indipendente il nostro Paese dall'importazione, e di accrescere l'autarchia del farmaco.

Anche il prof. Alfredo Chistoni dell'Università di Bologna si propone di valorizzare le droghe di produzione nazionale e dell'Impero, e come primo risultato pratico si è ottenuta la coltivazione del papaver sonniferum L. che fornisce oppio identico a quello importato dall'Oriente. Nell'Istituto di Farmacologia diretto dallo stesso prof. Chistoni si è poi studiata la Digitalis lutea, assai diffusa in Italia, ed è risultato che essa può benissimo sostituire altre digitali che vengono per la massima parte importate.

Il prof. Efisio Mameli dell'Università di Padova svolge le sue ricerche per produrre, con la mercurazione di composti aromatici e di prodotti industriali (tricresolo, olii medi di catrame, ecc.) composti a mercurio-organici d'importanza autarchica, perchè atti a sostituire il rame in svariate pratiche agricole, come eccitazione di potere germinativo dei semi dei cereali, lotta contro le malattie dei cereali, della vite e delle altre piante industriali, disinfezione e disinfestazione del terreno e dei semi nell'orticoltura, frutticoltura e floricoltura.

Il prof. Aldo Bibolini del Politecnico di Torino intende ottenere dai combustibili fossili naturali un prodotto a tenore in ceneri molto basso, atto cioè a costituire il cosidetto carbone puro, onde utilizzare nel modo migliore i carboni italiani, e poi intende ad ottenere dei prodotti specifici idonei alla fabbricazione del coke, all'idrogenazione, alle alimentazioni di motori a combustione interna.

Il prof. Carlevaro dell'Università di Napoli vuole utilizzare l'energia termica delle acque termali di Ischia, per sostituirla all'energia termoelettrica, ed a tal uopo è stata formata una società che ha iniziato i lavori di trivellazione.

Non mancano poi gli studi per il miglioramento agrario del nostro Paese. Il prof. Carlo Jucci dell'Università di Pavia rivolge le sue ricerche alla creazione, per ibridio e selezione, di razze di bachi da seta a bozzolo bianco, per la riconquista della sericoltura italiana dei mercati mondiali; il prof. Giuseppe Medici dell'Università di Torino conduce gli studi sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura, sottosegretariato della bonifica integrale, per la migliore utilizzazione delle acque, ai fini di una maggiore produzione agricola; il prof. Alessandro Trotter dell'Università di Napoli vuole ottenere nuove varietà produttive di patate, resistenti alla degenerazione e alle malattie, e ciò per esimere il nostro Paese dal contributo annuo per l'importazione di patate da semina precoci e per elevare altresì la produzione nazionale.

Da questa rapida rassegna si vede in conclusione che molto lavoro è stato sinora compiuto e si sta compiendo per fini autarchici dagli Atenei italiani, i quali non vogliono essere di meno a nessuno in fatto di potenziamento economico e politico del nostro Paese, e dal loro lavoro silenzioso molto si potrà attendere il Regime.

Miniere di ferro riattivate in Piemonte

ROMA, 30.

(GEA). - Un vasto e organico complesso di iniziative per la ricerca in Piemonte dei minerali di ferro è in corso di attuazione ad opera della Fiat la quale è, ad oggi, titolare di ben trenta permessi di ricerche minerarie sopra una superficie di oltre 12.000 ettari di terreno. Il vasto piano ha il suo punto di partenza nella riattivazione dell'antichissima miniera di Traversella in Valchiusella. Il piano è stato predisposto con ogni cura e con dovizia di mezzi, allo studio di terreni è suscettibile di sviluppo minerario anche al di là dei confini della regione. All'uopo la Fiat ha creato un apposito servizio miniere dotato di reparto geologico e geofisico ed è stato impiantato uno speciale laboratorio dotato dei più moderni apparati scientifici che provvede alle prove ed all'analisi chimica dei minerali e delle rocce.

Oggi la miniera dispone di un impianto per la produzione dell'energia e di una teleferica lunga dieci chilometri che la allaccia con la stazione di Montaldo Dora. Opportune trasformazioni sono state operate e nuovi modernissimi impianti sono stati allestiti nella esistente laveria per il razionale ed economico trattamento dei minerali misti.

Contemporaneamente alla attrezzatura della miniera di Traversella l'intera zona di concessione dei permessi di ricerca è stata ed è oggetto di sistematici studi geologici e geofisici. Sondaggi accurati sono stati effettuati a oltre 300 metri di profondità mentre si sono scavate lunghe e profonde gallerie per le minuziose ricerche. I risultati ottenuti costituiscono la conferma dell'esistenza di nuovi rilevanti giacenze di magnetite e di solfuri misti che al più presto saranno raggiunti da nuove gallerie. In Valle di Susa sono stati costruiti tre nuovi cantieri: uno sopra Condove per la ricerca della magnetite l'altro a quota 2200 sulle falde del monte Seguret per riconoscere una formazione di oligisto affiorante in molti punti della zona il terzo a Grange Himbert, sopra Salabertano, per la ricerca della pirite cuprifera ivi segnalata.

Cinque dei trenta permessi si riferiscono ad un'ampia zona della Vallestretta oltre Bardonecchia dove sono in corso i lavori per l'accertamento, in corso i lavori di ematite e di carbone. Dall'alta Valle di Susa le ricerche si estendono alla Valsesia alla quale si riferiscono otto permessi — dove sono stati segnalati magnetite, minerale di manganese e pirrotina cuprifera e nichelifere. Si sono frattanto individuati giacimenti di magnetite e formazioni di pirrotina. Le ricerche sono pure in corso nelle valli di Lanzo allo scopo di individuare giacimenti di manganese e di magnetite; infine un impianto è stato attrezzato alla foce del fiume Garigliano presso Formia, per l'estrazione della magnetite titanifera contenente in percentuali abbondanti nelle sabbie litoranee.

Questa sommaria esposizione può dare un concetto del grande quadro di attività che la Fiat si è imposto allo scopo di assicurare l'alimentazione dei suoi impianti di produzione fra i quali i nuovi grandi forni elettrici, in fase di allestimento con i quali contribuire sempre più efficacemente al potenziamento della Nazione nelle opere di pace e in quella di guerra.

Il suggestivo spettacolo dell'Urbe ammantata di neve

ROMA, 30.

Ieri sera verso le 22, come abbiamo dato notizia, cominciavano a volteggiare lievi per l'aria i primi fiocchi di neve e i cittadini che erano ancora in giro per la città osservarono il fenomeno tutt'altro che consueto per l'inverno romano con interessante curiosità.

Nessuno credeva che durasse tanto a lungo e che la neve si fermasse a terra. Ma la neve è continuata ed è durata più di otto ore, finchè verso le sei e mezza di questa mattina, specie nelle località meno frequentate e sulle alture che coronano il caratteristico paesaggio romano, ha raggiunto un'altezza che nessuno, neppure i più vecchi romani ricorda.

E' un paesaggio completamente nuovo questo che hanno visto svolgersi sotto i loro occhi sorpresi e anche ammirati coloro che ieri sera se ne andarono a letto di buon'ora. Un paesaggio nordico se non addirittura polare, almeno agli occhi dei romani che sono abituati ai cieli sereni, all'azzurro, al sole scintillante, a una specie di primavera permanente.

Alta, sola, imponente, la sagoma michelangiolesca della cupola di San Pietro conserva il suo grigiore plumbeo, perchè la neve, sdrucciolando lungo i costoni, non vi si è fermata, come prevedevano i ritardatari della scorsa notte.

Mattino silenzioso, come ovattato fino alle ore 8, perchè i servizi di trasporti non hanno potuto osservare gli orari ordinari e i primi treni tranviari ed i primi autobus hanno cominciato a lasciare i depositi man mano che venivano aperti dagli spazzaneve e dai paleggiatori dei solchi liberi per il passaggio delle vetture che, non appena fuori, hanno cominciato a disimpegnare il loro servizio, irradiandosi dal centro verso la periferia.

I giardini, le ville e i parchi pubblici offrivano un aspetto assai pittoresco con i rami degli alberi coperti dalla bianca farina. Naturalmente è stata una festa per i ragazzi che hanno ingaggiato battaglie con la neve, e sopratutto hanno mosso i primi passi di aspiranti sciatori, prima di cimentarsi con il Terminillo.

Verso le 10 la capitale aveva l'impressione di un normale traffico, ma con qualche difficoltà, per il freddo che, mantenendosi pungente, ha fatto gelare la neve.

Ciò ha reso difficile la circolazione procurando cadute, e slittamenti delle automobili; ma i romani hanno preso tutto ciò con grande buon umore.

Brigate di sciatori sono saltate fuori come per incanto per ogni dove e non solo hanno preso di mira le zone collinose ma anche le piazze ed i punti più centrali: S. Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano, San Pietro, Piazza Venezia e tutte le zone del Foro. Ovunque insomma la circolazione lo ha consentito, Roma si è convertita in una pista di sciatori.

Il completamento dell'illuminazione elettrica di Dessiè

ROMA, 30

L'attrezzatura civile dei principali centri dell'Impero, nei quali vivono ed operano già masse notevoli di italiani, si sviluppa progressivamente, tanto che essi vanno acquistando la fisonomia di centri urbani veramente moderni. Così a Dessiè, secondo quanto riferisce l'agenzia «Le Colonie», dopo il magnifico mercato indigeno degno dell'importanza economica del capoluogo della ferace e ricca regione dell'Uollo Jeggiù, è stata completata la illuminazione elettrica.

E' sorta in brevissimo tempo una grande centrale di produzione elettrica che ha una potenza di 425 HP. Una modernissima cabina di trasformazione eleva la tensione da 220 volta a 15.000 e due linee ad alta tensione trasportano l'energia nei punti più lontani. Inoltre — riferisce la stessa agenzia — una completa rete a bassa tensione distribuisce l'energia agli utenti e illumina le strade. In totale sono stati costruiti cinque chilometri di linea ad alta tensione e 12 chilometri di rete a bassa tensione; sono state installate 300 lampade per illuminazione pubblica. Le tariffe di vendita sono modiche e controllate dal Governo. Basti considerare che la tariffa base — ossia massima — è di L. 2.50 al chilovatt-ora, senza impegno di minimo consumo.

I Museo del pane a Roma

ROMA, 30.

Sulla via Cassia, in prossimità della Tomba di Nerone, è allestito uno dei più caratteristici musei del mondo. Si tratta del Museo del Pane che raccoglie oltre 2000 esemplari di forme di pane diverse, usato nelle varie parti del mondo.

Il Museo, che è diviso in tre saloni, raccoglie in ampie vetrine prima la collezione delle varie forme di pane in uso in Italia: si va dal caratteristico pane bianco sardo, usato nelle grandi ricorrenze e specialmente nelle celebrazioni di nozze, e dalle forme che rappresentano vere opere di pazienza fino al caratteristici grissini milanesi.

Vi sono poi tutte le varie forme di pane usato in Europa dalle foggie e dalle lavorazioni più strane e complicate le varie qualità e forme usate in Asia, in America ed in Oceania.

Si tratta di una collezione veramente ricchissima, che non ha certamente l'uguale in tutto il mondo e che forma uno dei più caratteristici musei esistenti. Su ogni forma di pane è scritto il peso ed insieme anche il prezzo a cui è venduto al pubblico nel Paese cui si riferisce. Accanto al Museo è pure un laboratorio di imbalsamazione del pane, in modo da permettere il continuo aggiornamento ed arricchimento del Museo stesso.

Lo sbloccamento degli affitti dal primo gennaio 1941

ROMA, 30

La Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati ha posto allo studio il problema della stipulazione dei contratti locativi con scadenza posteriore a quella dell'attuale blocco delle pigioni. Tale questione riguarda la quasi totalità delle città italiane, nelle quali i contratti di locazione hanno durata annuale e si stipulano e si rinnovano nel primo trimestre dell'anno.

Tutti questi contratti che la Federazione calcola salgano a molte centinaia di migliaia e forse anche a qualche milione, comprendono un periodo di affitto bloccato, che va dal giorno dell'inizio della locazione al 31 dicembre 1940 e un periodo che va dal 1° gennaio 1941 alla scadenza del contratto, per il quale nei riguardi dell'elemento fitto, allo stato attuale regna la più oscura incertezza.

Tutto lascia supporre che, salvo eventi e determinazioni che non è dato oggi prevedere, il vigente blocco delle pigioni subirà una revisione. Così opina la Federazione facendo riferimento alle dichiarazioni del ministro delle Finanze alla commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e a quelle successive dallo stesso Ministero fatte alla commissione di Finanza del Senato, ove ebbe ad accennare ad una «libertà graduata» degli affitti, che avrà inizio nel 1941.

Il regime degli affitti, dopo il 31 dicembre 1940 sarà quello che verrà consigliato dalla situazione economica, non senza tener conto della situazione particolare in cui è venuta a trovarsi la proprietà edilizia dopo sei anni di affitti bloccati e di prezzi ed oneri tributari enormemente aumentati. Ma quale che sia tale regime, ciò non cambia i termini della questione. Quando vi furono diminuzioni di pigione, esse si applicarono a tutte le locazioni, comprese quelle in corso alla pubblicazione del provvedimento: sembra giusto pertanto alla Federazione che una eventuale maggiorazione degli affitti debba trovare applicazione anche nei confronti dei contratti che al 31 dicembre si troveranno in corso di esecuzione. Ed è altrettanto giusto che i proprietari si salvaguardino ponendo nei contratti che stipulano o che rinnovano prima del 31 dicembre 1940 una clausola che preveda la revisione del canone di affitto secondo quelle che saranno le norme emanate dalle Autorità competenti.

La finalità della clausola è evidente: essa mira solamente ad evitare controversie tra proprietari ed inquilini e non nasconde alcun secondo fine. Tale clausola è già stata adottata dal Sindacato Proprietari di fabbricati di Napoli e rappresenta l'unica consigliabile soluzione del problema.

Il cinquantenario della "Dante,, celebrato a San Paulo

S. PAULO DEL BRASILE, 30

Alla presenza dell'ambasciatore d'Italia qui giunto da Rio de Janeiro, di numerose rappresentanze, delle autorità civili e militari brasiliane e di una folla di italiani, è stato solennemente celebrato, nel teatro municipale, il cinquantenario della Dante. Dopo un applaudito discorso del R. addetto stampa Valentini, la filodrammatica del Dopolavoro ha rappresentato la *Francesca da Rimini*.

Tutta la stampa continua ad occuparsi ampiamente della visita del Pontefice ai Sovrani d'Italia rilevando che essa è una prova delle ottime relazioni esistenti tra il Vaticano e lo Stato italiano.

La tragica avventura di tre aviatori tedeschi

STOCCOLMA, 30

Il piroscafo svedese *Boden* ha sbarcato ad Haugesund, in Norvegia, tre aviatori tedeschi raccolti nel Mare del Nord. Essi avevano trascorsi undici ore in un piccolo battello di gomma. Gli aviatori hanno dichiarato di appartenere all'equipaggio di un aeroplano da bombardamento costretto a scendere in mare dopo un combattimento con un caccia inglese durante il quale il pilota era rimasto ucciso. L'aeroplano, colpito da oltre cento proiettili, dopo essersi adagiato sulle acque, era affondato.

Un teatro stabile per l'infanzia a Berlino

BERLINO, 30

(CE) - Non rari sono in Germania, così come in altre Nazioni, i teatri per l'infanzia, le cui recite rallegrano i bambini in determinate ricorrenze festive dell'anno, come a Natale, Pasqua, Capodanno e Carnevale.

Un teatro stabile per l'infanzia come ce l'ha ormai da un anno Berlino, è però forse unico al mondo e, in ogni caso una grande rarità. Questo teatro dei bambini che funziona in collaborazione con la «Kraft durch Freude», ha avuto già nella sua prima stagione di recite un successo strepitoso come prova la media mensile potuta registrare di 90 mila spettatori.

CRONACHE SPORTIVE

La Sanremese al «Moretti»

Quota 17 a portata di mano?..

Questa Sanremese viene fra noi dalla città dei fiori in un periodo di freddo intensissimo e molti si chiedono come faranno i suoi giocatori ad adattarsi così di colpo, a disputare una partita su di un campo gelato e con una temperatura aggirantesi sui 10 sotto zero. Niente paura! I giocatori di calcio, a qualunque squadra essi appartengano, in tanti campionati sono ormai abituati a tutti i climi; un esempio lo abbiamo avuto proprio a Udine in occasione della venuta del Catana, in una giornata di tempo avverso, con Sara anche dei calciatori sanremesi che non saranno certo gran che avvantaggiati, dal freddo pungente di questi giorni, come del resto non lo saranno i nostri che hanno già fatto conoscenza durante la settimana delle zone... gelate del Moretti ed adiacenze....

* * *

Benchè la Sanremese occupi un posto di classifica piuttosto basso, va tenuta in considerazione più di quanto non lo dimostrino i suoi 9 punti all'attivo. Non bisogna dimenticare che è una squadra molto strana e che è adusa giocare meglio in trasferta che non sul proprio terreno. Non bisogna dimenticare che ha costretto al pareggio l'Atalanta al Brumana e che ha vinto a Vercelli. Un altro fattore da tenere ben presente è che essa ha subito complessivamente tre goal meno della Udinese, quindi palesa una certa robustezza difensiva.

* * *

Come tutte, anche questa non sarà dunque una partita facile per i bianco-neri, sebbene molti, con ottimismo assai accentuato si ostinino a considerarla di ordinaria amministrazione. Cari tifosi, nella nostra Serie non esistono partite che si possano definire agevoli in partenza. Tutte sono difficili ed è necessario mettere i giocatori bianconeri sull'avviso perchè non si lascino influenzare dalle avventate previsioni dei molti appassionati che vedono già la Sanremese lasciare il Moretti battuta. Da una squadra che in trasferta ha saputo ottenere i risultati in precedenza accennati c'è da attender di tutto e bisognerà che i compagni di Spivach l'affrontino con tutto rispetto.

* * *

Il pronostico naturalmente è per unanime consenso, favorevole alla Udinese, ma tutti un po a fidare delle previsioni! Certo è che l'Udinese con una partita saggia ed accorta, ha ottime probabilità di cogliere altri due punti e di raggiungere quota 17 assieme forse all'Anconitana, ed alla Lucchese, apparigliandosi al Brescia ed all'Atalanta che con tutta probabilità rimarranno ferme nella posizione già da loro conquistata.

Sarebbe proprio un vero peccato che l'Udinese si lasciasse scappare questa bella occasione.., Nevvero, tifosi?

PLI

I ruoli di marcia delle due squadre

SANREMESE

Sanremese-Vigevano 1-1
Pisa-Sanremese 3-2
Siena-Sanremese 3-0
Sanremese-Verona 1-0
Molinella-Sanremese 4-0
Sanremese-Padova 3-1
Pro Vercelli-Sanremese 0-1
Sanremese-Fanfulla 1-2
Atalanta-Sanremese 0-0
Sanremese-Alessandria 0-1
Lucchese-Sanremese 2-0
Sanremese-Catania 0-0
gol fatti 9, subiti 17, punti 9

UDINESE

Livorno-Udinese 0-2
Udinese-Molinella 3-1
Alessandria-Udinese 1-1
Udinese-Siena 4-1
Padova-Udinese 5-0
Udinese-Verona 6-3
Fanfulla-Udinese 2-0
Udinese-Palermo 5-0
Udinese-Catania 3-1
Anconitana-Udinese 2-0
Udinese-Brescia 0-1
Pisa-Udinese 3-4
gol fatti 28, subiti 20, punti 15

Le squadre in campo

UDINESE

GREMESE (1)
ZORZI (2) — CIROI (3)
DIANTI (4) — GALLO (5) — DE JESU (6)
BERTOLI (7) — SPIVACH (8) — D'ODORICO (9) — TABANELLI (10) — MENINI (11)

RUFFINI (7) — IMBERTI (8) — MARTINI (9) — CAMPI (10) — VENTIMIGLIA (11)
DEL MONTE (4) — ACQUARONE (5) — GHIGLIONE (6)
SCIOLLA (2) — BERTOLOTTO (3)
SIGNORI (1)

SANREMESE

Il campionato di calcio
Le partite di oggi

SERIE A
(13.a giornata di andata)
JUVENTUS - VENEZIA
BOLOGNA - NAPOLI
NOVARA - LIGURIA
LAZIO - AMBROSIANA
MILANO - ROMA
GENOVA - TRIESTINA
FIORENTINA - MODENA
BARI - TORINO

SERIE B
(13.a giornata di andata)
UDINESE - SANREMESE
PALERMO - MOLINELLA
LIVORNO - CATANIA
PADOVA - FANFULLA
ALESSANDRIA - SIENA
PISA - ATALANTA
ANCONITANA - VIGEVANO
LUCCHESE - BRESCIA
PRO VERCELLI - VERONA

SERIE C
(12.a giornata d'andata)
TREVISO - AMPELEA
MARZOTTO - SAN DONA'
FIUMANA - VICENZA
MONFALCONE - SCHIO
PONZIANA - PORDENONE
GORIZIA - ROVIGO
Riposano: Grion e Mestre

I DIVISIONE
TRICESIMO - CORMONS
CODROIPO - VALVASONE
FORTITUDO - TRIESTINA
PONZIANA - CRDA
BASILIANO - PIERIS
SAFREC - SANDANIELESE
UDINESE - SERENISSIMA

La sosta natalizia che per molte squadre è stata utilizzata con le partite di Coppa Italia e con incontri amichevoli, ha servito nel complesso a tutte le compagini, anche a quelle che hanno preferito riposare, per la messa a punto delle rispettive formazioni in vista della ripresa del campionato che oggi avrà svolgimento a ranghi completi.

SERIE A

Siamo alla tredicesima giornata e la lotta va sempre più accendendosi su tutta la linea. Sia, in alto che in basso si mira al raggiungimento di risultati concreti e perciò vita facile non è per nessuno. Questa tredicesima poi si presenta ad dirittura eccezionale in fatto di incontri interessanti poichè sono in calendario partite estremamente decisive ed apertissime. Prendete per esempio quelle di Roma, di Milano di Genova, di Bari e poi diteci se potete formulare qualche giudizio in merito. A Roma fra Lazio e Ambrosiana ne uscirà una contesa bellissima in quanto a stile di gioco ma incerta nel risultato. La squadra milanese che ha perduto in casa propria col Milano, cercherà di riconquistare i due punti, mentre d'altro canto la Lazio non vorrà lasciare passare infruttuosa la giornata. A Milano i rosso-neri, che marciano speditamente, ricevono la visita dei romanisti e per quanto la squadra ospite sia temibile, essi sono certi di cogliere ancora la vittoria. Noi però non osiamo dare tutti i vantaggi del pronostico ai milanesi perchè sappiamo bene che i giallo-rossi sanno comportarsi molto onorevolmente anche fuori casa. La Triestina, mutilata di Costa infortunato e di Tosolini squalificato, affronta il Genova all'ombra della Lanterna e date le sue minorate condizioni si potrebbe anche credere in un facile compito per i rosso-blu. Così invece non sarà, poichè, questi, indecisi se adottare ancora il sistema inglese o quello italiano, correranno il rischio di perdere ancora punti in casa.

A Bari scenderà il Torino che in bella ripresa e potrebbe qui verificarsi il caso di un'altra vittoria esterna dei granata, senonchè i baresi curati dal «reuccio» Costantino, sono ritenuti in grado di concludere vittoriosamente anche questo confronto.

Interessante sarà anche la partita di Torino ove la Juventus riceverà la visita del Venezia. I lagunari che hanno superato il periodo grigio potranno mirare alla conquista di una ambita affermazione ma il guaio per loro è che gli zebrati si sono dimostrati in piena fase di rinascita, specie dopo il rientro di Borel II, e quindi il pronostico va a loro.

I campioni, ospitando il Napoli, si faranno un solo boccone del tartassato Napoli. Queste almeno sono le previsioni della carta, ma non si può proprio dire che gli azzurri saranno alla mercè degli uomini di Maini.

Al Novara che ospita la Liguria ed alla Fiorentina che riceve il Modena, vanno i favori delle previsioni, ma non sarebbe nulla da meravigliarsi se gli ospiti riuscissero a cogliere qualche punticino in trasferta.

SERIE B

Questa tredicesima giornata sembra venuta apposta per permettere la congiunzione delle inseguitrici con le squadre di testa Brescia ed Atalanta. Infatti, che si trovano a quota 17, giocheranno oggi in trasferta: la prima a Lucca e la seconda a Pisa: poco da sperare dunque per loro.

Udinese ed Anconitana, che seguono a quota 15, giocano oggi invece tutte in casa e contro formazioni facilmente piegabili, almeno stando alle generali previsioni. Vediamo infatti che l'Udinese non potrà temere molto la visita del San Remo e l'Anconitana quella del Vigevano. Se tutto andrà come è logico pensare vedremo dunque stasera ben cinque squadre a 17 punti alle quali molto vicino giungeranno il Livorno che, giocando in casa contro il Catania, non corre pericoli di sorta, e l'Alessandria che avrà forse ragione del Siena.

Tutto l'interesse della giornata è dunque imperniato sulle partite della pentarchia di testa e passano così in secondo piano le contese di Padova ove il Fanfulla dovrà ben guardarsi dal minaccioso ritorno dei bianco-scudati di Palermo nel cui campo il Molinella lascierà ancora la penne e di Vercelli ove il Verona ha buone carte per affermarsi. In complesso giornata campale ed entusiasmante che farà certamente vivere momenti di ansia e di passione alle falangi dei tifosi che seguono con continuità le vicende della Serie B.

SERIE C

Tiene il cartellone l'incontro di Fiume, fra la Fiumana, reduce dai massacranti incontri di Coppa Italia disputati con il Liguria, ed il Vicenza, che è moralmente in testa al gruppo e che mira a porvisi anche materialmente.

Il compito si presenta stavolta molto difficile per i berici che espugnare lo Stadio di Borgomarina non è impresa di tutti i giorni. Noi crediamo che la Fiumana lanciata come è, riesca ad avere la meglio.

Il Pordenone sarà a Trieste contro la Ponziana ed ha ancora il pronostico sfavorevole, mentre la Pro Gorizia ricevendo il Rovigo potrebbe cogliere finalmente una buona vittoria.

Il campionato di prima divisione

Safrec - Sandanielese

(Via Pordenone Ore 14,30)

La Safrec, questa bella squadra concittadina che sta disputando un buonissimo campionato, incontrerà oggi la forte compagine di S. Daniele che sarà sul campo di Via Pordenone ben decisa a far valere il suo nome.

I gialli della conceria al cospetto del loro numeroso stuolo di tifosi cercheranno di cogliere quella vittoria che li porterebbe ancora in miglior posizione di classifica e quindi giocheranno con tutta passione ed entusiasmo.

Ecco come scenderà in campo la Safrec: Zanier; Franzolini e Danelutti; Molinari, Romanello e Zullani; Micheluttì, Zarlatti, Pantanali, Tosolini e Duratti.

Udinese B - Serenissima

(Al Moretti - Ore 12,30)

Un'altra interessante partita avremo oggi a Udine per il campionato della I Divisione: quella fra le riserve dell'Udinese ed il Palmanova, che avrà inizio alle ore 12.30 in precedenza di Udinese - Sanremese.

Sulla carta il pronostico è bell'è fatto, e non può essere che in favore dei bianco neri, ma noi che conosciamo la volontà degli ospiti palmarini non possiamo darli qui del tutto spacciati. Sarà insomma una competizione apertissima anche se fra gli udinesi giocheranno parecchi elementi di provato valore come Faini, Preassacco, Barbot, Feruglio, Pozzo e Clocchiatti.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.
Direttorio della V.a Zona
(Venezia Giulia)

Comunicato N. 18 del 27-12-XVIII

CAMPIONATO DI I. DIVISIONE

Gare del 24 dicembre 1939 XVIII: In base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Ponziana II-Cormons: 2-1; Udinese II-Basiliano: 0-0; Pieris-Tricesimo: 5-2; Serenissima-Valvasone Arzene: 0-0; Crda II-Safrec: 1-2.

Si lascia invece in sospeso l'omologazione delle seguenti partite: Fortitudo-S. Daniele: 0-0, in attesa di conoscere la posizione di un giocatore della Fortitudo sceso in campo sprovvisto di tessera e sotto la responsabilità della società e Triestina C-Codroipo: 3-1, per mancanza del referto arbitrale.

CAMPIONATO DI II DIVISIONE

Gara del 24 dicembre 1939 XVIII Si lascia in sospeso l'omologazione della gara Ronchi dei Legionari Spilimbergo (2-0), in attesa di conoscere la posizione di alcuni giocatori del Ronchi, scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto responsabilità della società.

Gara Pordenone II-Udinese III. La gara a margine sospesa per richiesta della società ospitante, avrà il suo svolgimento domenica 31 corrente come segue: a Pordenone: Velodromo Comunale, ore 14.30: Pordenone II-Udinese III.

Sospensione Campionato: Come da precedente comunicazione domenica 31 corr., il campionato di II Divisione rimane sospeso e riprenderà regolarmente con la domenica successiva 7 gennaio 1940 XVIII.

Punizioni: In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di:

Giocatori espulsi dal campo: Squalifica per una giornata: Poletto Aldo (Serenissima);

Giocatori non espulsi dal campo: Cristofolini Sergio (Tricesimo); Zanot Vittorio (A. C. Fortitudo).

Ammende: Con riferimento ai disposti del Comunicato N. 8 si infligge l'ammenda di L. 5 per ogni giocatore sceso in campo sprovvisto di tessera: A. C. Fortitudo: L. 5.

PALLA OVALE

Per i giocatori della squadra federale

Il fiduciario provinciale della Gil per la pallaovale comunica:

Partita GIL Udine GUF Venezia — Questa partita che, come reso noto, doveva effettuarsi a Venezia il giorno 31 dicembre, per sopravvenuta indisponibilità del campo veneziano, è stata rimandata a domenica 7 gennaio 1940. Essa avrà luogo a Venezia alle ore 14.30.

Allenamenti. — Tutti i giocatori della squadra e le riserve dovranno attenersi al seguente orario di allenamenti per la ventura settimana:

Martedì 2 gennaio dalle 12.30 alle 14.30 (Stadio Moretti)

Mercoledì 3 gennaio dalle 13 alle 14 (Stadio Moretti)

Giovedì 4 gennaio dalle 12.30 alle 15 (Stadio Moretti).

Ai predetti allenamenti dovranno intervenire tutti i componenti della squadra: chi mancherà anche ad una sola seduta sarà escluso dalla formazione per Venezia.

Documento di identificazione — Poichè non tutti i giocatori hanno provvisto a munirsi della carta di identità, si avverte che senza il predetto documento non potranno essere ammessi a giocare partite di campionato. E' necessario pertanto che i ritardatari provvedano urgentemente a farsi rilasciare dal Municipio la carta di identità.

CONCERTO NOTTURNO

Qualche volta, rincasando, Remo trovava Luisetta ad aspettarlo in faccende. Ella aveva le chiavi nella borsetta, e nei discorsi, e nelle sue apparizioni relativamente rare, una certa amara condiscendenza ad ammettere che egli si fosse, un poco, potuto stancare di lei. Ma, se si decideva ad adoperare quel talismano a forma di chiavi yale, e a precederlo inattesa, in casa sua, la «sorpresa» che la donna avrebbe dovuto rappresentare sorprendeva innanzi tutto lei stessa, giocondamente, e allora il viso felice non ammetteva contraddizioni che non fossero troppo crudeli. Purtroppo, nel cuore di Remo era balenata a vivo la chiara ombra di una fanciulla: un'ombra, o poco più, ma sufficiente ad affrettare il suo definitivo distacco dalla donna.

Ora, ossessionato dalla idea di un possibile nuovo incontro, e di doversela ritrovare viso a viso, apparizione implacabile nella propria attesa serena, egli tergiversò a lungo, quella sera, lungo le vie di Firenze.

Dopo aver tanto camminato si imbattè in piazza del Duomo in un gruppo di amici che, gli dissero, tornavano dall'aver cenato insieme, fuori di città. Spirava da loro una voglia d'allegria che dette di volta ai suoi pensieri e lo spinse a considerare i sopravvenuti con una superiore commiserazione: «Io non ho bevuto, si disse, e nemmeno mangiato: ma se proprio avete bisogno di qualcuno che vi sia maestro di chiasso, eccomi qua». C'era, tra gli altri, un amico delle grandi occasioni, un giovane musicista di eccezionale e mansueta corporatura il quale, a forza di riservarsi per paura dei propri eccessi, sollecitava in Remo riposte velleità di arditismo. Gli piaceva vederlo diventar capitano, di scorribande notturne, suonator di campanelli in cospetto di Dio; gli piaceva aprirgli le tonanti cateratte del riso, e a smuoverlo si metteva di impegno, come uno che, pure essendo in fondo timoroso di buttarsi a picco in un precipizio, volentieri ne corteggi la fatalità attraverso il principio modesto di una scivolata. Quella sera, poi, a voltare in uno scoppio di irruenza la felice «dolcezza» febbrilmente sillabata che lo aveva tenuto sino a quel momento, lo spingeva una voglia improvvisa e pudica, di serbarsi intatti nel fondo del cuore, come in un libro che si chiuda, i segni di una speciale gioia gelosa.

— Andiamo in Buca a bere un bicchiere — disse — e risoluto scendeva la scaletta che mena alle piccole stanze della Buca di S. Giovanni, quando, in un solo tratto, scorse diversi conoscenti di riguardo seduti a una delle prime tavole, e si sentì abbrancare la spalla dal musicista con lo squillante commento di risa atteso quanto paventato.

— Ci siamo, — pensò. E volle attraversare in fretta le stanze apparecchiate, sino all'ultima, perchè i saluti con quella gente civilizzata e dabbene fossero ridotti alla massima brevità possibile, di un sorriso.

Si insediarono, rumorosamente, a una tavola d'angolo, per sentirsi con le spalle, con le anime al muro.

— Qui siamo forti — gridò infatuato. — A chi ci volesse cacciare, botte da orbi....

— Bene — venne di rincalzo il musicista. — Così va bene.

E al cameriere, accorso a considerare con inquieto silenzio il gruppo scomposto, dette l'ordinazione ad altissima voce: — Un fiasco, del meglio. Se non ci piace, e se non ce lo date a poco, lo riscuoterete domani alla banca del capitano Remo.

Remo si sentì precipitare lungo il dorso gonfio e liquido di una rapida. Le musichette facili della orchestrina impallidivano di già fino a sommergersi nelle loro voci, e le copple che su quei ritmi solevano accompagnarsi in un passo di danza gli sembravano stentare come l'inesperta servetta che bada a scrivere diritte le sue righe d'amore sopra un foglio di carta troppo grosso per far trasparire abbastanza i segni della falsariga.

In un breve attimo di silenzio il tango dominò offendendo l'anima musicale di Monsani, che sorse in piedi sulla propria sedia a blaterare contro la mediocrità del concerto.

— Amici, da questo cantuccio noi siamo invulnerabili. La nostra forza, e le nostre ragioni, si aggrappano al cantone estremo di questa tana ignobile, e vi si radicano per tornare a sorgere come le figure di un altorilievo antico. Dove saranno i ballerini che raspando d'unghie potranno svellere le figure d'uno Iacopo della Querce e i cantori di Donatello? Noi siamo quei figli impietrati e vivi, e con bocche di carne e di pietra diciamo che questa non è musica da potersi sopportare. Brindiamo agli oceani delle vere sinfonie...

Il rumore di voci che seguì fece spauriti camerieri e padrone.

— Signori, signori — diceva quello: — Per favore...

— Macchè favore, — intervenne un giovincello indispettito, con voce bianca. — Ci si meraviglia di voi. Provvedete a tenere un po' d'ordine. Hanno detto che questa è una tana ignobile. Mandateli via!

Monsani fiammeggiò lo sguardo in giro, brandendolo a torcia con l'empito squassato del giovane corpo vigoroso.

— Coraggio, coraggio dunque, — stridette. — Buttateci fuori. E' grazia nostra se anche questi molli intonachi son diventati di sasso. Coraggio!

— Io non mando via nessuno. I clienti, per me, son tutti degni di rispetto. Ma invito i signori a una maggiore considerazione della libertà di tutti.

Una delicata immagine abbagliò Remo le cui facoltà visive, che già sarebbero state tremule di fronte al puro fantasma della sua fantasia, si commuovevano anche di più per l'effetto del vino bevuto a digiuno.

— Il padrone ha ragione. Andiamo via, Monsani.

— Ha ragione? Se lo dici tu è vero. Padrone! Qua la mano. Il nostro amico dice che le vostre parole sono giuste, e lui non ha mai torto. Venite a bere un bicchiere con noi. Il bicchiere della pace.

La comitiva sorse nuovamente in piedi e Remo, umiliato di aver voluto essere dapprima maestro di scandalo per poi ridursi a quella parte di temperatore, si tenne a smuovere la seggiola con più rastuono degli altri.

L'aria fresca della piazza li calmò tutti, immediatamente. Si trovavano disoccupati, pronti al congedi, e tuttavia sembrava un poco assurdo doversi lasciare a quel modo.

— Torniamo giù? — propose Monsani.

Remo non ebbe cuore di opporsi, ma ci fu chi disse, in vece sua:

— No, facciamo ancora due passi, piuttosto.

E subito, come se nel ricordo di ciascuno balenasse insieme la coscienza di una antica promessa mai esaudita, si volsero a Tullio Rosi che durante tutta la sera era stato il più taciturno.

— Giusto te.. O non ci avevi promesso di farci sentire, una sera, come sai fischiare?

Rosi si schermì.

Era un giovane abbastanza fine, innamorato di attività più intelligenti che non fossero gli staccati lavori manuali cui lo costringevano i bisogni della vita, e per conto suo coltivava un po' la musica, da bizzarro autodidatta, ma era vergognoso di Monsani, dal quale tuttavia non sapeva staccarsi, seguendolo, nelle ore libere, al pari di un'ombra. Tutti i suoi pensieri convergevano nella beata preoccupazione della musica, e, pensando musica, esalandosi in mormorati fischietti, si era un bel giorno accorto di possedere un gran repertorio e un singolare strumento per eseguirlo: il fischio.

Monsani, che lo aveva colto in uno dei suoi momenti di cogitazione sonora, ne era rimasto entusiasta, spingendolo al punto di farlo esibire come rara curiosità in una piccola sala di concerti.

Ma i testimoni del miracolo, eccezion fatta per Monsani, non avevano apparentemente lasciato superstiti nel giro della vita cittadina, e, a parlarne, lo stesso Monsani era preso da scrupolo, almeno in presenza di Rosi, perchè gli sembrava che Rosi si sentisse un po' canzonato.

— Via, non fare il prezioso, — insistette uno.

— Ma dove volete che si vada? In un caffè no di certo.

Rosi non disse nè sì nè no, ma intanto i passi di tutti avevan preso la direzione voluta.

In Piazza della Signoria Rosi parve impuntarsi, col suo silenzio, in una specie di resistenza passiva.

Badava a trincerarsi, senza ostentazione, nel suo non aver promesso, a render logica in ciascuno l'idea di seguitar la passeggiata. Ma gli altri saliron la scalinata con empito, come per un assalto, ed egli, sorridendo, li seguì docile.

Seduti, gomito contro gomito, sul gran banco angolare di pietra, faccia a faccia con la loggia del Vasari, formavano, visti da lontano, una inconsueta macchia nel circostante, recluso ma ben respirante popolo delle statue. E Rosi cominciò a fischiare, dapprima in tono basso, disimpegnato, poi con un naturale crescendo.

Remo, che gli stava accanto, sentiva quel suono degno di un flauto liberarsi dall'involucro del soffio un poco affannoso, e, godendo del privilegio che gli permetteva di cogliere sin la parte più umana di quel miracolo, cercava di figurarsi come potevano traudire, meravigliando, eppoi udire veramente, i passeggeri che in quel momento attraversavano la piazza.

Rosi aveva fischiato tutta l'«Ave Maria» di Schubert, badando a non perdere il valore di nessuna modulazione, che talvolta era di una sottigliezza così gracile da mettere a repentaglio la stessa naturale qualità del fischio e farla rassomigliare a certi suoni improvvisamente rochi o legnosi del violino; e perciò si poteva pensare che, alla lontana, il filo avesse a rompersi, ma già, anche dai punti più distanti della piazza, la gente cominciava a fermarsi: brevi sagome scure che ai sensi degli amici prendevano uno cordiale colore e calore di vita dalla indovinata attenzione.

Dopo Schubert veniva la sinfonia del «Barbiere».

Rosi, concentrato nella sua fatica, atteggiava il viso a fissità, e gli altri, occupati solo a godere, facevan sì che nello scambiarsi occhiate e sorrisi, tanta commozione di composta simpatia badasse a festeggiarlo, a portarlo più su, più in alto, perchè più lontano si propagassero la suggestione e la sostanza della musica.

Intanto, e pur senza voler parere, la gente si avvicinava, saliva la gradinata, si sparpagliava sulla loggia, fingeva attenzione alle statue; coppie felici di riuscire meglio delle persone isolate a darsi un atteggiamento, perchè allora l'uomo di fronte ai più complessi gruppi impietrati nel marmo poteva, con gesti larghi, fingere di spiegare le ardue soluzioni del genio plastico, e la donna serrarsi in cuore una contenta ridarella confusa; vecchi fiorentini di coraggiosa avanguardia che goffamente si provavano a imitarli, di null'altro preoccupati che dello strano concerto a loro gratuitamente offerto, mentre le teste dei più pavidi si allineavano, di minuto in minuto più fitte, all'altezza del lungo davanzale. Ma quando, dopo l'intermezzo dell'«Amico Fritz», che già diradò notevolmente le file delle teste arricchendo la folla dei liberi figuranti in piedi dentro la loggia, Rosi dette il piglio con empito arguto alla «Cavalleria rusticana», i fiorentini non ne poterono più, disertarono in massa anche i tavoli del caffè vicino e, coi sigari impennati fra i denti e le braccia conserte, con gesto di appassionata sfida, vennero a impostarsi dinanzi al seratante.

Alla fine, e per tutti, gli amici scoppiarono in un applauso. Ne furono ringraziati da una moltitudine di sorrisi in ombra, riportati a casa a braccetto sotto le tese di cappellini femminili inclinati dalla parte del compagno come ombrelli affettuosi, o nella ritrovata finzione di passi solitari, incuranti solamente in apparenza.

Remo non avrebbe più voluto staccarsi dal suo cantuccio. Ora che la gente se n'era andata, la Loggia gli appariva di una chiara maestà enorme e confidente.

Si sovvenne di un giorno lontano in cui essendogli morta una persona cara non aveva potuto guardare senza dispregio alla immortalità, che gli era improvvisamente parsa mediocre, di quelle statue. Per lui, allora, la vita stessa aveva cessato di esistere. Ora, scomparsi i passanti coi loro movimenti effimeri, il popolo delle statue tornava a p... di una ineffabile facoltà di gesti tanto più intimamente vivi quanto più erano fermati nell'attimo infinito della loro stasi.

«Siamo vivi, vivi», si disse dentro, a martello. E allora si alzò, deciso a rincasare.

Sul pensiero di Luisetta era ormai passato il fiume del tempo. Sentiva che avrebbe trovato la casa vuota, tutta per sè e per i suoi pensieri. Prese a braccetto Monsani da una parte, Rosi dall'altra, e in un rigurgito di entusiasmo avrebbe voluto dir loro, come prima a se stesso: «Siamo vivi». Ma sorrise, e scelse una forma più facile. Disse: «Ragazzi, la vita è bella!».

Uno, solitario, seguiva il gruppo a distanza. Pareva anch'egli assorto in pensieri di grave momento. Poi giunse la sua voce, alta nella notte:

— Andiamo a prendere qualcosa?

Raffaello Franchi

CINEGIORNALE

LE CONFESSIONI DI UN OTTUAGENARIO PRODUZIONE ITALIANA - UN PO' DI FINLANDIA - FABBRICA DI DIVI - MALIGNITÀ

Osvaldo Compassi in «Cinema» ha lanciato un'idea tutt'altro che peregrina: portare in pellicola «Le Confessioni» di Nievo. A noi friulani interessa e piace particolarmente questa idea e ci rincresce di non poterne vantare la paternità e se conoscessimo un po' meglio, di quanto «non» conosciamo, le bellissime pagine di vita di questo patriota, dovremmo inneggiare alla proposta ed insistere presso i produttori perchè la raccolgano e la realizzino.

«Quest'idea non è di oggi — scrive Compassi —. Ai primi tempi del muto dal capolavoro di Nievo doveva Luigi Pirandello trarre uno scenario per i produttori Falena e Lo Savio; scenario che poi non si fece».

E non ci dispiace affatto che non sia stato fatto dal nostro grande siciliano poichè non è facile immaginare il Pirandello dei «sei personaggi» (poichè tale era il momento psicologico dello scrittore) alle prese con il Nievo de «Le Confessioni». C'è fra i due una distanza così enorme di stile, di sentire, di concezioni di vita che non consente avvicinamento alcuno. Non è pensabile che Pirandello potesse rendere sentito, sincero e palpitante il devoto amore di Carlino e della Pisana così come ce lo descrive il Nievo; nè tessere le vicende dello spirito di Carlino con quella serenità superbamente sincera che ci rendono care le «Confessioni».

E se allora il progetto è rimasto solo progetto, ragione di più per riprenderlo in esame oggi confortati da ragioni storiche, politiche e morali.

Da tempo si legge e si scrive che la nostra produzione risente di un'assoluta mancanza di soggetti; che ci troviamo sempre innanzi a trame deboli, inconsistenti, puerili; che necessita renderci più maschi, più decisi in fatto di narrazioni cinematografiche. Ed allora perchè non rivolgerci con meno preconcetti e con più fiducia verso qualche buon lavoro della nostra letteratura? Speriamo che gli scenaristi ed i soggettisti non ragionino nel senso di dire che: «è meglio una porcheria mia che un capolavoro di un altro».

«Il nostro pubblico ha visto ben poco del nostro Risorgimento al cinematografo. Pochi film — scrive Compassi — sono stati fatti in questo senso, e se tralasciamo «1860», «Villafranca», e forse «Teresa Confalonieri» la nostra memoria difficilmente riesce a rintracciarne altri». Esatto, e noi dovremmo — da italiani e da fascisti — colmare questa sentita lacuna prendendo spunto e guida dalle tante opere letterarie che si basano sull'argomento. E se si è riusciti a trarre una pellicola discreta dal «Dottor Antonio» si dovrebbe riuscire a fare un lavoro ottimo da «Le Confessioni» poichè gli argomenti trattati offrono larghi spunti di superbe sceneggiature, spunti che parlano direttamente al nostro cuore di italiani e particolarmente a quello nostro di friulani. Fratta, Teglio, Fossalta, Cordovado, Portogruaro, Colloredo di Montalbano sono lì ancora con i loro ricordi pronte a ridire ciò che suggerirono al Nievo.

Il tema del lavoro, come ben osserva Compassi, è dato dalle prime righe dell'opera letteraria: «Io nacqui veneziano... e morrò, per grazia di Dio, italiano». Tutta la poesia e tutta la forza della narrazione trae spunto da questo tema che lo sceneggiatore intelligente non dovrebbe mai perdere di vista se vuol renderci, con l'efficacia del Nievo, la vita del Veneto e del Friuli all'epoca del primo Risorgimento quando muti ed avviliti si attendeva il Risveglio.

• • •

Il bilancio di dodici mesi di lavoro nei Cantieri di Cinecittà si conclude brillantemente con 51

ILSE WERNER
l'Alida Valli dello schermo tedesco

pellicole, delle quali sette in doppie versioni.

Queste realizzazioni ed il miglioramento sempre crescente dell'attrezzatura consentono di guardare con sicurezza l'avvenire e rilevare come agli effetti dell'autarchia sia stata necessaria la creazione di questo nostro grande centro industriale.

Dal 1. gennaio al 15 dicembre i lavori di Cinecittà hanno richiesto l'impiego di 42.742 giornate lavorative per gli impiegati e 343.474 giornate lavorative per gli operai. Quale altra industria può allineare simili cifre?

Il lavoro non ha avuto e non avrà soste perchè per il prossimo gennaio andrà in cantiere una ottima serie di pellicole: La S. A. Stella inizierà «Fortuna» commedia brillante per la regia di Massimo Neufeld (fa sempre piacere che ci si valga ai registi italiani) e «Nascita di Salome» tratto dalla commedia di Cesare Meano che avrà per direttore Romolo Marcellini. La Era inizierà «Rose scarlatte», la Fox «L'anatema di Molock» con Leda Gloria e Polidor (una coppia sulla quale si può contare per ogni comicità) e «La gerla di Papà Martin». Infine la Astra darà il primo giro di manovella a «Nessuno torna indietro» con la regia di Amleto Palermi.

• • •

Il regalo per il compleanno di Stalin è andato, come si sa, alquanto a male. La piccola industre Repubblica del nord si impone all'ammirazione di tutto il mondo civile.

Interesserà così, sapere che in materia di cinematografo la Finlandia è uno dei Paesi più appassionati del mondo. Prima della presente guerra chi desiderava andare al Cinema, doveva fissare i posti in tempo come facciamo noi con il teatro. Al sabato e alla domenica la gente faceva coda innanzi ai locali in attesa del turno di rappresentazione. E così ovunque, tanto nelle città quanto nei paesi e specie poi se si trattava della «prima» di qualche pellicola di produzione nazionale.

Le statistiche dicono che nel 1936 la Finlandia costruì 16 teatri nuovi e nel '38 ne sono stati inaugurati ben 63. Oggi, malgrado i suoi 4 milioni di abitanti, la Finlandia ha 300 sale cinematografiche con un totale di 100.000 posti a sedere.

Nella produzione dei Paesi scandinavi-baltici la Finlandia occupa il secondo posto (il primo spetta alla Svezia) con 19 pellicole - spettacolo prodotte nel 1933.

• • •

Si ricorda agli aspiranti divi che al 31 gennaio 1940 XVIII scade il termine utile per la presentazione delle tre fotografie (una con la sola testa in profilo, una a mezzo busto ed una intera di fronte) richieste dalla «Genius» per il concorso quali interpreti di «Ponzio Pilato» grande produzione storica la cui trama è tratta dal recente volume omonimo di Lyno (badate bene: Lyno e non Lino) Guarnieri.

Così con un paio di belle gambe e con un sorriso al membro influente della commissione giudicatrice una illustre sconosciuta che non capisce niente di recitazione e che non ha mai saputo che cosa sia l'arte interpretativa balza di botto al primo piano di un lavoro per il quale i soci azionisti buttano fuori fior di quattrini.

E... siccome si tratta di una pellicola di produzione nostrana i produttori si lagnano se poi il pubblico dice la sua disapprovazione.

Cioè la disapprovazione che non può trattenere, ad esempio, vedendo sulle riviste cinematografiche che l'insulso ed inconcludente sorriso di Nelly Morgan (prego: italianissima) che ha vinto il concorso per un'attrice cinematografica bandito dalla Sovrania Film.

E poi, ci vengono a parlare di «passione per il cinematografo»

EMIL JANNINGS
nel «Dottor Koch»

e si stupiscono indignati se si dice che c'è dell'arrembaggio ai soldi dello spettatore che frequenta le sale facendo la fortuna degli incompetenti.

• • •

Avete visto, a proposito, il «povero» «Fornaretto» di Venezia? E' vero che alla pellicola in costume si perdonano molte cose e vero che una frase che sembra scema se detta da un personaggio in giacca e calzoni diventa incisiva e vibrante se scandita da un uomo in toga o corpetto, però è altrettanto vero che le fesserie rimangono sempre fesserie, e che il povero in costume fa assai più pena di quello in «borghese».

E un qualche cosa di così povero come «il fornaretto» difficilmente ci sarà dato di rivedere indipendentemente dalla pietosa idea di far finire il lavoro mandando il protagonista a giuste e sospirate nozze con quella melensa Elsa De Giorgi (che da dieci anni ci sorride nella stessa pietistica maniera) ed infrangendo così una fra le più sentite fra le tradizioni del popolino veneziano.

Tant'è vero che a Venezia il film è stato bellamente fischiato.

E, sempre in casa nostra, avete visto «Carnevale di Venezia». Decisamente la pellicola musicale sbaglia strada. Non si può dare un lavoro musicale con gli stessi criteri di quelli narrativi ed andare alla ricerca del pretesto più strampalato per far gargarizzare sia pure una Toti Dal Monte.

Basti il finale: le variazioni del «Carnevale» ci sono state rese superbamente dalla colonna sonora, i gorgheggi della Toti sono stati superbi, nitidissimi, flautati, perfetti sotto ogni aspetto, l'orecchio nostro ne è stato accarezzato deliziosamente (tutto questo è vero): ma quel faccione in primo piano imposto per dieci buoni mi-

DORIS DURANTI
nel film «E' sbarcato un marinaio»

nuti ai nostri occhi era un'ossessione. Grande quanto lo schermo, grassoccio (e badate che la Dal Monte ha un bel viso ma affatto fotogenico) quelli occhi che non sapevano dove guardare perchè avevano il divieto di posarsi sull'obiettivo, quella bocca aperta e quei denti (32, e tutti da propaganda odontoiatrica).. il tutto fermo lì senza espressione.

E questo sarebbe cinematografo?

Gigi Piva

"Film"

«Film», settimanale di cinematografo teatro e radio diretto da Mino Doletti, nel n. 52 (anno II) del 30 dicembre XVIII, pubblica: D: Il «fenomeno» Macario; D. Calcagno, P. Ojetti e F. Càllari: Sette giorni a Roma; E. F. Palmieri: I Gozzi, famiglia allarmante; D.: E' arrivata Isa Miranda; L. Cavalieri: Quando feci a pugni con la bella Otero (II. puntata delle memorie); Muratà: «Film» da Hollywood (servizio speciale); G. Zambon: A Parigi 10 anni fa; K. Petschler: Vita autentica di Greta Garbo; C. Pavolini: Palcoscenico di Roma; A. Veretti e R. Landonai: La musica italiana verso il popolo; A. Fratelli, S. d'Amico, D. Valeri: Quali commedie vorresto ascoltare?; N. Costarelli: Musica; G. Gherardi: I miei attori: Cimara; U. Barbaro: Riflessioni di Jouvet sulla recitazione; U. de Franciscis: Il colore in «Ebrezza del Cielo»; G. D. R.: Pomeriggio alla Scalera film; Carr.: Palcoscenico di varietà; Emmeci: Confidenze della vecchia poltrona; Lunardo: Una sigaretta; Zeta: Importanza della maldicenza; Y.: 5 minuti con Miretta Mauri; E' giunto in porto il vascello dell'Atlantica; Disegni di Nino Za; Osservatorio; Servizio; Radio; il paginone di Dolly Mollinger.

LIBRI NUOVI

Rafael Sabatini: «La Spada di l'Islam» (romanzo) - Casa Editrice Sonzogno, Milano.

«Almanacco della famiglia 1940» - Casa Ed. Sonzogno, Milano.

La romanità di Aquileia nella poesia di D'Annunzio

La conoscenza e l'interessamento di d'Annunzio per Aquileia non hanno inizio, come facilmente si potrebbe supporre, dal tempo della grande guerra, ma risalgono a più d'un decennio prima.

Hanno inizio dalla composizione della «Nave», rappresentata la prima volta nel 1908, e la cui ispirazione risale probabilmente al periodo veneziano del «Fuoco», quando il Poeta soggiornò lungamente a Venezia e percorse le lagune dell'alto Adriatico per darci le luminose pagine del romanzo in cui è esaltata la città favolosa, figlia di Aquileia e di Grado.

Fu probabilmente intorno a quegli anni che d'Annunzio visitò e studiò Aquileia, e conobbe anche il mitico fiume cantato da Virgilio, il Timavo. «La batteria Gazzola tira sul castello di Duino, dove nel tempo degli ozii e dei giochi vissi giorni di delizia» scrive nel «Notturno» dove accenna agli effetti del tiro d'artiglieria da Isola Morosini.

Forse questo soggiorno dannunziano nella rocca dei Signori di Duino risale al tempo in cui il Poeta si trattenne alcuni giorni a Trieste con la Duse, nel maggio del 1902, per la rappresentazione delle sue tragedie.

Certo in quei bei giorni della grande stagione creativa dannunziana, la visione del lontano campanile di Aquileia, chiaramente individuabile dall'arco del golfo di Trieste e più ancora dall'aerea rupe di Duino, deve aver attratto lo sguardo del Poeta, e il ricordo della storia gloriosa e tragica della potente città scomparsa deve aver toccato il suo animo sempre vigile su tutto quanto in quei luoghi gli parlasse d'Italia, specie allora che egli stava visitando le città irredente, sollevando ondate di entusiasmo patriottico ovunque comparisse.

Su Aquileia il Poeta imperniò l'azione della tragedia adriatica. Mercè questa tragedia il nome dell'illustre città, fin allora sconosciuta alla gran parte degli Italiani, cominciò a risuonare all'orecchio delle folle affascinate dalla grandiosa concezione dannunziana.

• • •

«La Nave» non è soltanto il poema delle origini di Venezia e della sua signoria sul mare, ma è in primo luogo il poema delle auguste sorti di Aquileia. E' il cantico della superstite invitta romanità, trapiantata dalle rovine del baluardo imperiale sulle isole della futura Regina dell'Adriatico, per opera di un gruppo di superstiti ardimentosi.

Sulla prua della «nave grande» i partenti vogliono porre l'aquila d'Aquileia, quasi a significare che l'anima eroica della romanità, non spenta dalle devastazioni barbariche, doveva essere trasferita su miglior suolo, innestandone il vigore millenario nel giovine tronco della sorgente fortuna di Venezia.

Mentre la ricca e potente metropoli è ormai irrimediabilmente distrutta, non spenta e non doma è nel petto dei superstiti profughi la sua anima gagliarda.

Marco Gràtico, il valente capo di quell'accolta di intrepidi, è la tipica personificazione della sopravvivente forza del ceppo originario di Aquileia.

— E' forte Marco
Gràtico, di legnaggio leonino,
grande e ardito di fare ogni gran cosa.

Al principio della tragedia egli ricorda ai compagni d'esilio, con accento soffocato, le devastazioni commesse dalle orde selvagge sulla terraferma.

Gabriele d'Annunzio ad Aquileia, nell'atrio della Basilica, durante la grande guerra

— Città ridotte in mucchi,
città forti in ruine, i luoghi nostri
fatti castella di barbarie, i nostri
altari come pietre di calcina
stritolati. Pigliarono Opitergio,
pigliarono anche Altino, ed Aquileia
la splendida pigliarono!

A svolgere le pagine di questa poderosa opera dannunziana s'ha la viva sensazione di quanta ispirazione il Poeta abbia saputo trarre dalla conoscenza profonda della storia e dei monumenti della città millenaria: storia e mito, religione e poesia, e infine il paesaggio e il mare di Aquileia formano il fondo fascinoso su cui egli ha intessuto la vicenda eroica.

• • •

Ma il più alto aspetto della vita e della attività romana di Aquileia è affermato nella «Nave» dall'operoso fervore delle maestranze dell'Arsenale. Il poema «marino» non poteva, naturalmente, trascurare questo lato della potenza della città fondata al vertice dell'Adriatico.

Con acuto intuito l'Autore ha saputo valorizzare la parte delle antichità aquileiesi riferentesi al porto.

Nel terzo episodio della tragedia il cantiere è ingombro di argani, di caldaie bollenti, di ogni sorta di ordigni e di macchine e di utensili dell'arte navale, fra cui si muove una pittoresca schiera di maestranze addette alla costruzione dello scafo: sono calafati, cordai, trevieri, timonieri, piloti, e anche quei mastri d'ascia o fabbri navali la cui esistenza in Aquileia il nostro Poeta aveva logicamente supposta, ma che fu confermata solo un anno fa, da una notizia dataci su questa pagina da Giovanni Brusin (v. «Il Popolo del Friuli» del 1° settembre 1938).

Chi ha una conoscenza non superficiale del Museo di Aquileia scopre facilmente che nella «Nave» molte insegne ed emblemi marini decoranti le scene sono tratti da decorazioni e figurazioni di monumenti e di frammenti rinvenuti nel ricco sottosuolo aquileiese.

Nel primo e nel terzo episodio in specie, troviamo sparse riproduzioni di rostri, di remi, di raffii, fiocine tricuspidi, àncore, timoni, e figurazioni di delfini, pesci e anitre; inoltre una vela latina istoriata, la prora d'una trireme e altri numerosi attrezzi e simboli e parti di navi che possiamo ammirare scolpiti nelle pietre aquileiesi.

Ci ripassano davanti alla mente alcuni dei più caratteristici «pezzi» della collezione del Museo: ad esempio, l'edicola col busto del timoniere togato, recante nel listello inferiore il timone e l'àncora a due marre: la piccola prora della nave rostrata col delfino ondeggiante; la lapide delle prede invernali, tra cui le anitre pendenti col collo arcuato; poi la piramide funebre col tritone che sostiene l'orologio solare foggiato a conchiglia; il pluteo calcareo con la barca a vele spiegate; l'ara col genietto in groppa al delfino; e innumerevoli altre lapidi e are attestanti l'importanza, quale attivissimo porto adriatico, del baluardo nord-orientale di Roma.

Il Poeta trasse ispirazione anche dalle pietre scalpellate, scolpite e riscolpite e adoperate col volger dei secoli a differenti usi, passando come materiale da costruzione in varii edifici.

— Per far la pietra dell'altare novo
lo da questo coperchio di sepolcro
scarpello il nome d'un Decurione.

dice il tagliapietra Gauro.

O alta poesia delle vetuste pietre di Aquileia!

Gloriose vestigia in Aquileia romana: la Via Sacra

Nella didascalia del primo episodio della «Nave», la loggia innalzata presso la pineta è costruita — secondo le parole dell'Autore — «con colonne romane scanalate e lisce, con pezzi di architravi, di fregi, di cornici, ove la gocciola, l'ovolo, il bucranio, potentemente scolpiti, rivelano l'origine grande».

Questa stessa sensazione di potenza e di grandezza si prova ancor oggi, davanti ai marmi e ai calcari del Museo, davanti ai maestosi frammenti di cornicioni e alle vaste lapidi, nitidamente incise, della Galleria Lapidaria e della Passeggiata Archeologica.

Nei versi dannunziani l'accenno alla romanità di Aquileia è insistente.

— E vi sovvenga della santa Roma,
dice il Tribuno del mare per incitare i compagni a staccarsi dal «paese amaro» e muovere verso più prospere fortune.

— Romana era la forza d'Aquileia.
Romane l'arche ove seppelliremo
i nostri morti; e son romane quelle
colonne che porremo ai quattro canti
del nostro altare.....

Arche e colonne romane di Aquileia, non vi si dimentica dopo d'avervi vedute nella Basilica, attorno al Battistero o lungo la «Via Sacra». Storia e poesia vi hanno rese venerande.

Leggendo questi versi scritti nel 1907 vien fatto di ricordare che dieci anni dopo, nel 1917, d'Annunzio dedicò al più caro dei compagni d'arme proprio una di quelle arche aquileiesi, uno di quei massicci sarcofaghi che aveva veduto tanti anni prima nell'atrio della Chiesa dei Patriarchi e che gli avevano ispirato le parole di Marco Gràtico. Giovanni Randaccio, il «fante dei fanti», era stato colpito a morte presso il leggendario e misterioso Timavo, ricordato anch'esso nella «Nave».

Lo spirito della romanità vibra con alto orgoglio nelle parole dei superstiti. Essere oriundi di Aquileia è per essi un titolo di grande nobiltà, un indice di indiscutibile valore.

— Io sono Pietro Aulipato,
di sangue aquileiese...
grida e sfida un prigioniero della «Fossa Fuia», proclamando a gran voce il privilegio della sua origine.

— Stirpe
d'Aquileia romana,
vanta Basiliola i suoi quattro fratelli accecati, eroici nella sofferenza.

L'invocazione e l'augurio all'aquila d'Aquileia s'alzano ripetutamente nel corso dell'azione tragica, accompagnando con un crescendo corale lo svolgersi e il precipitare della vicenda di passione e di gloria: «— Luce a te, aquila d'Aquileia»; «— Gloria a te!...»; «— Vinci, aquila d'Aquileia!», fino a echeggiare imperiosi nelle acclamazioni finali, al momento del distacco della nave:

— L'Aquila d'Aquileia su la prua!

Dopo gli anni dell'esilio volontario in terra di Francia, nell'estate del '15 d'Annunzio ritorna in Friuli, in divisa di ufficiale, e ritorna ad Aquileia «redenta».

«Or il braccio di Roma era innalzato, la destra di Roma era levata a percuotere, a rompere», incominciò il primo dei «Tre salmi», da lui letti nel Cimitero degli Eroi il 2 novembre del primo anno di guerra.

Da Aquileia al Carso egli andava e tornava spesso, quasi ad allacciare nel suo spirito le profonde ragioni ideali della lotta accesa ai confini della Patria.

«Per quella ispirazione e divinazione misteriosa che accomuna una gente d'una origine e d'una sorte, — scrisse nell'ultimo suo volume, il «Libro Segreto», — dopo venti e più secoli il piccolo fante del Carso si stabiliva nel punto ove radicato s'era il Legionario di Roma per difendersi contro la medesima barbarie».

E come dalle alture rossastre del Carso il Legionario scorgeva le alte mura e le possenti torri del baluardo dei Cesari, così il fante in grigioverde scopriva, verso il mare, il campanile severo e la cupa ombra della Basilica, da d'Annunzio chiamata «Chiesa Madre della nostra Guerra santa».

Dagli anni della guerra in poi, in tutti i libri e in numerosi discorsi e messaggi e rievocazioni, Aquileia — eternamente suggestiva nella sua sacra solitudine — offri a Colui che ora riposa nel silenzio del Vittoriale singolari nobilissimi spunti di commozione lirica, illuminando d'alta luce spirituale alcune delle più durature pagine delle sue ultime opere di poesia e di italianità.

Julius

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

ATTI FEDERALI

Fascio di Basiliano

Nomino Vice Segretario del Fascio di Combattimento di Basiliano il fascista Riccardo Picco fu Valentino.

Fascio di Bertiolo

Nomino componenti la Commissione di Disciplina, Sindaci Revisori, Capi Settore e Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Bertiolo i seguenti fascisti:

Enrico Della Savia, Angelo Filipponi, Giovanni Viscardi, componenti la Commissione di Disciplina.

Giuseppe Paternoster, Giovanni Comuzzi, Araldo Buijoni, Sindaci Revisori.

Egidio Sappa, Elio Comisso Capi Settore.

Attilio Dell'Angela, Silvio Siani, Giovanni Viscardis, Francesco Tilatti, Attilio Iacuzzi, Umberto Colloredo, Costantino Cressatti, Capi Nucleo

Fascio di Fiume Veneto

Nomino V. Segretario del Fascio di Combattimento di Fiume Veneto il fascista Ennio Grillo di Massimiliano.

Fascio di Latisana

Nomino Capi Settore del Fascio di Combattimento di Latisana i fascisti Giovanni Gioazzo e Ferdinando Bertazzo.

Fascio di S. Vito al Torre

Nomino V. Segretario del Fascio di S. Vito al Torre lo squadrista Antonio Guerzoni fu Pietro e componente del Direttorio di detto Fascio il fascista Siro Galligaris fu Domenico.

Fascio di Spilimbergo

Nomino Capi Nucleo del Fascio di Spilimbergo i seguenti fascisti: Pietro Fabris fu Bortolo, Osvaldo Giacomello di Pietro

Fascio di Zoppola

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Zoppola il fascista Pio Beltrame di Giovanni, in sostituzione del camerata Raffaele Piazza che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico per ragioni professionali.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Ispezioni del Federale

Il Comandante Federale ha ispezionato, nel pomeriggio di ieri, i centri premilitari di S. Vito al Tagliamento e Pravisdomini. Nei due centri ha visitato le sedi delle organizzazioni del Partito, ricevendo presso le case del Fascio, squadristi, reduci, fascisti e pubblico.

Fascio di Udine

Attività dei Gruppi Rionali dal 1 al 7 gennaio 1940 XVIII

GRUPPO RIONALE
« PIO PISCHIUTTA »

Sabato: *Distribuzione presso la Sede del Gruppo Rionale dei pacchi della Befana Fascista.* — Sabato dalle ore 14 alle ore 20: *Turni di servizio presso la Sede.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio in sede: si alterneranno tre Gerarchi del Gruppo*

GRUPPO RIONALE
« ARTURO SALVATO »

Mercoledì ore 21: *Riunione della Consulta.* — Giovedì ore 21: *Rapporto del Fiduciario al Settore di Beivars.* Ore 21: *Presso la sede del Dopolavoro di Beivars addestramento della Fanfara della G.I.L.* — Venerdì ore 21: *Rapporto al I Settore di tutti i Capi Nucleo tenuto dal Consultore Lappettito Cesare.*
Sabato: *Distribuzione pacchi della Befana Fascista.* Dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio presso la Sede.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio in Sede: si alterneranno tre gerarchi del Gruppo.*

GRUPPO RIONALE
« EDGARDO BELTRAME »

Mercoledì ore 21.30: *Riunione della Consulta e dei Capi Settore* — Giovedì ore 21: *Riunione del Consiglio del Dopolavoro « E. Beltrame ».* — Venerdì ore 21: *Riunione presso il Dopolavoro « Beltrame » dei Dirigenti Sportivi.* — Sabato: *Distribuzione pacchi della Befana fascista presso la Sede del Gruppo Rionale.* Ore 21: *Trattenimento al Dopolavoro « E. Beltrame » per soci e familiari.* — Sabato dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio presso la Sede.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio in sede: si alterneranno tre Gerarchi del Gruppo*

GRUPPO RIONALE
« ALFREDO GIORGINI »

Martedì ore 21: *Rapporto Comandanti AA. BB. e GG. FF.* — Mercoledì ore 21: *Riunione Consiglio Dopolavoro di S. Osvaldo presso la Sede del Gruppo Rionale* — Mercoledì ore 21: *Rapporto Capo Settore.* — Giovedì ore 21: *Riunione della Consulta.* — Venerdì ore 21: *Rappresentazione cinematografica a favore dei richiamati.* — Sabato: *Distribuzione pacchi della Befana Fascista.* Dalle ore 14 alle 20 *Turni di servizio presso la Sede* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio in sede: si alterneranno tre Gerarchi del Gruppo.*

GRUPPO RIONALE
« GIUSEPPE GENTILE »

Martedì ore 21: *Rapporto dei Gerarchi del Gruppo presso la Sede.* — Giovedì ore 21: *Riunione della Consulta.* — Venerdì ore 21: *Rapporto V. Comandante G.I.L. Ufficiali ed Istruttori Premilitari.* — Sabato: *Distribuzione pacchi della Befana Fascista.* Dalle ore 14 alle 20: *Turni di servizio presso la Sede Rionale.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio in sede: si alterneranno tre Gerarchi del Gruppo*

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Convocazione de la Mutua Magistrale

Per le ore 9 di giovedì 4 gennaio, sono convocati presso la sede della Mutua Magistrale (Federazione fascista), i membri del Consiglio di amministrazione ed i sindaci revisori dei conti della Mutua stessa

E' prescritta la divisa fascista.

Scuola di Cultura Cattolica

Domani, 1° gennaio, alle 17.30, nella sala di via Treppo serata artistica: il dott. A. Bonardini, valente pianista, parlerà su: « Campane ispiratrici », illustrando il tema con esecuzioni al piano.

Ingresso libero, sala riscaldata.

La presentazione delle denuncie per il catasto edilizio urbano prorogata al 31 gennaio

ROMA, 30.

Il Ministero delle Finanze comunica:

« *Molti proprietari di fabbricati si trovano in difficoltà a presentare entro il termine stabilito del 31 dicembre 1939 XVIII le dichiarazioni su schede bianche per il nuovo catasto edilizio urbano, in quanto i dati di tali dichiarazioni possono — per maggiore esattezza — richiedere la preventiva compilazione delle planimetrie. Allo scopo di considerare tale specifica circostanza e facilitare altresì le dichiarazioni dei meno abbienti, è stato disposto che gli uffici comunali e quelli dei sindacati provinciali dei proprietari di fabbricati costituiti nei capoluoghi di provincia, continuino l'accettazione:*

a) fino al 31 gennaio 1940 XVIII per le dichiarazioni redatte su scheda bianca purchè esse siano accompagnate dalle relative planimetrie;

b) fino alla stessa data del 31 gennaio 1940 XVIII per le dichiarazioni redatte su scheda bianca — anche senza planimetria, per quei proprietari che sono stati esonerati dall'obbligo di presentazione della planimetria in quanto titolari di un reddito imponibile per imposta fabbricati non superiore a lire 50.

Rimane fermo il termine del 31 marzo 1940 XVIII per la presentazione delle planimetrie relative a dichiarazioni su scheda bianca già presentate entro il 31 dicembre 1939 XVIII, e per la presentazione simultanea della dichiarazioni su scheda gialla e delle relative planimetrie »

Servizio serale tranviario per Tarcento

Nelle serate del 31 dicembre, 1°, 3, 6, 7 gennaio p. v. in occasione dei trattenimenti che avranno luogo all'albergo Ristoro, la tranvia Udine-Tarcento effettuerà, oltre i treni previsti dall'orario normale un treno in partenza da Udine alle 20.40 e con ritorno da Tarcento alle 2.15 nella serata del 31 dicembre ed alle 0.15 nelle altre serate del 1°, 3, 6 e 7 gennaio.

Il normale biglietto festivo di andata-ritorno a L. 5 sarà valido anche per il ritorno col treno straordinario serale.

Nella giornata feriale del 3 gennaio uno speciale biglietto di andata-ritorno a L. 5 sarà posto in vendita sui treni in partenza da Udine alle 18.40, 19.40 e 20.40 valido per il ritorno col solo treno straordinario serale.

"Musiche e canti friulani,,

La riuscita trasmissione dalla Mostra della Radio

A'la Mostra della radio, durante una fase de'la trasmissione: interpreti, cantori e musici presso il microfono. (Foto Cineguf)

(*Ivan*). La Mostra della Radio ha avuto ieri la sua prima giornata di gala. L'Eiar ha trasmesso la « Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane », presentata dall'« Amico Lucio » ed eseguita nella sala della Mostra, in collegamento con la stazione di Trieste e col concorso di cori, canti e danze friulane. Dalle 16.33 alle 16.58.

I curiosi, e non erano pochi, che hanno voluto assistere allo svolgimento della trasmissione per farsi una chiara idea del come vengono eseguiti e radiodiffusi questi cori, danze e rumori stipavano la sala. Alla fine vivi applausi sono stati rivolti all'« Amico Lucio » e ai suoi collaboratori, gentilmente prestatisi per l'esecuzione di questo originale spettacolo

La scenetta radiodiffusa probabilmente è stata maggiormente gustata da coloro che l'hanno udita davanti all'apparecchio ricevente che non da chi ha presenziato accanto agli interpreti, a tutti i particolari di essa L'illusione che si prova infatti nell'udire la voce dei personaggi, i rumori degli aeroplani, il brusio del vento, il boato dei tuoni, gli spari di fucili e cannoni, il ticchettio della pioggia svanisce... tra le quinte. Ad ogni modo la curiosità dei presenti è stata pienamente appagata.

L'« Amico Lucio », vale a dire il vero amico di tutti i Balilla e le Piccole italiane, ai quali presenta scenette curiose e istruttive, ha voluto questa volta fare una visita in Friuli e dalla città del Castello far sentire le nostalgiche canzoni di questa forte e laboriosa terra, le sue allegre villotte e il suo dolce idioma. La scenetta — inspirata da Luciano Centazzo — era intitolata infatti « Musiche e canti friulani » E' stato un susseguirsi di battute, contornate da cori, da suonate di fisarmoniche e dalla indiavolata « furlane » che hanno fatto rivivere il Friuli di una volta negli aspetti più caratteristici

E' in sostanza un maestro che chiede allo scolaro da che cosa deriva il nome Friuli e non ricevendone risposta, precisa appunto che il nome « Friuli » deriva da « Forum Juli », l'antica Cividale. Poi, con le ali della fantasia, l'aeroplano dell'« Amico Lucio » sorvola il Friuli e si porta su Cividale, città romana e ducale. Ma l'aeroplano de la fantasia non si ferma solo qui e va a Tarvisio, la meta degli sciatori da dove chiare salgono le note « si va sulla montagna ». L'apparecchio punta a ovest, verso Spilimbergo, Maniago, Montereale Cellina, dove poderosi impianti ricavano dall'acqua spumeggiante l'energia elettrica Sacile, rinomata per la sua « Sagra dei osei », quasi veneta, al confine con la provincia di Treviso, è tutto un trillo un cinguettio. Ma anche Aquileia romana e patriarcale, con le sue gloriose vestigia, con la sua basilica e il suo campanile secolare che espande tutto intorno il suono dei sacri bronzi, è raggiunta nel volo turistico. Poi l'aeroplano della fantasia, non essendo immune da incidenti, deve forzatamente atterrare e toccando il suolo friulano è accolto dal suono di « armoniche » che intonano il popolare « O ce biel cis'ciel » L'atterraggio è avvenuto a Udine e l'« Amico Lucio » parla di questa nostra terra rievocando la vita dei nostri lavoratori costretti, in tempi non molto lontani, a lasciare la loro Patria per andarsi a guadagnare all'estero un tozzo di pane. E l'« Anin varin fortune » accompagna questi lavoratori durante il loro viaggio verso terre straniere Poi l'epopea della grande guerra, quando il Friuli visse la grande vicenda e quindi si levò in armi, con l'esercito liberatore per cacciare gli invasori. E l'alpino, dal motto « o là o rompi », in trincea, pensando al'a mamma e alla famiglia, compie atti di valore e non manca di spirito e di allegria anche quando il bombardamento degli obici nemici lo vorrebbe intimorire L'« Amico Lucio » porta poi i suoi ascoltatori sulle vette delle Alpi carniche, dove la voce di un [illegible] si fa sentire: « Se tu' vens ca su tes crets » E la toccante canzone delle nostre genti montanare.

Ma anche il Friuli progredisce, liberato dall'oppressore, esso risorge: i tempi nuovi vengono a ravvivare questa nostra gente che ormai — nel clima fascista — non ha più bisogno di emigrare per guadagnarsi il pane. Il popolo vive ora in sana allegria: il canto di cori armoniosi, il tintinnio dei bicchieri, le belle sagre dei paesi dicono la serenità di questa progenie di combattenti e di pionieri.

Questa in sunto la trama della radioscena presentata con grande valentia dall'« Amico Lucio » con l'efficace collaborazione di Luciano Centazzo e di Ezio Vittorio e che ha avuto quali protagonisti il complesso corale « Mazzuccato » diretto dal maestro Piero Pezzè (ottima l'esecuzione delle canzoni), i suonatori di fisarmonica Marzuttini e Bellina ed altri per la parte musicale. Buoni interpreti sono stati le signorine Neri e Dolce, i camerati Zanuttini, Carrara, Ivanoff ed altri ancora — una bimbetta disinvolta ha recitato « Sante Luzie » — di Udine e Trieste. Non dimenticheremo il famoso Balilla, allievo prediletto dell'« Amico Lucio ».

Ottima riuscita, dunque, di una simpatica iniziativa. Ed ora la Mostra della Radio prepara altre novità ed altre attrazioni per le quali viva è l'attesa.

Soggiorno dei dopolavoristi a Cortina d'Ampezzo

Il Dopolavoro Provinciale di Belluno, allo scopo di dare la possibilità a tutti i dopolavoristi di trascorrere 7 giorni nei più bei campi d'Italia, ha istituito a Cortina d'Ampezzo la Casa di soggiorno per dopolavoristi i quali vi potranno partecipare in turni settimanali di 7 giorni, verso il pagamento di una quota di lire 255

In tale quota sono comprese la prima e la seconda colazione, la cena e il pernottamento; nella seconda colazione e nella cena sarà compreso un quarto di vino. Nessuna altra quota dovrà pagare il dopolavorista per percentuale di servizio, tassa soggiorno, ecc.

La Casa di soggiorno può ospitare fino a 40 dopolavoristi per turno, tutti in camere a due letti, ed ogni camera è munita di riscaldamento a termosifone e di acqua corrente calda e fredda.

La prenotazione dovrà essere fatta attraverso il Dopolavoro Provinciale di Belluno entro il mercoledì di ogni settimana. Il Dopolavoro Provinciale invierà all'iscritto conferma dell'avvenuta accettazione dell'iscrizione dandone in pari tempo comunicazione al direttore della Casa di soggiorno.

L'iscritto all'arrivo a Cortina dovrà presentarsi al direttore della Casa di soggiorno per avere l'assegnazione della camera.

Per il riconoscimento basterà presentare la ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota unitamente ad un documento personale che precisi la sua identità.

La Casa di soggiorno per dopolavoristi si trova nel centro di Cortina e nelle immediate vicinanze dell'Albergo Al Sole.

G. U. F.

Biglietti a riduzione del 50 per cento

L'Ufficio Stampa del GUF comunica:

« Il Ministero delle Comunicazioni con recente disposizione ha esteso la facilitazione del libretto con riduzione del 50 per cento ai fascisti universitari delle provincie di confine iscritti all'Università di Pavia, e che desiderano recarsi per frequentare i corsi dell'anno accademico 1939-40 XVIII ».

Campo sciatorio a Tarvisio

L'Ufficio Stampa del GUF comunica:

« Gli iscritti al Campo Sciatorio di Tarvisio, che si svolgerà dal 2 al l'8 gennaio, sono invitati a trovarsi alle ore 6.30 precise del giorno 2 p. v. alla stazione ferroviaria per partire in comitiva alla volta di Tarvisio ».

Treni a tariffa ridotta sulla Udine-S. Daniele

Oggi domenica e domani lunedì la Tranvia Udine-San Daniele effettuerà oltre i treni ordinari i treni festivi con partenza da Udine alle ore 14 ed alla sera alle 19.30 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento per e da San Daniele la intera giornata, e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

Sotto la Loggia...

...da qualche giorno è uno strano pellegrinaggio di gente che sembra mascherata, tanto non le si può scorgere il visto. Ecco qui un evidente esempio, colto da un obiettivo (sempre pronto il Cineguf!) in vena di curiosare, anche lui. Ma si tratta di persone pacificissime che vogliono solamente chiedere all'utile osservatorio sotto la Loggia del Lionello la precisa misura del freddo che imperversa in questi giorni e che anche ieri si è fatto sentire, quantunque la bora sia cessata.

Il termometro, per chi volesse saperlo, ieri sera segnava in piazza sotto la Loggia alle ore 20, undici gradi sotto zero.

Ma c'è da consolarsi poichè ieri sera a Fusine nel Tarvisiano, sono stati registrati 30,6 sotto zero.

L'orario dei negozi per oggi e domani

Oggi 31 corrente i negozi di generi alimentari, coloniali, pane e latte, le norcinerie, macellerie e rivendite di pesce fresco applicheranno l'orario normale fissato per i giorni feriali.

I negozi di frutta e verdura e le pasticcerie osserveranno l'orario consueto e cioè dalle 7 alle 20.

I negozi delle altre categorie in genere potranno essere tenuti aperti nella sola mattinata, dalle 8 alle 12 e mezza.

Nella giornata di domani 1 gennaio i negozi rimarranno completamente chiusi, eccezione fatta per le rivendite di pane e latte, i negozi di fiori freschi, le pasticcerie e i negozi di frutta e verdura, che adotteranno l'orario consueto domenicale, nonchè i negozi di generi alimentari e le macellerie che saranno aperti fino alle ore dodici.

Oggi gli spettacoli cesseranno alle ore 23.30

Per la notte di San Silvestro, la Direzione dei teatri e cinematografi cittadini, ha disposto che tutti gli spettacoli cessino alle ore 23.30.

L'odierna funzione in Duomo

Nel pomeriggio di oggi, domenica, alle ore 17.30 l'Arcivescovo celebrerà i Vesperi Pontificali e terrà la predica. Sarà infine cantato il Te Deum.

Domani, lunedì, alle ore 10.30 farà assistenza solenne e terrà l'omelia. Alle 15.45, Vesperi Pontificali.

Sabato 6 gennaio, alle 10.30 l'Arcivescovo darà assistenza solenne.

Nozze d'oro sacerdotali

Si celebrano oggi a S. Giacomo le nozze d'oro sacerdotali per il 50° di Messa di don Vittorio Steffani che 36 anni presta servizio in quella Chiesa.

L'orario è il seguente: ore 8: S. Messa con Comunione generale; ore 9.45 corteo dalla canonica alla Chiesa; ore 10: S. Messa giubilare con discorso; ore 15: Te Deum di ringraziamento a cui seguirà una breve accademia in onore del festeggiato nella sala principale del Collegio delle Zitelle in via Zanon.

A « pre Vittorio », che da tanti anni profonde il suo santo apostolato con alto intelletto e con illuminata bontà, i suoi parrocchiani daranno oggi una novella prova di affetto.

Per colpa sua imprudenza cursa di un cavalleggero

L'altra sera verso le ore 20, nell'ora in cui transita al passaggio a livello di via Cividale il diretto 509 proveniente da Tarvisio, due militari — un cavalleggero ed un artigliere del 31° Reggimento - si accingevano ad attraversare il binario malgrado il pericolo imminente ed evidente. Nel mentre l'artigliere riusciva a passare di là di detto binario, il cavalleggero, Francesco Tergia, sardo, del Piemonte Reale Cavalleria, veniva urtato dalla locomotiva e gettato qualche metro lontano. E' stato raccolto dal commilitone e da alcuni passanti. Egli aveva riportato una ferita lacerocontusa alla gamba sinistra. Dopo le prime cure prodigategli in una casa vicina abitata dalla famiglia Marzona, veniva trasportato all'Ospedale Militare. La lesione è stata giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

La spilla smarrita

Al nostro Ufficio di pubblicità è stata portata dal cav. Ernesto Cita, presidente della Cucina Popolare, la spilla smarrita di cui l'annuncio economico del « Popolo » del 29 corr. In segno di riconoscenza la smarritrice ha voluto offrire L. 30 per buoni di minestra da distribuire ai poveri.

« Veglia del profumo »

Seguendo la tradizione che vuole che la notte di S. Silvestro sia trascorsa in letizia fra danze e musiche, questa sera nelle sale del « Nazionale » una ben nota orchestra suonerà dalle 21.30 in poi.

Alle gentili dame verranno distribuiti calendari e profumi offerti dalla ditta Gabassi.

Beneficenza

In memoria della signora Lucia Patui madre di mons. Ermenegildo Bosco, a favore dei poveri della Parrocchia di S. Cristoforo, hanno offerto: prof. dott. Giuliano Chizzola L. 50; rag. cav. Faustino Moretti direttore della sede di Udine della Banca d'Italia e consorte signora Giuseppina 50; sig. Mario Zandigiacomo 25; mons. Vittorio Tonello 10; sig. Angelo Canciani 10; Consiglio Diocesano Gioventù Femminile I. C. 50; Federazione Diocesana Gioventù Maschile 50; Consiglio Diocesano Uomini 50; Consiglio Diocesano Donne 50; per. agr. Giacomo Pascolini 50.

Il rag. Alfredo Gentilini e per. agr. Lauro Colautti hanno offerto ciascuno L. 35 per un posto gratuito agli esercizi spirituali di un giovane e di un uomo di A. C.

Cronaca mesta

Funebri Pasquale Ruotolo

Si sono svolti ieri nel pomeriggio i funerali del compianto cav. Pasquale Ruotolo, già maresciallo dell'8° Reggimento Alpini ed ultimamente primo archivista presso il R. Commissariato Militare Una folla di amici e di estimatori ha voluto recare alla salma l'estremo saluto. Il mesto corteo si muoveva dopo le esequie, celebrate in quella Cappella, dall'Ospedale Civile. Avevano inviato corone i Sottufficiali del Presidio Militare di Udine, i Sottufficiali dell'8° Alpini, la famiglia Colosetti, la Società Anonima « Case Impiegati Friulani », le famiglie Cosmo e Cardinale, gli ufficiali dello Stabilimento di R. Commissariato nonchè i sottufficiali ed impiegati dello stesso. Dalla carrozza funebre pendevano le corone dei cognati Alberto e Luigi, de le sorelle, della famiglia Gio Batta Pialino; sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figli. Reggevano i cordoni gli amici e colleghi Angelo Pastoncina, Pietro Nicolini, Raffaele Sicoli e Martino Basile Seguivano la salma i familiari, e largo stuolo di parenti, amici intimi e conoscenti di famiglia. Notate le rappresentanze con gagliardetto del Battaglione Alpini di Udine e del Gruppo « Di Giusto »; largamente rappresentati i sottufficiali del Presidio.

Al camposanto la salma è stata tumulata in luogo riservato Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnovate espressioni di cordoglio.

IL GIORNO

Domenica 31 dicembre (365-0)
S. Silvestro papa
Lunedì 1 gennaio (1-365)
Circoncisione

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Pinni Manlio di Ercole Ostiglio, Savorgnani Bruno di Ermetico Arrigo di Elgio, Fortuna Fiamma di Oreste, Michelotti Annamaria di Dante, illegittimi 6.

Pubblicazioni: Bonifazi Augusto sottufficiale R. E. con Stolli Lina casalinga

Matrimoni: Ditta Alfio sottufficiale R. E. con Pravisano Teresa sarta, Canciani Giuseppe impiegato con Gower Vilma casalinga, Cita Francesco industriale con Furlnan Noemi ostetrica, Colautti Luigi meccanico con Ceccotto Bruna sarta, Pauluzzi Augusto ferroviere con Todone Elena casalinga, Cossettini Gino bracciante con Floritti Aurelia sarta.

Morti: Bonnuni Lucia fu Antonio anni 56 possidente, Britz Alpina fu Francesco anni 86 pensionata, Del Fabbro Anna vedova Candidi fu Eugenio anni 56 casalinga, Tubero Antonio di Pietro anni 50 agricoltore, De Simon Pitt's Santa di Lorenzo anni 50 casalinga, Ruotolo Pasquale fu Achille anni 51 impiegato, Culetto Giuseppe fu Giovanni anni 52 fornaciaio

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Perturbato per venti forti, pioggie e qualche nevicata sulle estreme regioni meridionali: buono altrove salvo venti forti.

TURNO DELLE FARMACIE

Oggi domenica e domani lunedì 1.o gennaio 1940, le farmacie rimangono chiuse l'intera giornata salvo quelle di turno: farmacia Arlis, via Pracchiuso, farmacia Manganotti, via Poscolle; Pulcher, via del Monte; Viviani, via De Rubeis.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, arrosto di vitello, contorni.
Sera: CHIUSA.
Domani Lunedì - Mattina: pastina in brodo, pasta al sugo, scaloppe al marsala, contorni.
Sera: CHIUSA.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni del Regno — Ore 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Farsa, Varietà e Posta del Soldato — 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12.20: musiche operistiche — 8.30, 13, 20, 23: Giornale radio — Ore 16.45-18.30: Notizie sportive. — 15.30-16.15: Cronaca del secondo tempo di una partita del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie A.

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna
Bolzano - Venezia - Milano III -
Torino III - Tripoli

Ore 17: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. S. Sernelni con il concorso di Benita Fanciulli, Augusto Aloisi e Renato Volpi — 20.15: Campane nei cieli d'Italia, registrazione delle campane storiche italiane, con impressioni di Pia Moretti e Mario Ferretti — 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Franco Fedeli — 22.10: « Al gatto bianco », orchestra ritmica e Orchestra d'archi dirette dal m. Tito Petralia — 23.15-0.30: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania Padova
Firenze II - Roma II

Ore 17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretta dal m. Pietro Mascagni — 21: Musiche brillanti dirette dal m. Givacchino Angelo — 22.10: (vedi primo programma) — Indi musica da ballo fino alle 0.30

Firenze I - Napoli I - Ancona
Bari I - Milano II - Torino II -
Genova II - Roma III

Ore 17: « Doveva finire così » commedia musicale in tre atti di Giuseppe Cavalieri orchestrina diretta dal m. Egidio Storaci regia di Riccardo Massucci — 18.10-18.30: Dischi di musica varia — 20.45: Dal Teatro Regio di Parma: « La forza del destino » opera in quattro atti di F. M. Piave musica di Giuseppe Verdi maestro concertatore e direttore d'orchestra Antonino Votto, maestro del coro: Everardo Bernardelli.

IN PRETURA

(Udienza 29 dicembre 1939 XVIII)
Giudice: Pretore cav. dott. Paris - P. M.: avv. Bittolo Bon - Cancelliere: Mori.

Per un cappello di panno

Mario Tinutti di Francesco e Gino Lenisa di Angelo da Mortegliano, erano imputati di aver d'accordo fra loro, rubato nel pomeriggio del 21 novembre 1938 in Mortegliano, un bel cappello di panno, nuovo che stava esposto in vetrina. Il primo confessava il proprio fallo nel mentre il secondo affermava di essere stato completamente estraneo al fatto. Il Pretore ha condannato il primo a giorni 20 di reclusione e lire 200 di multa col beneficio della condizionale nel mentre assolveva il secondo per insufficienza di prove.

Un furto campestre

Santo Castellani fu Angelo di 47 anni da Pozzuolo del Friuli, penetrato in podere di Guido Zamparini poco fuori del paese, vi rubava una certa quantità di legna da ardere. Egli è stato condannato a 15 giorni di reclusione ed a 300 lire di multa col beneficio della condizionale

Erano rami d'albero

Rizzi Fioravante fu Benvenuto di 45 anni di Udine, passando il 12 gennaio dell'anno decorso per via Crispi, raccoglieva da terra alcuni rami tagliati per la cura annuale degli alberi ivi esistenti. Trattavasi di un fascio di legna del valore di tre lire; ma era roba del Comune e quindi affidata alla fede pubblica, pertanto il Rizzi veniva denunciato per furto e ieri condannato a 15 giorni di reclusione e lire 300 di multa con la condizionale.

Mancia competente

riportando cane pointer bianco marrone nome « Prince » smarrito ieri, al dott. Muratti, via Palladio 8, Casa Florio.

Al « Giorgini » il trattenimento di S. Silvestro

Questa sera, notte di San Silvestro, il Dopolavoro « A. Giorgini » organizza nella sua sede di via Romeo Battistig, un brillante trattenimento danzante pei propri dopolavoristi con inizio alle ore 21 sino alle 3.

Per l'occasione la sala sarà artisticamente addobbata e illuminata e la distinta orchestra del maestro Regis suonerà i più bei ballabili del suo ricco repertorio.

Per gli intervenuti saranno posti in palio ricchi e numerosi premi.

Nel pomeriggio di oggi avrà luogo il solito trattenimento con inizio alle ore 16.

Veglia di S. Silvestro

Il Dopolavoro « Renzo D'Orlandi » di Cividale ha organizzato per la notte di S. Silvestro un trattenimento danzante che avrà svolgimento nel simpatico ambiente « Teatro Comunale A. Ristori » di Cividale.

La veglia è stata organizzata in ogni suo più piccolo particolare e quanti vorranno passare una allegra serata non avranno che da approfittare de la bella occasione La ottima orchestra Fabris-Battaglia eseguirà uno scelto repertorio di ballabili Servizio di buffet e di posteggio auto

Abbonatevi a il Popolo del Friuli

Furto di biancheria a Basaldella

Ignoti ladri penetravano l'altra notte in casa di Graziosa D'Odorico ved. Moro di 52 anni, dimorante a Basaldella, ed approfittando della sua assenza, riuscivano ad asportare da un baule chiuso a chiave, diversi capi di biancheria per un valore complessivo superiore alle 150 lire. Il furto è stato denunciato.

Fornai denunciati

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati all'autorità giudiziaria i fornai Andrea Santarossa di Giacinto di 49 anni da Pasiano di Pordenone perchè vendeva pane confezionato con farina contenente eccesso di umidità, ceneri e cellulosa; e Vittorio Scatton di Pietro di 43 anni per vendita di pane contenente eccesso di cellulosa.

Mostra della Radio
Attenzione!

A seguito delle numerose richieste da parte dei visitatori alla Mostra della Radio per l'incisione dei dischi che si terrà al Padiglione S.A.F.A.R. è stato stabilito il seguente orario:

Oggi domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21. Sono stati messi a disposizione dei partecipanti degli strumenti come Pianoforte, armonium, chitarra, mandolino e fisarmonica.

I dischi da incidere sono in vendita presso la Ditta

VICARIO DEL FABBRO

in via Vittorio Veneto 48 e presso i due posteggi della Ditta: Posteggio Marconi, Columbia, Voce del Padrone e Posteggio S.A.F.A.R.

L'incisione è gratuita. L'orario per i giorni seguenti verrà comunicato con altro avviso.

STATO CIVILE DI UDINE

30 dicembre 1939 XVIII

Nati 11
di cui appartenenti ad altro Comune n. 7.
Morti 7
Matrimoni 6

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - (Cinema - Varietà). Schermo: BIONDA SOTTO CHIAVE - Con Ernesto Vaser, Rizio e Laura Solari. - Scena: RADIO ATTRAZIONE N. 12 con il tenore Enzo Aita. Ore 14.

CINEMATOGRAFI

ODEON - FOLLIE D'HOLLYWOOD - Capolavoro con Adolphe Menjou. Ore 14.

SAVOIA - CASA LONTANA. Un'appassionante vicenda con Beniamino Gigli - Ultime trionfali repliche. Ore 14.

IMPERO - UNA DONNA SI RIBELLA - Con Catarine Hepburn. Ore 14.

CECCHINI - LA GRANDE ARENA - Gesta di tre cavalieri del Far West con H. Gibson. Cartoni a colori di W. Disney; Rumba. Novità. - Ore 14.

SAN GIORGIO - SUSANNA - Il primo film comico di Katarine Hepburn assieme a Gary Grant. Successo. Ore 15.

REX - IL PRIGIONIERO DI ZENDA - Capolavoro che ha ottenuto un successo mondiale con Madaleine Carroll, Ronald Colman e Douglas Fairbanks jr. - Ore 15.

TRATTENIMENTI

DOPOLAVORO FERROVIARIO - Grande trattenimento danzante per la Notte di S. Silvestro - Ore 21.

DOPOLAVORO IV GRUPPO RIONALE (via Battistig) - Notte di S. Silvestro. Ballo dalle 21 alle 3 con distinta orchestra e sorprese.

DOPOLAVORO POSTELEGRAFONICO - Trattenimento danzante per i soci ed invitati con l'orchestra Basso. - Ore 21.

DOPOLAVORO CHIAVRIS. Questa sera alle ore 21 tradizionale festa di S. Silvestro. Orchestra Tambozzo. Ricchi premi.

DOPOLAVORO S. OSVALDO - Questa sera e domani dalle ore 15 alle 19 e dalle 20 in poi trattenimento danzante con distinta orchestra.

DOPOLAVORO CUSSIGNACCO - Questa sera dalle ore 20.30 in poi, trattenimento danzante con distinta orchestra.

Notiziario filodrammatico

Atti ufficiali - Bollettino N. 11

Il VI concorso provinciale

Ecco il testo del Bando-regolamento per il VI Concorso Provinciale fra le Filodrammatiche:

Art. 1. — E' indetto per il mese di marzo Anno XVIII, dal Dopolavoro Provinciale di Udine e organizzato dalla Federazione provinciale fra le filodrammatiche, il VI concorso tra i complessi filodrammatici della provincia, suddivisi in categoria A e B, giusta le assegnazioni stabilite dalla commissione giudicatrice del V concorso provinciale dell'anno XVII.

Art. 2. — Il concorso, oltre a mantenere vivo lo spirito di emulazione tra i complessi federati, ha lo scopo di designare la filodrammatica che, quale vincitrice assoluta, assumerà il titolo di filodrammatica «Tipo» per l'Anno XVIII.

Art. 3. — Sono tenute a partecipare al concorso tutte le Filodrammatiche iscritte alla Federazione Provinciale fra le Filodrammatiche dall'inizio dell'anno in corso.

Art. 4. — Al concorso le Filodrammatiche dovranno rappresentare un lavoro in lingua di autore italiano in almeno tre atti, che verrà scelto in accordo alla Federazione fra le Filodrammatiche, con ratifica della Direzione Generale, oltre un lavoro d'obbligo in un atto, pure di autore italiano, che verrà designato dalla Direzione Generale dell'O. N. D. e che, uguale per tutti i complessi, consentirà alla Giuria un più esatto giudizio.

Il lavoro scelto non potrà essere sostituito una volta approvato.

Art. 5. — La conferma della partecipazione da parte di ciascun complesso dovrà pervenire, a mezzo di lettera raccomandata, non più tardi del giorno 24 gennaio 1940 XVIII.

Art. 6. — I complessi dovranno partecipare al Concorso soltanto con gli elementi regolarmente federati e assunti per iscritto fin dallo inizio e per tutta la durata dell'anno filodrammatico, in conformità alle norme che regolano l'attività.

Art. 7. — E' ammessa la partecipazione di un massimo di due elementi, maschile e femminile, ex professionisti, purchè lontani da Compagnie regolari da almeno tre anni e solo per parti di secondaria importanza e non diverse da «caratteristiche».

Costituirà titolo di merito al contrario, la esclusione di questi elementi ex professionisti dalla prova di Concorso, di guisa che tutte le parti siano sostenute da filodrammatici. Ogni infrazione al disposto del presente articolo e del precedente articolo 6 porterà alla esclusione della Filodrammatica dal Concorso o alla sua squalifica ai fini della classifica e della premiazione.

Art. 8. — I direttori artistici provenienti dal teatro militante non possono partecipare alle recite in qualità di attori.

I direttori artistici non provenienti dal teatro regolare, se per necessità dovessero prendere parte alle recite in qualità di attori, saranno classificati solo come direttori artistici.

Art. 9 — Le filodrammatiche partecipanti, all'atto dell'iscrizione al Concorso dovranno indicare, oltre la categoria (A o B) alla quale appartengono — oppure alla quale vogliono essere ascritte se di nuova formazione:

a) Il lavoro scelto, allegando il relativo copione;

b) Il numero, il nome e la relativa data d'iscrizione di tutte le attrici e di tutti gli attori che fanno parte del complesso, specificando per ciascuno che partecipi alla recita, il nome del personaggio che interpreta;

c) L'indicazione di «ex professionista» per gli elementi di cui all'articolo 7.

Ciò dovrà risultare da apposito modulo da compilarsi dalle Filodrammatiche partecipanti e recante un preciso richiamo al presente articolo.

Eventuali variazioni nella prevista distribuzione delle parti dovranno essere solo effetto di causa di forza maggiore, da accertarsi dalla competente Federazione che dovrà ratificarle quando avvengano con altri elementi regolarmente iscritti come stabilito.

Art. 10. — L'iscrizione al Concorso comporta da parte del complesso concorrente il versamento — a favore della Federazione Provinciale fra le filodrammatiche — del 5 per cento sull'incasso lordo della rappresentazione di Concorso.

Art. 11. — Le recite di concorso avranno luogo nella abituale Sede di ciascuna filodrammatica partecipante e la Giuria vi si porterà a cura di questa Federazione. Ciò per consentire a tutti i complessi di partecipare alla prova alleviando ad essi ogni maggiore spesa di viaggio, vitto, alloggio, messa in scena in ambiente diverso dall'abituale, ecc.

Sarà tenuto particolare conto dello spirito di adattamento al proprio locale, sia per la scelta dei lavori che per l'allestimento scenico.

Art. 12. — La Giuria sarà composta di tre membri di cui uno il direttore tecnico Provinciale per le filodrammatiche e gli altri due scelti fra persone di notoria competenza teatrale, entrambi però al movimento filodrammatico, nominata dal Presidente del Dopolavoro Provinciale e presieduta dall'eventuale rappresentante della Direzione Generale.

Art. 13. — La Commissione giudicatrice classificherà a parte, con destinazione di premi speciali, le Filodrammatiche che avranno conseguito i migliori risultati in materia scenotecnica (scenari, luci, arredamento, rapidità dei mutamenti di scena, ecc.) ed assegnerà i premi all'uopo stabiliti per la presenza di eventuali scenotecnici.

Art. 15. — Ogni giurato avrà a sua disposizione i voti da 1 a 10 e frazioni relative da far corrispondere alla classificazione di: *Ottimo, buono, mediocre, scadente*, per ogni valutazione complessiva *(Complesso, direzione artistica, messa in scena)* e per ciascun individuo. Sulla scheda noterà particolari apprezzamenti utili al più esatto giudizio definitivo. Il giudizio definitivo dovrà minutamente risultare dalla relazione finale, in specie se non perfettamente derivante dalla media del voto definitivo, sulla scorta delle annotazioni sopra accennate.

La classifica sarà fatta per complessi e per singoli, distinti in categoria A e categoria B.

La classifica per i singoli verrà fatta senza distinzione di ruolo considerando separatamente gli eventuali elementi «ex professionisti».

Per quanto riguarda i complessi, la Giuria dovrà nella relazione indicare specificatamente se la Filodrammatica vincitrice assoluta possiede i minimi requisiti artistici per degnamente rappresentare la Provincia al concorso di Zona.

Una simile annotazione — ma solo come parere — può eventualmente essere estesa alla seconda ed alla terza classificata, quando il numero dei partecipanti sia in relazione.

Inoltre la Giuria dovrà indicare quali delle Compagnie di categoria B siano meritevoli di passare alla categoria A, e quali invece della categoria A, mancando dei requisiti necessari, dovranno passare alla B.

I direttori artistici ed i scenotecnici avranno per categoria, una classifica a parte.

N. B. - Le Filodrammatiche meglio classificate si terranno a disposizione del Dopolavoro Provinciale per l'esecuzione di quegli eventuali spettacoli all'aperto con le modalità ed in quelle località che verranno tempestivamente precisate.

Art. 16 — Nella valutazione dei complessi la Giuria terrà conto dell'affiatamento, dell'interpretazione, del movimento e giuoco scenico, individuale e collettivo, della dizione, del trucco, dell'abbigliamento, il cui tutto influirà sul giudizio per la direzione.

Art. 17 — Nella valutazione dei singoli si atterrà similmente giudicando l'interpretazione, la dizione, l'impostazione della voce, il portamento e il giuoco scenico, l'abbigliamento.

Art. 18. — Per i complessi e per i singoli sono stabiliti i seguenti premi:

Categoria A - Complessi:

1. classificata: Titolo di «Filodrammatica Tipo» Coppa di S. E. il Prefetto (biennale) e lire 600.

2. classificata: Coppa del Segretario Federale e L. 400.

3. classificata: Coppa del Podestà di Udine e L. 250.

Individuali: Oggetti artistici alla prima, seconda e terza attrice; id. al primo, secondo e terzo attore.

Messa in scena: 1. premio L. 250; 2. premio L. 150.

Direttori artistici: Targa artistica di primo, secondo e terzo grado.

Categoria B - Complessi: 1. classificata: Coppa del Dopolavoro Provinciale e L. 250

2. classificata: Targa della Federazione Prov. fra le filodrammatiche e lire 150.

3. classificata: Targa del Direttorio Federazione prov. fra le filodrammatiche e L. 100

Individuali: Oggetti artistici alla prima, seconda e terza attrice; id. al primo, secondo e terzo attore.

Messa in scena: 1. premio L. 150. tiche e L. 100.

Direttori artistici: Targa artistica al primo e secondo classificato.

Premi speciali senza distinzione di categoria:

Ai due attori ed alle due attrici che si saranno maggiormente distinti per la truccatura: Astuccio contenente l'occorrente per il trucco.

Altri premi eventuali comuni alle due categorie: Verranno destinati come segue in base alle offerte che perverranno da Enti ed Amministrazioni locali:

Alla Compagnia che risiede nella più piccola località di Provincia (Comune o frazione). — Alla Compagnia che dal 29 ottobre 1939 - XVIII all'inizio del Concorso avrà svolto la maggiore attività — Alla Compagnia avente la maggior percentuale di operai e rurali — Alla Compagnia che presenterà al Concorso il maggior numero di Filodrammatici. — Alla Compagnia che avrà dimostrato maggior gusto artistico nella scelta del lavoro di concorso. — All'attrice ed all'attore più giovani. — All'attrice ed all'attore aventi il maggior numero di figli — All'attrice ed all'attore che avranno dimostrato maggiore proprietà nell'abbigliamento.

Art. 19. — Il giudizio emesso dalla Giuria e le conseguenti classifiche sono inappellabili.

Art. 20. — La Giuria, a mezzo del Dopolavoro Provinciale di Udine, trasmetterà le classifiche stabilite e la relazione finale, firmata in originale da tutti i componenti, nonchè le votazioni e le annotazioni, dopo ogni altra eventuale documentazione, al Servizio Artistico Culturale della Direzione Generale dell'O.N.D., per la necessaria ratifica, senza di che non potrà provvedersi a comunicare agli interessati e rendere di pubblica ragione i risultati.

Al servizio stampa provvederà questo Dopolavoro.

Ciascuna Filodrammatica, al momento della iscrizione al concorso, trasmetterà una relazione sulla vita trascorsa e sull'organizzazione interna, che riepilogate in un'unica relazione, dal direttore tecnico provinciale delle Filodrammatiche, sarà pure trasmessa alla Direzione generale.

Il Direttore Tecnico Provinciale per le Filodrammatiche: *Arnaldo Zecca* — Il Presidente della Federazione Provinciale fra le Filodrammatiche: *Aristide Caneva*

Norme integrative

Atto d'obbligo. - Fra i lavori proposti da questa Federazione, la Direzione generale dell'O.N.D. ha scelto il seguente: «Rapida Automobile di gran marca». Commedia in un atto di Dina Bianco, pubblicata sull'ex rivista: «Il Teatro per tutti» del 1. aprile 1935. Appena perverranno i copioni ne verrà inviata una copia ad ogni Compagnia.

Improrogabilità delle date stabilite. Nell'avvertire che nessuna proroga verrà concessa alla data di chiusura delle iscrizioni al concorso, si rende noto che le operazioni preliminari avverranno come segue:

Giorno 24 gennaio 1940 XVIII: Chiusura delle iscrizioni — Giorno 27 gennaio 1940 XVIII - Ore 16: nei locali del Dopolavoro provinciale — Via Roma 2 — sorteggio per stabilire le date delle recite di concorso. Sarà gradita la presenza dei direttori e dei filodrammatici. — Giorno 28 gennaio 1940 XVIII: Pubblicazione nel «Notiziario» delle date suddette.

Avvertenza importante. - Nell'inviare l'adesione al concorso indicare quali giorni della settimana sono ritenuti più opportuni per la prova sia per quanto riguarda la concessione del teatro, sia per l'affluenza del pubblico, e ciò per stabilire con precisione, al momento del sorteggio la data in cui dovrà aver luogo la prova stessa.

Pordenone

Catasto urbano

Ultimo giorno per le denuncie

L'Ufficio Tecnico Municipale è aperto eccezionalmente anche stamane per l'accoglimento delle denuncie per il nuovo catasto immobiliare urbano. Si ricorda agli interessati che questo è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle suddette denuncie e che l'Ufficio Tecnico rimane aperto soltanto sino al mezzogiorno.

Le esercitazioni domenicali della Contraerea

Le nuove Camicie nere assegnate al manipolo Boer della Milizia contraerea sono convocate per la consueta esercitazione mensile, oggi, domenica 31 alle ore 9 precise, presso la sede in piazza della Pescheria.

La denuncia del rame

Si avverte che per disposizione superiore il termine entro il quale bisogna presentare la denuncia del rame, è stata prorogata sino al 31 gennaio.

Per i possessori di buoni di benzina

L'Agenzia dell'A.G.I.P. avverte i proprietari di automobili che il rilascio del libretto buoni benzina per il gennaio 1940 è subordinato al pagamento della tassa di circolazione per il nuovo anno.

Ammesso al Centro di preparazione politica

Il giovane camerata dott. Dino Pasini fu Ugo, attualmente ad Addis Abeba e che fu Vice Commissario a Ghedò nello Scioa, già distinto con monografie su quei territori e quelle popolazioni, è risultato fra i trenta vincitori del concorso indetto per la ammissione al «Centro di preparazione politica per i giovani» che sta per iniziare il suo funzionamento.

Congratulazioni ed auguri.

Funzioni sacre

Oggi, ai Vesperi, sarà cantato in Duomo ed a San Giorgio, il «Te Deum» ed impartita la benedizione eucaristica. Domani lunedì, le funzioni seguiranno con l'orario festivo ed ai Vesperi sarà cantato il «Veni Creator».

Nel maggior tempio cittadino alla funzione di questa sera ed alla messa solenne di domani, terrà i discorsi di circostanza il prof. don Aldo Pagnucco del Seminario Diocesano.

Uomini cattolici

Giovedì prossimo, 4 gennaio, alle ore 20,30, gli uomini cattolici della Parrocchia di San Marco sono convocati per la consueta adunanza presso la sede di Via Castello.

Una trasferta che è un'incognita

Oggi la nostra prima squadra si reca in trasferta a Trieste ad incontrarvi la squadra della «Ponziana» che non è certamente tra le ultime della Serie C.

Potranno i nostri ragazzi acciuffare finalmente la vittoria che sembra beffardamente sfuggire davanti ad essi?

Dalla partita amichevole con i Ponzianini giocata un paio di mesi fa e considerando che allora la nostra prima squadra era molto meno agguerrita che ora si dovrebbe concludere che i due punti non dovrebbero essere appannaggio della squadra triestina, abbenchè come ripetiamo, gli odierni avversari dei nero verdi non siano affatto da prendersi alla leggera. Comunque vedremo. La trasferta si traduce stavolta in una perfetta incognita.

La formazione prevista è la seguente: Rossi, Tangerini, Gordolo, Borsetti, Giovannoni, Bortolini, Lodolo, Lena, Roncarati, Ros, Del Medico e Cum.

Sciopoli del N.U.F.

Organizzata dal locale N.U.F dal giorno 2 all'8 gennaio si svolgerà al Pian del Cavallo la 1. Sciopoli riservata agli iscritti al G.U.F. I partecipanti troveranno confortevole alloggio al Rifugio «Policreti» e a loro carico sarà solamente la spesa per il vitto, mentre quelle di trasporto e di pernottamento saranno sostenute dal Nucleo. Le adesioni dovranno pervenire entro le ore 16 del 2 gennaio alla Casa del Fascio

A. C. Pordenone B - Udinese C

Saranno oggi graditi ospiti al nostro campo sportivo i bravi ragazzi dell'Udinese C che incontreranno per una partita di seconda divisione le nostre riserve, che hanno dimostrato nella partita contro i ragazzi del Ricreatorio Udinese di essere in forma e di poter aspirare ad onorevoli affermazioni. L'osso da rodere però è duro, e un pronostico non è facile. Sono stati convocati per la partita i giocatori: Giro; Pagotto A., Pagotto I., Sacilotto, Manzon, Galliotto, Scarlatta, Sartor, Galli, Michelazzi, Patessio e Marchetti.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno la farmacia del dr. Rimondi posta in Corso Vittorio Emanuele; domani lunedì festa di Capodanno e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la Farmacia Vecoi in Corso Vittorio Emanuele.

CORDENONS

Servizio d'auto

La Società servizi automobilistici pubblici riattiverà nei giorni festivi a datare da oggi domenica la corsa serale in partenza da Pordenone alle ore 19.30 in modo da soddisfare alle diverse richieste fatte dai viaggiatori della linea di Cordenons

SACILE

Riunione della consulta

Si è riunita ieri l'altro sera alle ore 23.30 la Consulta municipale sotto la presidenza del Podestà svolgendo un importante ordine del giorno.

Ordinanza podestarile

Stante il rigore della stagione e per ovviare a guasti nelle condutture dell'acquedotto e nei contatori si autorizzano i privati a tenere aperti i rubinetti in modo che vi sia sempre un filo d'acqua

Il computo delle erogazioni del bimestre gennaio-febbraio 1940 sarà fatto sui dati del bimestre novembre-dicembre 1939.

Funzioni religiose

Oggi domenica, in Duomo vi sarà un solenne Te Deum cantato a due voci con accompagnamento orchestrale.

Domani lunedì verrà eseguita nello stesso nostro Duomo la Messa a tre voci «Primo Pontificalis» del Perosi, accompagnata dalla locale orchestra ad arco, che eseguirà pure musiche pastorali di circostanza

L'ondata del freddo

Ieri mattina il termometro segnò in città 12 gradi sotto zero, salendo fino a 9 nelle tarde ore antimeridiane e nelle prime ore pomeridiane con un lieve riabbassamento verso la sera

Furto di pennuti

Ignoti, penetrati nella notte dal 29 al 30, nel cortile della casa posta in Viale Trieste, del proprietario agricoltore Antonio Gava, gli hanno asportato dal pollaio 25 galline, 4 oche e 2 conigli. Il furto è stato denunciato all'Arma benemerita.

Al Zancanaro

Con inizio dalle ore 16 al Teatro Zancanaro avrà luogo oggi il tradizionale ballo popolare di San Silvestro.

Gara di calcio

Oggi alle ore 14.30 al campo sportivo di Viale Trento avrà luogo un incontro amichevole fra la squadra dell'Associazione Sportiva di Cordenons e l'undici di Sacile. Dato il valore delle due squadre la partita desterà vivo interesse.

Palmanova

Il mercato settimanale posticipato

Con disposizione podestarile, il mercato che avrebbe dovuto svolgersi lunedì 1. gennaio, cadendo in giorno festivo è stato posticipato a martedì 2 gennaio.

La Serenissima a Udine

Oggi la nostra squadra di calcio si recherà a Udine per disputare contro la squadra Riserve il nono incontro del campionato di prima divisione. La partita è una delle più difficili che il calendario ci riserva per gli ottimi elementi e per tecnica della compagine ospitante, ma nonostante ciò i nostri che partono in piena formazione sono certi in un onorevole comportamento impegnando nella lotta le loro migliori forze.

Ecco la formazione dei verdi salvo cambiamenti dell'ultima ora: Garbin, Zorzi, Tortolo; Poletto, Ferigutti, Gudiz; Lavaroni, Brugnola, Piva, Miklus e Silvestri.

S. GIORGIO NOGARO

Nell'ufficio di Conciliazione

Con decreto del R. Tribunale di Udine, il sig. Romolo Taverna è stato autorizzato ad esercitare le funzioni di Cancelliere presso l'Ufficio di Conciliazione di San Giorgio di Nogaro.

Gravemente ustionata

Ieri nel pomeriggio, eludendo la sorveglianza della madre, la bambina Dorina Passero di Gelindo di 6 anni della vicina frazione di Carlino, usciva dalla propria abitazione per recarsi in un'altra casa vicina per giocare con dei coetanei. Ad un certo punto apriva lo sportello della cucina economica e veniva investita da una fiammata che le appiccò il fuoco alle vesti. Sopraggiunsero alcuni vicini che prontamente soccorsero la povera piccina che ha riportato ustioni di secondo grado al torace anteriore.

Dato il suo stato alquanto grave è stata ricoverata d'urgenza all'Ospedale di Palmanova.

BAGNARIA ARSA

Nel servizio sanitario

Ad assumere in via provvisoria le funzioni di sanitario comunale e la condotta medica del Comune, resasi vacante con la morte del compianto dott. L. Bergamo, e da ultimo tenuta interinalmente per vari mesi dal dott. F. Zanini, è stato destinato il dott. Tino Rizzo, proveniente da Ruda, e ben noto nel Basso Friuli come abile e solerte professionista.

Nomina

La presidenza provinciale dell'O.N.D. ha ratificato la nomina del camerata Elio Cecconi a vicepresidente del locale Dopolavoro comunale.

GONARS

Cinema Savoia

Oggi al Cinema Savoia avranno luogo le proiezioni di un film di grande successo «Poliziotto Swenk» - Eccezionali avventure poliziesche.

Codroipo

Rinnovo delle licenze commerciali

La Delegazione Fascista dei Commercianti invita tutti gli iscritti a depositare al più presto presso la Delegazione stessa le licenze commerciali comunali per il rinnovo per l'anno 1940.

Riunione Comitato E.C.A

Presso la sede propria ha avuto luogo l'altra sera la riunione del Comitato comunale dell'E.C.A. per l'esame di una ventina di domande d'assistenza.

14 gradi sotto zero

L'ondata di freddo verificata in questi ultimi giorni, ha segnato ieri notte il massimo freddo. In diversi punti del Capoluogo, al lato nord il termometro ha registrato perfino i 14 gradi sotto zero.

I giorni scorsi il freddo era anche accompagnato da un forte vento che rendeva ancor più insopportabile il clima, ma per fortuna da ieri mattina è cessato.

Campionato di calcio

Gli uomini di Sandri si accingono oggi a tentare di riscattare a spese del Valvasone-Arzene, la sfortunata prova e l'insuccesso subito la scorsa domenica a Trieste contro la squadra alabardata. L'incontro dovrebbe chiudersi, tenuto conto delle posizioni in classifica delle due squadre, a netto favore dei bianco-rossi locali. Essi però dovranno prendere la partita con il massimo impegno, perchè gli imprevisti capitano nei momenti più insperati.

Baldassi, domani non potrà scendere in campo, perchè risente ancora dell'infortunio di Trieste. Il suo posto sarà rimpiazzato da Peresson, ed al posto di quest'ultimo scenderà in campo la giovanissima ala codroipese Montanari, che noi riteniamo sicuramente una vera promessa.

La squadra scenderà quindi in campo nella seguente formazione: Di Brazzà; Mansutti e Cosmo; Di Giorgio, Sandri (cap.) e Boscolo; Montanari, Venier, Gorini, Zambelli e Peresson. Riserva: Cengarle.

Tutti gli sportivi si dovranno dare oggi convegno alle ore 14.30 al Campo del Littorio per assistere a questo incontro giustamente atteso dai nostri ambienti. Ci risulta anche che un folto numero di sostenitori della squadra avversaria scenderà a Codroipo.

La classifica dice chiaramente che il buon funzionamento dei singoli reparti è già quasi completo.

Gli ospiti non hanno bisogno di presentazioni poichè le vicende calcistiche dell'anno decorso e le affermazioni nella corrente stagione sportiva, ce li danno per temibilissimi.

Sarà una gara molto interessante e che avrà inizio alle ore 14.30, alla quale abbiamo la convinzione di vedere il pubblico delle grandi occasioni ai margini del campo Littorio.

ARTEGNA

Gran ballo

Oggi dalle ore 16, per iniziativa dell'O.N.D. locale nella «Sala Concordia e Progresso» avrà luogo gran ballo. La sala fornita di ottimo servizio di buffet e di ogni confort sarà felice ritrovo per chi vorrà lietamente trascorrere la fine d'anno. Una distinta orchestra, diretta dal m. Xulli Rino, assai noto per i felici successi altrove ottenuti, allieterà la bella festa che con allegre note terminerà salutando l'anno nuovo.

TREPPO GRANDE

Sala Aquila O.N.D.

Questa sera dalle 16 alle 24 grande trattenimento danzante con la orchestrina Molinari. Nuovi ballabili, Buffet. Addobbo speciale.

MERETO di TOMBA

Denuncie per contravvenzioni

Sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per il procedimento di legge: Aldo Nussi fu Massimiliano residente a Savalons; Arnesia Filomena Mestroni di Pietro, residente in Udine e Maria Cisilino fu Gio. Batta in Cecchini, residente in Sedegliano, per avere omessa la preventiva denuncia al Podestà della affittanza di fabbricati di loro proprietà prescritta dall'art. 1 del Decreto Prefettizio 9 settembre 1939 - XVII n. 5954

Premi demografici

Dall'Amministrazione Provinciale sono pervenuti i premi di natalità di L. 100 ciascuno a: Virginio Linzi — Jolando Fanutti — Vitalina Bertoli in Mestroni — Egidio Qualattini. Dalla Federazione Fascista venditori ambulanti è pervenuto un premio di prolificità di L. 150 alla famiglia numerosa di Gaetano Micelli.

BASILIANO

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto ai fascisti delle frazioni di Variano, Blessano e Basagliapenta.

* * *

Presso la Segreteria (Casa della G.I.L.) si ricevono le prenotazioni dei calendari del P.N.F. anno XVIII Le adesioni vanno accompagnate dall'importo di L. 15.

Assistenza natalizia

Anche quest'anno, nella ricorrenza delle feste natalizie l'Ente comunale di assistenza ha distribuito agli indigenti del Comune pacchi contenenti generi alimentari. Moltissime famiglie bisognose hanno goduto di tale beneficio.

Ai richiamati

Il Segretario del Fascio ha inviato in questi giorni a 30 richiamati alle armi l'importo di L. 10 cadauno, somma che gli è pervenuta da persona che merita il più vivo elogio e che è di esempio

Basiliano - Pieris

Dopo parecchio tempo di assenza la compagine locale si presenterà domenica al proprio pubblico affrontando, nel suo terzo incontro casalingo il Pieris.

Per questa partita l'interesse è vivo e si crede che i due undici sapranno offrire, come per il passato una bella partita, ricca di mezzi e di bel gioco.

Cividale

Catasto urbano

Oggi scade il termine utile per la presentazione delle schede di denuncia delle unità immobiliari urbane. A tale scopo l'Ufficio comunale rimarrà aperto tutta la giornata per il ricevimento delle schede in oggetto.

I proprietari di fabbricati che non avranno provveduto entro oggi alla presentazione delle denuncie, saranno passibili delle penalità previste dalla legge e cioè con penalità che da L. 100 vanno a L. 2000.

I prezzi

Bollettino dei prezzi medi rilevati sui mercati per i sottoindicati generi, ieri, 30 dicembre:

Fagiuoli al q.le lire 380; patate a 75; sedani al kg. L. 0.90; radicchio a 2 verze a 0.50, mele al q.le 120; pere a 130, castagne a 80; burro al kg. a 18, capponi a 10, galline a 9, polli a 9.50, tacchini a 9.50; uova di galline al cento lire 57; carbone al q.le lire 48; legna in stanghe a 12; fieno a 36; paglia a 22 — Vino 1. qualità (nostrano fino) all'hl. lire 170; id. 2.a qualità (americano fino) a 120; id. 3.a qualità (americano com.) a 100 — Buoi 1. qualità al q.le lire 520; id. seconda a 450; vacche 1. qualità a 320; id. seconda a 280; vitelloni a 480, vitelli da latte a 520; maiali da macello a 525; id. da corda a 325; id. lattonzoli a 105 — Buoi entrati 26, venduti 19; vacche entrate 50, vendute 42; vitelloni entrati 12, venduti 9, vitelli entrati 13 venduti 11, maiali da macello entrati 8, venduti 7, id. da corda entrati 2, venduti 2, id. lattonzoli entrati 110, venduti 101.

REMANZACCO

Trattenimenti al Dopolavoro di Ziracco

Il Dopolavoro di Ziracco, che ha costruito una moderna ed ampia sala, indice una serie di trattenimenti danzanti con inizio da oggi domenica 31 gennaio e in tutte le domeniche successive, per tutto il periodo di carnevale. Suonerà una distinta orchestra cividalese, provvista di un modernissimo repertorio.

PASIAN di PRATO

Beneficenza

Al Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: Antonio Asquini per la nascita di Gianni lire 10; fam. Edmondo Piocchi per la nascita di Elena Rina lire 20.

MOGGIO UDINESE

Nel Comune

Trovasi affissa all'albo copia della decisione 15 corrente della Giunta Provinciale Amministrativa che approva il Preventivo per il 1940 di questo Comune che si chiude in pareggio economico in quanto le spese effettive ordinarie (obbligatorie e facoltative) ammontanti a lire 298 mila sono coperte da altrettanti cespiti attivi ordinari. Se poi si aggiunge anche la parte straordinaria, il movimento complessivo di somme è previsto in L. 1.411.108. La sovraimposta sui terreni e fabbricati è ridotta a L. 14.700 inferiore al primo limite legale. Nel 1934 era stata applicata in L. 32.052.

E' stata inoltre ridotta l'aliquota dell'imposta sul bestiame che sin qui era stata applicata nella misura massima.

L'Autorità tutoria ha autorizzato la rinnovazione dell'appalto della imposta di consumo per il prossimo quinquennio colla Ditta Luigi Pellegrini di Udine

Ha inoltre autorizzato l'apertura dell'asta per la vendita del legname utilizzabile nel secondo lotto del bosco Pezzeit (complessivamente numero 7871 piante di abete e faggi), asta che si terrà in quest'ufficio comunale il 29 gennaio prossimo.

Tra gli atti in pubblicazione vi è pure la domanda dell'Azienda Carboni Italiani per ottenere il permesso di ricerca nel Monte Zermula.

S. GIORGIO RICH.

Festa danzante

Oggi giorno di San Silvestro, dalle ore 15, avrà luogo un fastoso trattenimento dopolavoristico danzante, al ritmo di un brillante jazz in sala riscaldata e riccamente addobbata. Le danze si prolungheranno fino a notte tarda.

CASARSA

Gara di calcio

Oggi alle ore 14 avrà luogo nel nostro campo sportivo del Littorio una gara di calcio valevole per il campionato Sezione propaganda tra la nostra squadra della G.I.L. e O.N.D. di Spilimbergo.

La gara avrà svolgimento con qualsiasi tempo.

Formazione della squadra: Pasqualini II; Codato e Munisso; Fedrigo I, Morello e Blasin; Galante, Bortotto, Fedrigo II, Brinis e Dell'Anna.

Trattenimento danzante al Dopol. Ferroviario

Oggi domenica dalle ore 20.30 alle ore 2 nella vasta sala del Dopolavoro Ferroviario, artisticamente illuminata e addobbata, sarà tenuto un trattenimento danzante per dopolavoristi e familiari.

Suonerà una dinamica orchestra «Super-jazz».

I prezzi sono: Ingresso uomini lire 4; ingresso donne L. 3; abbonamento ballo L. 6.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia RUOTOLO

ringrazia vivamente tutti coloro che hanno portato il loro tributo d'affetto al caro indimenticabile Scomparso.

Udine, 31 dicembre 1939 XVIII.

Oggi, munito dei conforti religiosi, cessava la sua operosa esistenza interamente dedicata al bene della famiglia il

cav. Vittorio Sepulcri

INDUSTRIALE

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie **CATERINA**, i figli **GIORGIO, ROSA, INES ed OLGA**, i **NIPOTI** ed i **PARENTI** tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo a Scodovacca domenica 31 corrente mese alle ore 14.30.

La cara salma proseguirà per Bagnaria Arsa per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

SCODOVACCA (Cervignano) 30 dicembre 1939 - XVIII.

S. Daniele

Orario dei negozi

Oggi i negozi osserveranno l'orario feriale. Domani, i negozi di generi alimentari potranno tenere aperto fino alle 12.

Si ferisce con le pinze

Marco Scarman fu Antonio, di 35 anni, da Concordia, residente a S. Daniele, mentre aggiustava una auto si feriva accidentalmente alla faccia. Medicato all'Ospedale, il direttore del pio luogo gli ha riscontrato una ferita al labbro inferiore e la rottura d'un incisivo e lo giudicava guaribile in 10 giorni.

S. Daniele - Safrec

Oggi avrà luogo sul campo del Safrec la partita di prima divisione S. Daniele-Safrec. Per l'occasione, alle 12,30, partirà un tranvai speciale per Udine.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana ventura, sarà di turno la farmacia del dott. Luigi Zanussi, sita in via Roma.

RAGOGNA

Al merito di guerra

E' stata consegnata al camerata Domenico Lurazzi Gorizza la croce al merito di guerra per le operazioni militari in A.O.I.

FAGAGNA

Cinema Italia

Oggi al Cinema Italia avranno luogo le proiezioni del grande film «Il sepolcro indiano», film emozionante e misterioso di successo mondiale.

TRICESIMO

Cinema moderno O.N.D.

Oggi al Cinema Moderno avranno luogo le proiezioni del film «Jungla in rivolta». Grande film di avventure tra le belve. Seguirà una comica con Harold Lloyd «Lupo di mare».

Tricesimo-Cormons

Avrà oggi svolgimento, al campo Littorio, l'atteso incontro calcistico tra le squadre del Tricesimo e del Cormons. I tricesimani, cercheranno in questa partita di riscattare le sconfitte subite recentemente. I cormonesi da parte loro, si presentano a noi, preceduti da buona fama e si fanno temere sia per la potenza della loro difesa, sia per le doti realizzatrici del loro attacco. Essi inoltre faranno il possibile per riscattare la battuta d'arresto subita domenica scorsa per opera della Ponziana. Sarà una di quelle partite veloci e combattute, nelle quali il pronostico non è possibile. Tuttavia confidiamo nelle doti agonistiche e nella passione degli azzurri per una pronta rivincita. Il pubblico non mancherà di far cornice ad una gara che si presenta così aperta ed entusiasmante.

I seguenti giocatori sono invitati a trovarsi oggi alle 13.30 presso il campo Littorio: Frana, Del Bianco, Feruglio, Masarotti, Giordano, Furlano, Toso, Cristofolini, Mansutti, Del Fabbro, Fabro, Dri, Toffoletti, Visentin, Vattolo, Tosolini e De Agostini.

TOLMEZZO

S. E. Russo ai cavalieri dello Squadrone carnico

Al Comandante lo Squadrone «Carnia» del Reggimento Cavalleri d'Italia è pervenuta dal gen. Luigi Russo, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, un assegno di L. 300 «in segno di augurale adesione alle iniziative del Comando di Squadrone dirette a ravvivare i vincoli del cameratismo fra i baldi cavalieri della Zona carnica».

Il Comando dello Squadrone carnico ha espresso al Sottosegretario Luigi Russo, presidente onorario della Federazione Friulana Combattenti, sentimenti di viva riconoscenza.

PRATO CARNICO

Oltre 21 gradi sotto zero

Venerdì il barometro è sceso in questa vallata a 16 gradi sotto zero nel capoluogo; a 17.5 a Pesariis e a 21.4 nella Segheria della S. A. Indipendente a Chiorset.

Non si è mai registrata in questa zona una ondata di freddo così intenso.

ULTIME
Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 1-15

La capacità di resistenza economica in Germania e in Inghilterra

BERLINO, 30

(CE). Nell'ipotesi, che al momento attuale nessuno potrebbe escludere, che la guerra si prolunghi per una serie indefinita di anni, quale appare essere la capacità di resistenza economica delle potenze attualmente belligeranti? In Germania, dove l'organizzazione della difesa non ha trascurato nessuno dei tre campi sui quali si combattono le guerre moderne, quello cioè militare, quello economico e quello politico, non si nutrono affatto timori circa la forza di resistenza del popolo tedesco.

Il Reich, si osserva, ha sistematicamente diminuito nel corso degli ultimi anni la sua dipendenza dall'estero. Grazie specialmente ai risultati conseguiti dal piano quadriennale la maggior parte delle materie prime industriali può venir fabbricata nel Paese; il resto può venire importato dai Paesi coi quali il commercio estero del Reich è rimasto intatto. L'industria tedesca è, d'altra parte, abbastanza potente per creare il compenso necessario a queste importazioni.

Il grande fabbisogno di merci dei Paesi neutrali è già per se stesso garanzia del mantenimento dei loro scambi commerciali con la Germania, poichè essi possono procurarsi così i prodotti di cui hanno bisogno pagandoli con le loro forniture. Per ciò che riguarda l'alimentazione, con la effettuata riduzione dei consumi il fabbisogno viene ad essere coperto dalla produzione interna nella misura del 90 per cento: ed anche per questo residuo 10 per cento suppliscono le importazioni.

Ben diversamente si prospetta il problema della resistenza economica per l'Inghilterra, stante la necessità in cui questa si trova di importare grandi quantità di derrate alimentari e materie prime industriali. Non è infatti ignoto che l'Inghilterra, tenuto conto del bassissimo livello della sua produzione agricola e fatta eccezione del carbon fossile, è un Paese oltremodo povero di materie prime che dispone nel suo territorio di minori risorse naturali della Germania.

Nel 1937 il commercio inglese accusò un'eccedenza delle importazioni di 432 milioni di sterline, e la stessa eccedenza di valuta per il 1939 di 388 milioni. L'anno scorso le importazioni si elevarono a 859 milioni ammontando a 471 milioni le esportazioni. Il saldo passivo della bilancia commerciale venne coperto principalmente con i proventi dei prestiti accordati all'estero (circa 200 milioni) e del movimento marittimo (circa 100 milioni). Non è stato possibile tuttavia, secondo le constatazioni del Governo britannico, di giungere negli ultimi tre anni a equilibrare la bilancia commerciale.

Il problema che ora, all'inizio di una guerra che minaccia di essere di lunga durata, s'impone, è quello di sapere come l'Inghilterra potrà liquidare i conti delle sue importazioni, tenuto naturalmente conto del fatto che il carattere particolare dell'economia inglese non permette di diminuire le importazioni durante la guerra, e che al contrario la situazione costringeva il Paese ad aumentare le forniture dall'estero mentre, parallelamente a questo aumento, come ebbe un tempo a rilevare il ministro inglese dell'economia Stanley, diminuiranno le esportazioni. Quali difficoltà debba presentare per l'Inghilterra il pagamento delle materie prime acquistate all'estero è chiaro ove si consideri che a pareggiare le punte eccedenti delle importazioni sarà necessario impiegare una somma di 6.0 milioni l'anno, così essendo cessati i versamenti della Germania, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Cina, ecc. ed essendo difficile che i neutri vogliano seguire e far uso dei servizi marittimi inglesi, non potrebbe venire più coperta se non nella misura di un sesto, dai proventi dei prestiti e della navigazione, e quando poi queste centinaio di milioni di sterline, non dovesse essere impiegato per sovvenzionare gli alleati o i Paesi di cui si tenta di guadagnare l'alleanza. Non rimarrebbe così a compenso delle importazioni altro mezzo da quella della liquidazione dei valori inglesi all'estero il cui importo può calcolarsi a una somma di circa 1510 milioni. E se si consideri che tale somma equivarrebbe all'abbandono delle posizioni sui mercati internazionali, sarebbe appena sufficiente al pagamento di due anni e mezzo di importazioni, appare manifesto quanto scarsa capacità di resistenza economica possa offrirsi all'Inghilterra in una guerra di più lunga durata.

Ammortamento dei prestiti familiari per i lavoratori richiamati

ROMA, 30

In relazione ai requisiti in proposito pervenuti da parte delle dipendenti Sedi, ed a seguito di analogo parere del Ministero dell'Interno, l'istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha deliberato che, qualora i mutuatari di prestiti matrimoniali siano richiamati alle armi, le amministrazioni provinciali debbono, di fatto, sospendere gli atti esecutivi per il recupero delle rate di ammortamento per tutto il periodo per il quale dura il richiamo, salvo a riprendere la procedura ordinaria quando i mutuatari stessi siano stati congedati dal servizio militare ed abbiano ripreso le loro abituali occupazioni.

Quanto, poi, alla possibilità di far luogo nei confronti dei mutuatari richiamati alle armi, già inscritti nei ruoli delle imposte dirette e a cui favore sia accordata la sospensione dell'ammortamento, allo sgravio dei ruoli, oppure a sospendere semplicemente gli atti esecutivi finchè l'interessato non abbia ripreso le sue normali occupazioni, nonchè all'opportunità o meno di far luogo alla iscrizione a ruolo, con la procedura consentita per le imposte dirette, delle partite da recuperare, riprese che siano da parte dei beneficiari le abituali occupazioni, in base alle istruzioni del predetto Ministero si dovrà interpellare caso per caso l'amministrazione provinciale creditrice delle rate di ammortamento perchè determini i provvedimenti da adottarsi, tenuto conto della situazione personale di ogni debitore e delle disposizioni in vigore.

Conseguentemente, ciascuna sede dell'Istituto della previdenza sociale dovrà sottoporre le singole domande intese a sospendere il corso dell'ammortamento del prestito, debitamente istruito, con particolare riguardo alla situazione economica e finanziaria dei debitori, all'esame dell'Amministrazione provinciale creditrice, affinchè la stessa autorizzi di volta in volta esplicitamente la sede interpellante ad eventuali provvedimenti di favore.

Parimenti, cessate le condizioni di fatto che abbiano determinato la sospensione dell'ammortamento, ciascuna sede sottoporrà le singole posizioni debitorie al giudizio della provincia, affinchè le stessa precisi se debba essere richiesto il versamento in unica soluzione delle rate di ammortamento scadute (mediante versamenti diretti dei beneficiari o ritenute sulle retribuzioni), oppure si debba far luogo alla iscrizione a ruolo delle partite da recuperare per la riscossione di esse, con la procedura consentita dalle imposte dirette.

Grave incidente ferroviario sulla Napoli-Torre Annunziata

ROMA, 30.

Il treno straordinario per viaggiatori 4038 doveva, verso le ore 8 di stamane, dare la precedenza, in stazione di Torre Annunziata centrale al direttissimo 88 proveniente dalla Calabria. Senonchè, per la difficoltà di manovrare gli scambi a causa del gelo, fu invece stabilito di far proseguire il 4038 fino alla stazione successiva e di fermare il treno 88 nella stazione di Torre Annunziata centrale.

A tale scopo il segnale di protezione della stazione, lato Reggio Calabria era disposto a via impedita. Ma il treno 88 non rispettava il segnale e proseguiva la corsa investendo in coda il treno 4038 mentre questo si rimetteva in moto.

In conseguenza dell'urto si debbono deplorare 29 morti e circa un centinaio di feriti di cui alcuni in condizioni gravi.

Funzionari ferroviari sono sul posto per procedere ad una inchiesta.

L'assistenza medica fra le navi in alto mare

ROMA, 30

Le assistenze mediche a mezzo della radiotelegrafia compiute fra navi in alto mare in questi ultimi tempi sono numerose ed esse si aggiungono alla lista lunghissima di quelle compiute in passato.

Col prezioso ausilio della radiotelegrafia in numerosi casi i marittimi lontani dalla terra ferma sentono di poter avere ugualmente accanto a sè un medico che possa alleviare le loro sofferenze e dettare le prescrizioni necessarie alla loro pronta guarigione. Fra i casi più importanti verificatisi recentemente ricordiamo i seguenti:

Con uno scambio di numerosi marconigrammi il medico del transatlantico italiano *Conte di Savoia* ha prescritto le cure del caso al comandante del piroscafo norvegese *Fred* che, durante la navigazione si era prodotto una ferita ad un braccio che gli aveva causato una seria infezione. Durante il recente viaggio della nave da carico italiana *Dora C.* è stata chiesta assistenza medica alla motonave *Virgilio* per un ragazzo di camera affetto da difterite. Per 5 giorni il medico della motonave *Virgilio* assistette per radiotelegrafia l'ammalato della motonave *Dora C.* Sulla stessa *Dora C.* durante lo stesso viaggio si ammalò un carbonaio il quale, dopo avere avuto i primi consigli medici per radiotelegrafia, venne trasbordato a Gibilterra sulla motonave *Oceania*.

Iniziative autarchiche della Società "Cogne"

TORINO, 30.

La società *Cogne* ha deciso di rimettere in piena efficienza le abbandonate miniere di rame di Ollomont, già note ai tempi dei romani. La società calcola di poter ritrarre da esse la rilevante cifra di 1000 tonnellate all'anno, produzione che sarà anche aumentata in un prosieguo di tempo.

La società inizierà i nuovi lavori per l'incremento dei mezzi di estrazione dell'antracite nelle sue miniere di Porta Littoria.

Un nuovo stabilimento entrerà in esercizio per la produzione del magnesio metallico utilizzando le dolomiti della valle d'Aosta e di altre regioni d'Italia. Nuove opere ed impianti idroelettrici incrementeranno l'attuale produzione di energia per sostituire molta parte del carbone finora impiegato negli stabilimenti della *Cogne*.

Le pluriborsette

LIPSIA, 30

(CE). - La borsetta, la semplice borsetta, semplice ed unica anche se con molti scomparti ed aggeggi, sembra aver fatto il suo tempo: nasce infatti ora, nei laboratori della moda tedesca, la «pluriborsetta». Alcuni modelli di essa si vedranno a marzo in Lipsia, alla Fiera primaverile: per esempio la borsa una e trina, detta borsetta combinazione ed un'altra, la doppia. La prima si compone di tre borse distinte, una azzurra e una rossa ai due lati in mezzo una grigia munita di chiusura lampo e di una impugnatura che serve a unire i tre «corpi», che però si possono anche portare separatamente ciascuno in armonia col colore dell'abbigliamento indossato.

La borsa doppia si compone di due parti unite da una spirale metallica ed è provvista di una chiusura lampo che permette di unire le due borsette in modo uniforme.

Quest'ultimo tipo sembra il più adatto per una signora che festeggi contemporaneamente l'onomastico e il compleanno. Quando, caso però alquanto più raro, alle due ricorrenze se ne unisca una terza, allora sarà consigliabile fare ricorso alla borsetta combinazione.

La donna tedesca nel corso dei secoli

BERLINO, 30.

(CE) - La guerra ha fatto scomparire dalle sale del museo dell'Imperatore Federico, di Berlino i preziosi quadri e sculture, cui molti di scuola e maestri italiani di quasi tutti i periodi, che a giusta ragione l'hanno reso famoso quale una delle più importanti raccolte d'arte antica del mondo. Tele e statue sono emigrate nei sotterranei dove per tutta la durata della guerra resteranno al sicuro da ogni pericolo.

Ma non per questo le sale sono rimaste del tutto vuote e deserte, che anzi folle di visitatori vi si aggirano anche oggi ed esse hanno certo da mostrare qualcosa di più delle nude pareti di un museo evacuato. Vi si tiene infatti da qualche giorno una esposizione, la prima aperta in Germania dopo lo scoppio della guerra, che ha come titolo «Donna e madre fonte di vita del popolo» intesa a rappresentare e rendere omaggio alla donna tedesca attraverso i secoli dalla lontana epoca germanica fino al nazionalsocialismo.

Questa esposizione ha però una storia anche per suo conto: essa doveva aprirsi in Norimberga, in occasione di quel Congresso del Partito che era destinato a portare il nome di «congresso della pace» e che gli avvenimenti, nel loro improvviso sviluppo, [illegible] di rimandare a tempo indeterminato. L'esposizione era tuttavia bella e pronta, e non è stato che un gioco trasportarla a Berlino ove ha iniziato la serie delle mostre che la Germania si ripromette di continuare ad organizzare anche nel tempo di guerra.

Assai interessante, per la copia dei documenti che raccoglie e per la intelligente disposizione ad essi data, si presenta quest'esposizione il cui fine precipuo è quello di indicare il cammino di secoli della donna tedesca, ed il posto da essa tenuto nella vita del suo popolo.

Questo cammino si trova riassuntivamente rappresentato in un fregio che svolge le sue scene di vita femminile lungo tutti i 17 ambienti in cui è distribuita l'esposizione, e principio e termine di questo cammino si possono simbolicamente ravvisare nei primitivi ornamenti [illegible] dell'età della pietra e la croce d'onore decretata dal Führer alla madre prolifica.

Ma non pochi altri oggetti e cimeli sono destinati ad interessare il visitatore riflessivo e curioso: ecco per esempio un'antica spinetta, ecco la prima macchina da cucire del 1818, ecco una tavola in cui sono [illegible] femminili germanici — Ingrid vuol dire bellezza di vita, e Gerda custode, [illegible] Gerda non avranno lasciato la vita sul rogo al tempo della persecuzione delle streghe nel XV secolo? Due milioni di donne, informa l'esposizione, ebbero a finire bruciate come streghe in quell'epoca ormai lontana e dimenticata.

L'epoca moderna può ben vantarsi di aver saputo [illegible] la donna e madre e compagna di vita, [illegible] il nazionalsocialismo [illegible] la glorificazione della donna tedesca.

Progetti in Argentina per la coltivazione dell'olivo nella regione delle Ande

BUENOS AIRES, 30

(Italpress). - Il Banco della Nazione argentina sta studiando un piano finanziario, allo scopo di offrire, agli agricoltori che si dedicano alla coltivazione dell'olivo, mezzi atti a dare un forte incremento a tale produzione nel Paese. Come è noto, l'Argentina importa l'olio di oliva, perchè la produzione locale è assolutamente insufficiente al consumo della popolazione, la quale è costretta ad usare dell'olio di semi.

Qualche anno fa giunse al mercato l'olio raffinato italiano, e l'impressione prodotta nei consumatori argentini fu veramente eccellente. Successivamente, a causa del rialzo dei prezzi e per una scarsa propaganda, il prodotto italiano che era stato [illegible] lasciando così tanto un fugace [illegible] ricordo.

Ora, negli ambienti agricoli e finanziari è sorta l'iniziativa di promuovere la coltivazione dell'olivo in grande scala, sia per soddisfare il fabbisogno nazionale sia per esportare l'olio.

Il Governo nazionale e i Governi provinciali daranno tutti gli appoggi necessari agli agricoltori che si dedicano alla coltivazione dell'olivo, mentre il Banco Nazionale provvederà al finanziamento, con mutui e premi. La zona dell'olivo è stata segnata in una vasta regione delle Ande, la quale si presta meravigliosamente alla coltivazione.

Già nella Provincia de La Rioja, specialmente in Aimogasta, la coltivazione dell'olivo è già una realtà, data la bontà del clima e la terra adatta per tale coltura. Ivi il Governo ha istituito un vivaio che ha dato ottimi risultati di crescita e d'adattamento. La straordinaria longevità della pianta dell'olivo, la sicurezza [illegible], la insufficienza mondiale di questa preziosa pianta essenziale per l'alimentazione umana, il continuo valore che acquista l'olio d'oliva in tutti i Paesi, sono considerazioni che hanno spinto gli agrari a dare particolare cura all'incremento della pianta dell'olivo sul territorio della Repubblica.

Questa notizia non può non interessare vivamente i nostri commercianti [illegible] dalla grande Repubblica latina.

Tre falchi polari e una scimmia microscopica in Germania

FRANCOFORTE SUL MENO, 30

(CE). - Fra i più rari ospiti zoologici della Germania, sono ora da registrare [illegible]

Oltre duecentomila disoccupati nel Belgio

BRUSSELLE, 30

In base ai rilievi ufficiali alla fine del mese di novembre il livello della disoccupazione ha superato [illegible]

I gruppi di saliva

BERLINO, 30

(CE). - Una recente scoperta tedesca è quella della esistenza di quattro distinti gruppi di saliva: [illegible]

La spedizione Byrd partita per l'Antartide

WELLINGTON, 30

L'esploratore americano vice ammiraglio Byrd è partito sulla nave polare *North Star* per l'Antartide. Da Dunedin la nave farà rotta per la Baia delle balene dove si incontrerà con l'altra nave polare *Bear*.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	30	23
Parigi	44.45	44.30
Londra	78.33	78.25
New York	19.80	19.80
Belgio	331.65	330.85
Olanda	1054.60	1053.40
Svizzera	444.25	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	95.50	95.52
Rendita 3.50%	74.55	74.60
Redim. 3.50%	96.45	96.40
Redim. 5%	72.35	72.30
Buoni Tesoro 1940	99.90	99.90
» » 1941	100.—	100.60
» » 1943	93.35	93.15
» » 1944	98.05	98.—
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	[illegible]	91.75
[illegible]	[illegible]	394.—
[illegible]	[illegible]	457.—
[illegible]	[illegible]	462.50
[illegible]	[illegible]	490.50
[illegible]	[illegible]	503.—
[illegible]	[illegible]	500.50
[illegible]	[illegible]	507.50
[illegible]	[illegible]	502.—
[illegible]	[illegible]	494.50
[illegible]	[illegible]	485.—
AZIONI	[illegible]	[illegible]

Il movimento del treno segnalato dalla radio

ROMA, 30.

La Corrispondenza informa che è stato realizzato un interessante impianto che serve a segnalare il passaggio di un treno per determinati punti della linea, offrendo una soddisfacente soluzione al problema di proteggere il personale che lavora sulla linea stessa. L'utilità dell'impianto consiste nel fatto che esso può essere installato sia permanentemente, come per esempio, per proteggere un passaggio a livello incustodito, sia temporaneamente per evitare incidenti alle squadre addette alla manutenzione dell'armamento. Si tratta di un trasmettitore radiofonico, che emette un'onda permanente, che serve ad azionare un «relè» controllato da un ricevitore radiofonico posto nel punto che si desidera proteggere. In tal modo il segnale viene posto in azione quando la trasmissione viene interrotta, cioè allorchè il treno passa per il trasmettitore. Quest'ultimo ha una lunghezza d'onda di m. 5 e consiste in un pendolo oscillatore.

Un polmone d'acciaio per salvare i neonati asfittici

TORINO, 30

Tra le numerose interessanti relazioni fatte o che saranno trattate dai partecipanti al XXXVI Congresso nazionale di ostetricia e ginecologia, una in particolar modo ha attirato la curiosità generale, quella del prof. Giuseppe Valle sull'uso del polmone artificiale nella rianimazione del neonato asfittico. Si trattava del famoso polmone di acciaio degli americani del quale tanto se ne è parlato e per le ormai celebri avventure del giovane milionario Fred Snite.

Di questo straordinario apparecchio, finora in Italia non ne erano stati costruiti.

Ora invece, grazie all'iniziativa del prof. Cova, direttore della Regia Clinica ostetrico-ginecologica, ed agli studi di un suo assistente, il prof. Giuseppe Valle, Torino, può vantare questo primato nel campo medico scientifico nazionale. Inoltre quest'apparecchio, costruito a Torino dalla ditta Zambelli, è stato ideato con uno scopo altamente umanitario quello cioè di salvare giovani esistenze appena nate che, non hanno la possibilità di respirare spontaneamente.

Un incidente d'auto a Roosevelt junior

WASHINGTON 30

L'automobile nella quale si trovava Franklin Roosevelt junior e la moglie, reduci dalla Casa Bianca dove hanno trascorso il Natale, si è scontrata presso Winchester, nella Virginia, con un'altra macchina. Marito e moglie rimasti feriti, sono stati trasportati all'ospedale.

I mercati A UDINE

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni ha fissato i seguenti prezzi massimi per i giorni 30, 31 dicembre:

VERDURE: Aglio all'ingrosso da lire 250 a 330; al minuto da 3 a 4 — Porro d'aglio da 70 a 80; da 0.90 a 1.15 — Bietole da 80 a 100, da 1 a 1.40 Brovada da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Broccoli da 80 a 110 da 1 a 1.50 — Cavoli inferiori a kg. 2 (l'uno) da 0.65 a 0.90; da 0.85 a 1.30 — Cavoli di Chioggia a numero da 120 a 140; da 1.55 a 1.90 — Cicoria da 80 a 110; da 1 a 1.50 — Cipolla nostrana e di Chioggia da 45 a 60; da 0.60 a 0.85 — Cime di rape da 50 a 80; da 0.65 a 1.20 — Carote da 70 a 120, da 0.90 a 1.65 — Finocchi da 80 a 100; da 1.20 a 1.40 — Indivia da 200 a 250; da 2.6 a 3.40 — Insalata grande da 120 a 250, da 1.60 a 3.40 — Patate nostrane da 70 a 80; da 0.90 a 1 — Radicchio verde da 180 a 220; da 2.30 a 3 — Id. Verzelato da 280 a 300; da 3.60 a 4.10 — Id. rosso da 230 a 280; da 3 a 3.80 — Id. romano da 220 a 250; da 2.80 a 3.40 — Radici da 70 a 80; da 0.90 a 1.10 — Rape da 25 a 30; da 0.30 a 0.45 — Sedani da 130 a 160; da 1.60 a 2.10 — Spinaci da 260 a 220; da 3.30 a 3.80. — Verze da 60 a 80; da 0.80 a 1.10.

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso a 650; al minuto a 7.50 — Aranci comuni da 110 a 135; da 1.40 a 1.90 — Arance Tarocchi a 200; a 2.80 — Banane a 400; a 4.80 — Castagne da 80 a 95; da 1 a 1.30 — Castagne scelte da 100 a 120; da 1.25 a 1.60 — Fichi secchi da 220 a 250; da 2.70 a 3.20 — Limoni a numero da 0.15 a 0.20; da 0.20 a 0.25 — Limoni a peso da 120 a 145; da 1.50 a 1.90 — Mandarini medi da 150 a 185; da 2 a 2.60 — Mandarini extra da 200 a 240; da 2.60 a 3.40 — Marroni da 150 a 170; da 1.90 a 2.20 — Mele Canada speciali da 270 a 310; da 3.50 a 4.20 — Mele medie da 140 a 240; da 1.80 a 3.30 — Mele Rosa Mantovana medie da 110 a 155; da 1.45 a 2.10 — Mele nostrane da 80 a 150; da 1.20 a 2.10 — Mele speciali da 160 a 240; da 2 a 3.30 — Mele comuni da 50 a 90; da 0.65 a 1.30 — Noci di Sorrento da 480 a 500; da 5.70 a 6.20 — Noci comuni e piemontesi da 250 a 350; da 3 a 4.30 — Pere spadoni da 130 a 170; da 1.70 a 2.30 — Pere comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.70 — Pere speciali da 210 a 250, da 2.70 a 3.50.

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di taglio da lire 39 a 41.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 12 a 13.50 — Legna in sorte (borre o stanghe) da 11 a 12.

Polleria

Prezzi per kg.: Capponi vivi da lire 9.50 a 10; morti a 18 — Galline vive da 9 a 9.50; morte da 11 a 13 — Polli vivi da 8.50 a 9; morti a 12 — Tacchini vivi da 8 a 8.50; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 7 a 7.50; morte da 9 a 10 — Oche vive da 6.50 a 7; morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 3.40 a 3.60; morti a 6.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.40 a 2.80 — Uova fresche ciascuna da 0.60 a 0.65; conservate a 0.48.

IL LOTTO

Estrazione 30 dicembre 1939 XVIII

Venezia	56	44	77	50	35
Bari	87	21	40	52	33
Cagliari	67	40	17	45	73
Firenze	20	10	73	23	48
Genova	17	32	40	31	37
Milano	86	39	4	7	40
Napoli	76	34	21	28	2
Palermo	58	78	68	51	73
Roma	27	57	33	53	23
Torino	15	57	61	39	28

Notizie brevi

Dall'Estero

IL CAPO DELL'OPPOSIZIONE parlamentare egiziano Mohamed Mohmud Pascià, invitato dal governatore del Sudan si recherà in visita ufficiale a Kartum.

IL MINISTRO AMERICANO DELL'AGRICOLTURA ha sospeso le esportazioni di grano e di cereali del 1940, per evitare, così pubblicano i giornali, una ulteriore diminuzione degli accantonamenti esistenti ed in vista della scarsità del prossimo raccolto.

OLTRE AGLI OTTO MEDICI che seguono l'ambulanza donata dal popolo norvegese, si pensa di inviarne in Finlandia altri cinquanta.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI egiziano ha previsto che le spese per gli armamenti nel prossimo esercizio finanziario raggiungeranno i 10 milioni di sterline.

LA VISITA DEL PONTEFICE al Quirinale continua ad essere l'argomento principale di tutti i giornali baltici che ne mettono in rilievo la grande importanza.

A REVERE negli Stati Uniti un incendio ha devastato uno stabilimento metallurgico nel quale si fabbricavano, fra l'altro, i modelli delle costruende navi. Si ha motivo di ritenere che l'incendio sia doloso.

IL PRIMO POCCIODROMO d'Italia è stato costituito a Sondrio per iniziativa del federale, del segretario del Guf e di alcuni appassionati alpinisti.

Orario ferroviario

PARTENZE

PER VENEZIA: ore 5.20 A — 6.38 D — 8.42 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.5 D — 18.20 A — 20.8 D.
PER TRIESTE: ore 4.30 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.56 A — 17.40 A (per Gorizia) — 18.54 A — 20.15 D — 20.30 A.
PER TARVISIO: ore 4.20 MV — 7.23 A (per Villa Santina) — 9.55 (per Villa Santina) — 11.17 D — 13.35 A — 16.47 A — 18.53 A — 20.59 DD.
PER S. GIORGIO NOGARO: ore 4.31 — 8.22 — 12.5 — 13.41 — 15.10 — 18.14 — 19.40.
PER CERVIGNANO: ore 6 — 6.55 — 9 — 12.5 — 13.41 — 15.53 — 18.50 — 20.30 — 21.45.
PER CIVIDALE: ore 7.25 — 9.45 — 12.45 — 18.15 — 20.55.

ARRIVI

DA VENEZIA: ore 0.21 D — 7.8 A — 8.34 A — 11.7 D — 12.58 D — 16.25 A — 20.47 DD — 23.38 A.
DA TRIESTE: ore 6.33 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15 A — 17.21 A — 18.8 D — 19.55 A — 20.3 D — 22.11 O.
DA TARVISIO: ore 6.28 A — 8.2 A — 8.55 DD — 11.59 (da Villa Santina) — 14.55 O — 18.9 A — 19.33 (da Villa Santina) — 20 D — 23 MV.
DA S. GIORGIO NOGARO: ore 6.48 — 9.50 — 13.32 — 15.51 — 16.59 — 19.32 — 21.35.
DA CERVIGNANO: ore 7.40 — 8.15 — 10.46 — 13.32 — 14.53 — 18.5 — 20.17 — 21.35 — 23.57.
DA CIVIDALE: ore 7.6 — 8.51 — 14.16 — 17.35 — 19.26.

* * *

CARNIA - VILLA SANTINA: Partenze da Carnia: ore 8.30 — 12.5 — 14.40 — 17.58 — 20.10 — Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 12.55 — 15.15 — 18.32 — 20.55 — Partenze da Villasantina: ore 7.40 — 10.10 — 13.15 — 14.30 (fino a Tolmezzo) — 19 — Arrivi a Carnia: ore 8.13 — 10.56 — 13.48 — 17.8 (da Tolmezzo) — 18.36.

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

UDINE - TRICESIMO - TARCENTO
Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 — 11.20 (°) — 12.50 — 14.20 (°) — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 (°) — 18.40 — 19.40 — 21.35 (festivo).
Arrivi a Udine: ore 7.30 — 8.10 (°) — 9.30 — 10.30 — 12.10 — 14 (°) — 15.10 — 16.10 — 17.10 (festivo) — 18.10 (°) — 19.30 — 20.30 — 23.20 (festivo).

(°) in coincidenza per o da Buia

SAN DANIELE - Partenze: ore 7 — 9.20 — 12.15 — 14 (festivo) — 16.20 D — 18.30 (feriale) — 19.30 (festivo).
Arrivi: ore 7.35 — 9.10 D — 12 (festivo) — 14.30 — 17.35 — 19.5.

AUTOCORRIERE

(Partenze - Arrivi in Piazza Venerio)
TRIESTE: partenza ore 8.35, arrivo da ore 17.25.
PORDENONE: partenze ore 12.5 e 17.35, arrivi da alle ore 8.25, 14.55.
GRADO: partenza alle ore 18.55; arrivo ore 8.40.
S. VITO AL TAGL.: partenze alle ore 12 e ore 17.30; arrivi da ore 8.25 e ore 14.50.
SPILIMBERGO (via Mereto): partenza ore 18, (via Solvella) ore 12.5; arrivi da (via Mereto) ore 8.20; (via Silvella) ore 14.40.
FAEDIS: partenza ore 12 e ore 17.45; arrivi da ore 8.36 e ore 14.45.
MARANO LAGUNARE (S. Giorgio di Nogaro): partenza 12.8, 19; arrivi: 14.50, 18.25.
CAMINO DI CODROIPO (Bastiliano-Rivolto): partenza 12.5, 18; arrivi 8.40; 14.30.
CIVIDALE (Buttrio) partenze: feriali 12.3; 17.53; festivi 6.50; arrivi feriali 8.45, 14.47; festivi 14.47.
PAVIA-PALMANOVA: partenze 11.30, 18; arrivi da 8.16; 14.15.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DOMANDE D'IMPIEGO

CONIUGI soli, serie referenze cercano posto; portinai. - Scrivere 434 Pubblicità Popolo Friuli.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 10 la parola minimo L. 4)

OTTIMO affare vendo, Udine, periferia vasto fabbricato vani 17 esente imposte con sottostante negozio alimentari, osteria, privativa e tutto attrezzamento inerente reddito netto 10.000 L. 120.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini, via Manin 9 - Tel. 13-60.

VENDO Udine paraggi via Volturno villa esente imposte vani 8 servizi corte, orto, giardino, autorimessa L. 107.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini via Manin 9 Tel. 13-60.

VENDO paraggi porta Gemona corpo fabbricati 2 abitazioni con scoperto. Altra casa vani 6 lire 25 mila. Agenzia Boriani via Piave 3 Tel. 14-16.

COMMERCIALI

(Cent. 30 la parola minimo L. 8)

ACQUISTEREI, se occasione bella vetrina salotto lavandino camera con marmo e specchio.

COSTUME sci blu seminuovo vendesi. Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo del Friuli via S. Francesco N. 1 g.

OCCASIONE vendesi un tappeto originale «Teheran» 425x320, un mantello di Persiana, nuovo; ed una pelliccia d'uomo elegantissima con magnifico collo di lontra. Da vendersi dalle ore 14 alle ore 16. Scrivere 437 Pubblicità Popolo del Friuli.

PER COMPRA VENDITA case terreni esercizi affittanze operazioni di mutuo. Rivolgersi Agenzia d'Affari Boriani - Piave 3 tel. 14-16.

VERO affare cedesi Monfalcone avviatissimo negozio coloniali modernamente attrezzato, incasso giornaliero 1700, prezzo 40.000. Altra osteria trattoria 250 pranzi giornalieri, 350 ettolitri vino annui. L. 48 mila. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini, via Manin 9 Tel. 13-60 - Udine.

AFFITTI

(Cent. 20 la parola minimo L. 4)

AFFITTASI via Mercatovecchio 12 primo piano sei ambienti anche uso ufficio. Rivolgersi via De Rubeis 6.

AFFITTASI villetta vani 8 giardino, rimessa, accessori. Agenzia Boriani via Piave 3, Tel. 14-16.

CERCASI appartamento vani 4 o 5, 1° gennaio. Scrivere 436 Pubblicità Popolo Friuli.